



RAPPORTO ESERCITO 2008 ARMY REPORT



Rapporto Esercito

2008

*Army Report*



**RIVISTA  
MILITARE**

Direttore Responsabile/ *Chief Editor*

**Col. Marco Ciampini**

Supplemento alla "Rivista Militare"

Autorizzazione del Tribunale di Roma

al n.944 del registro con decreto 7-6-49

© 2009

Proprietà artistica, letteraria e scientifica riservata

*Copyright by Rivista Militare*

Progetto ed elaborazione grafica

Ubaldo Russo e Ciriminna Marcello





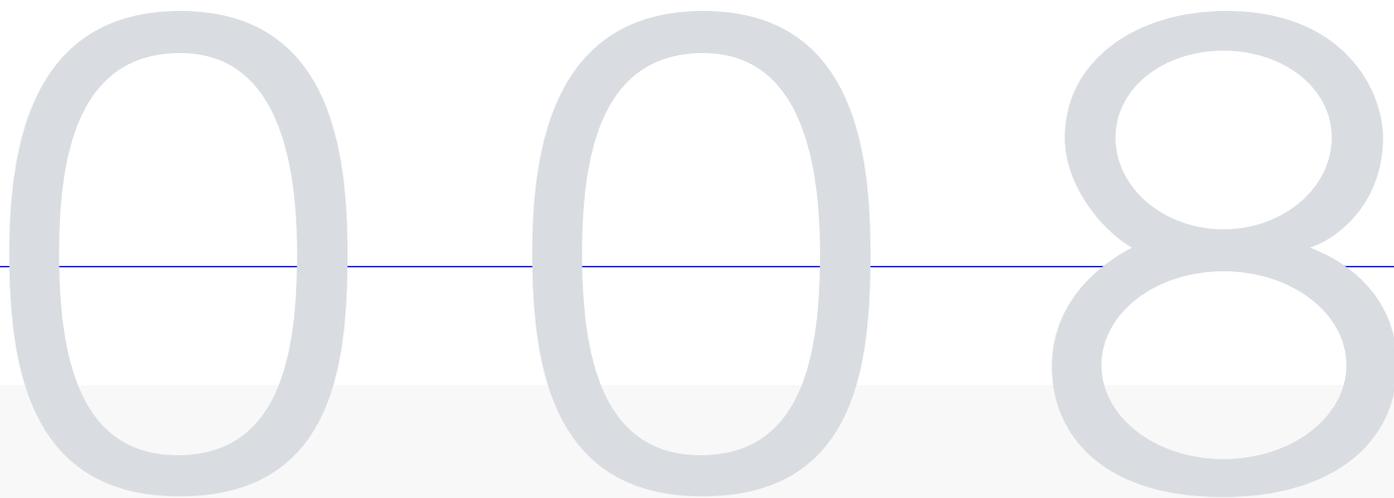
Rapporto Esercito  
*Army Report*



# INDICE

## *Contents*



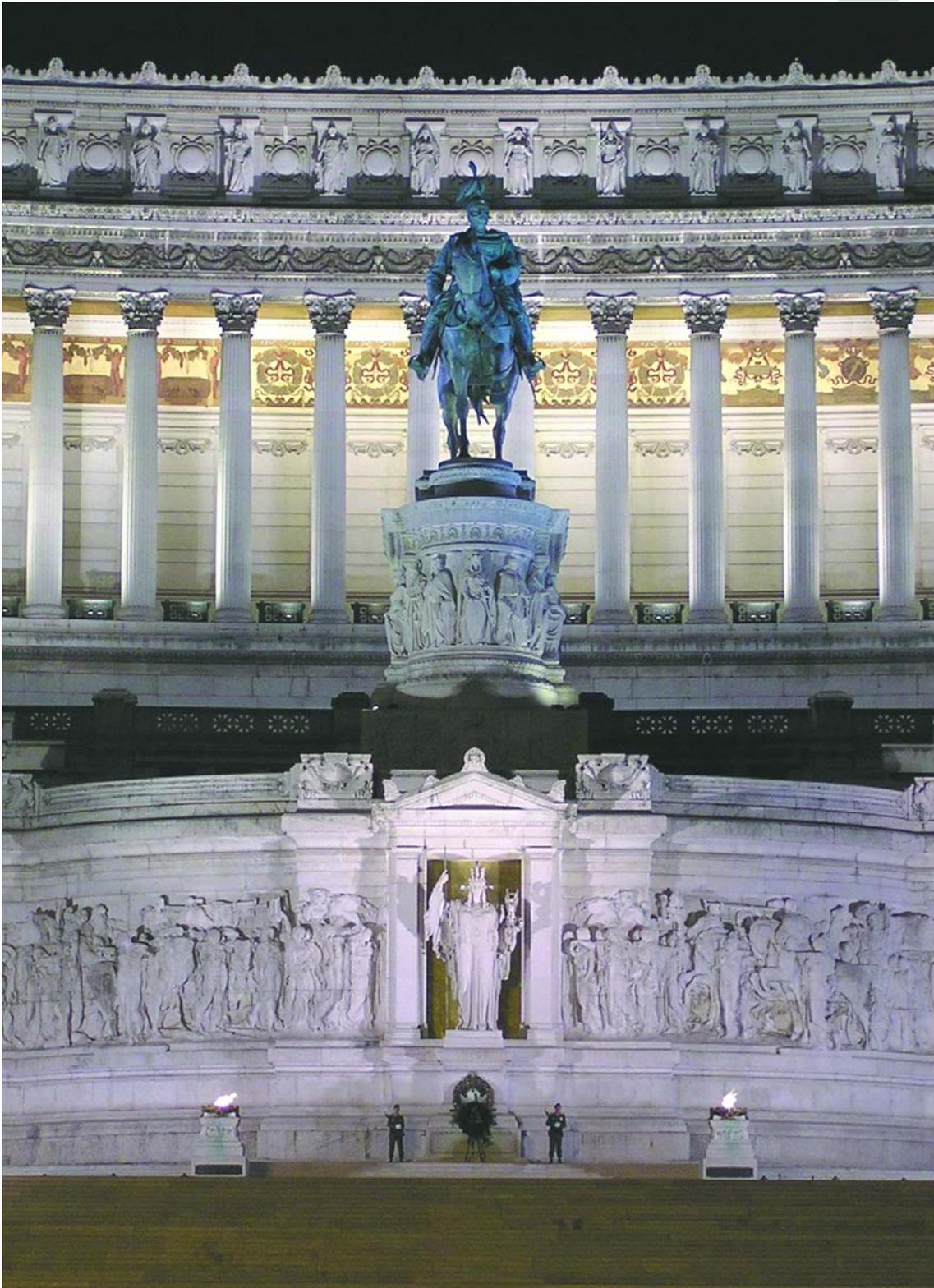


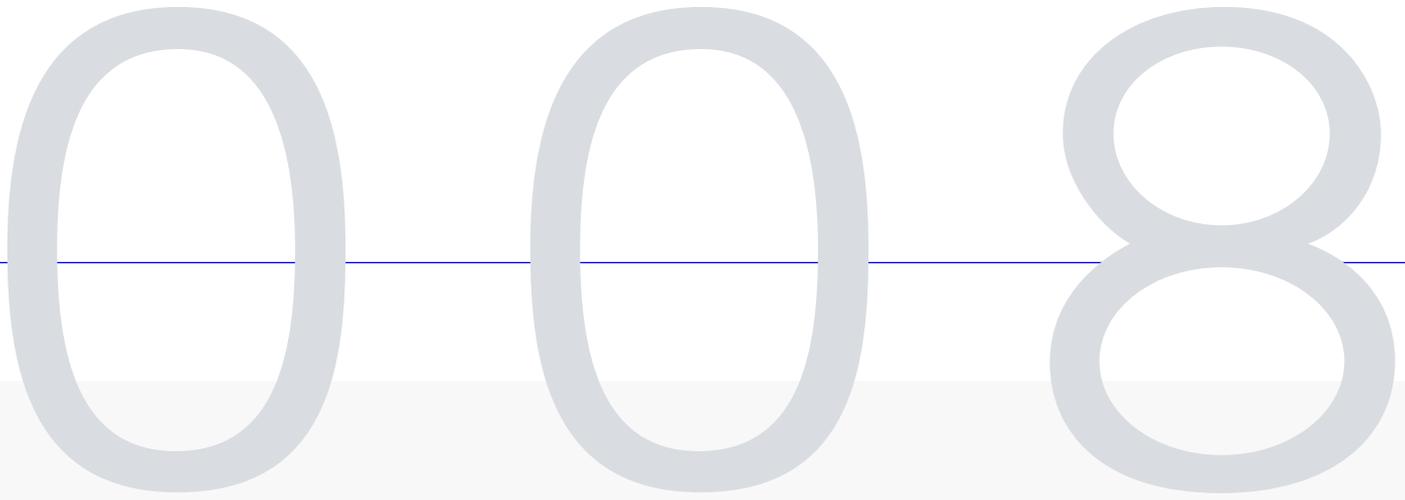
<b>CADUTI E FERITI IN OPERAZIONI ALL'ESTERO</b> <i>Casualties and Wounded Personnel During Operations Abroad</i>	<i>pag. 4</i>
<b>PRESENTAZIONE</b>	<i>pag. 6</i>
<b>L'ORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO</b> <i>The Army Structure</i>	<i>pag. 10</i>
<b>GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI</b> <i>Major International Commitments</i> Area Balcanica - <i>Balkans</i> Area Medio Orientale - <i>The Middle East</i> Area Caucasica - Asiatica - <i>The Caucasus and Central Asia</i> Area Africana - <i>Africa</i>	<i>pag. 26</i>
<b>IL SUPPORTO ALLA COLLETTIVITÀ</b> <i>Supporting the National Community</i> Operazione "Strade Sicure" - <i>'Strade Sicure' Operation</i> Operazione "Strade Pulite" - <i>'Strade Pulite' Operation</i>	<i>pag. 48</i>
<b>LE ARMI E I MEZZI DI OGGI E DI DOMANI</b> <i>Today's and Tomorrow's Weapons and Vehicles</i>	<i>pag. 58</i>
<b>L'ESERCITO "IN CIFRE"</b> <i>Army Figures Explained</i>  Il Reclutamento - <i>Recruitment</i> La Formazione e la Specializzazione - <i>Education, Training and Qualification</i> Le attività addestrative - <i>Training Activities</i> I risultati sportivi - <i>Sport Achievements</i> Le infrastrutture - <i>Infrastructures</i>	<i>pag. 74</i>
<b>NUOVE PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DELLA FORZA ARMATA</b> <i>Serving in the Army: Professionalism and Qualification</i> Le unità specialistiche dell'Esercito - <i>Army Enablers</i> La Riserva Selezionata - <i>Selected Force</i>	<i>pag. 106</i>
<b>IL BILANCIO DELL'ESERCITO</b> <i>The Army Budget</i>	<i>pag. 124</i>
<b>CONCLUSIONI</b> <i>Closing Remarks</i>	<i>pag. 138</i>



# CADUTI E FERITI IN OPERAZIONI ALL'ESTERO

*Casualties and Wounded Personnel  
During Operations Abroad*





## PERSONALE DECEDUTO / CASUALTIES

---

Sottotenente / OF-1	Giovanni PEZZULO	Afghanistan	13 febbraio/Feb
Caporal Maggiore / OR-4	Alessandro CAROPPO	Afghanistan	21 settembre/Sep

## PERSONALE FERITO / INJURED PERSONNEL

---

1° Maresciallo / OR-9	Antonio RUSSO	Lebanon	30 maggio/May
Caporal Maggiore / OR-4	Christian DONADEO	Lebanon	30 maggio/May
Maresciallo Ordinario / OR-8	Enrico MERCURI	Afghanistan	13 febbraio/Feb
Sottotenente / OF-1	Fernando PAIANO	Afghanistan	23 febbraio/Feb
Caporal Maggiore / OR-4	Diego TODDE	Afghanistan	23 febbraio/Feb
1° Caporal Maggiore / OR-4	Andrea FICARRA	Afghanistan	25 marzo/Mar
1° Caporal Maggiore / OR-4	Andrea TOMASELLO	Afghanistan	15 maggio/May
1° Maresciallo / OR-9	Giovanni PINTUS	Afghanistan	22 agosto/Aug
Sergente / OR-5	Alessandro LUCIANI	Afghanistan	22 agosto/Aug
Caporal Maggiore Scelto / OR-4	Salvatore ZUMIA	Afghanistan	22 agosto/Aug
Caporal Maggiore Scelto / OR-4	Antonio TOZZI	Afghanistan	22 agosto/Aug
1° Caporal Maggiore / OR-4	Mirko MESSINA	Afghanistan	22 agosto/Aug
1° Caporal Maggiore / OR-4	Michele MACERA	Afghanistan	31 agosto/Aug
1° Caporal Maggiore / OR-4	Camillo PRIMAVERA	Afghanistan	31 agosto/Aug
1° Caporal Maggiore / OR-4	Attilio PORCARO	Afghanistan	19 settembre/Sep
Caporale / OR-3	Giovanni VALERIANI	Afghanistan	10 ottobre/Oct
Tenente Colonnello OF-4	Giovanni BATTAGLIA	Afghanistan	18 ottobre/Oct
Capitano / OF-2	Giuseppe CANNAZZA	Afghanistan	18 ottobre/Oct
Capitano / OF-2	Claudio MORUZZI	Afghanistan	18 ottobre/Oct
1° Maresciallo / OR-9	Fabio SEBASTIANI	Afghanistan	18 ottobre/Oct
Maresciallo Ordinario / OR-8	Alessandro D'ANGELO	Afghanistan	18 ottobre/Oct
Caporal Maggiore Scelto / OR-4	Giuseppe LAGANÀ	Afghanistan	18 ottobre/Oct
1° Caporal Maggiore / OR-4	Michele GRIMALDI	Afghanistan	18 ottobre/Oct
Tenente / OF-1	Francesco FUSCO	Afghanistan	6 novembre/Nov
1° Caporal Maggiore / OR-4	Pietro IANNUCCI	Kosovo	13 novembre/Nov
Caporale / OR-3	Pellegrina CAPUTO	Kosovo	13 novembre/Nov



# PRESENTAZIONE



008

*L'ormai consueto appuntamento con il Rapporto Esercito mi è propizio per fare alcune riflessioni in un momento molto particolare per l'Esercito e per le Forze Armate in generale. Premesso che la Difesa, negli ultimi anni, si è ritrovata ad affrontare molteplici e spesso complessi cambiamenti, le Forze Armate hanno sempre dimostrato di avere una forte capacità di adattamento, una straordinaria attitudine a trasformare in brevissimo tempo organizzazione, compiti, procedure e mentalità, garantendo sempre, qualunque fosse il nuovo quadro di riferimento, la massima efficienza e la concreta capacità di rispondere con immediatezza ed efficacia. Tutto ciò, in un costante percorso di continuo adattamento sviluppatosi nel tempo e nel quale l'Esercito ha spesso dovuto e saputo anticipare i tempi.*



*È ormai irreversibile il processo con il quale a breve la Forza Armata, stante il mutato quadro di situazione economico-finanziario di riferimento ed i persistenti impegni internazionali, dovrà rivedere, ancora una volta e in maniera radicale, la propria struttura, nell'ambito di un più ampio piano di adeguamento e trasformazione della Difesa. Tale "rivisitazione" deve essere interpretata anche come una concreta "occasione da cogliere" per avviare un processo di ulteriore razionalizzazione oramai non più dilazionabile, procedendo, tra l'altro, verso una logistica sempre più interforze, operando una riduzione degli*

*Enti centrali, rivedendo il concetto di territorialità, razionalizzando le strutture addestrative e ridisegnando le carriere.*

*Ciò consentirà, in particolare, di alleggerire la "sovrastuttura" e di condividere a livello interforze l'onere dell'approntamento, del supporto e del funzionamento dei Comandi e delle Unità, tanto in Patria che all'estero. Onere che spesso l'Esercito ha dovuto, per necessità, sostenere con modalità "single service", cioè anche in ragione della presenza continuativa e quantitativamente significativa, ormai da molti anni, dei nostri soldati nei teatri d'operazione nel mondo. Mi riferisco, ad esempio, al supporto operativo, logistico, sanitario, ma anche alle unità cosiddette "abilitanti", realtà altamente specializzate in grado di rendere pienamente efficace un contingente operativo proiettato lontano dai confini nazionali.*



*Tale processo di trasformazione, tuttavia, non può e non deve avvenire a scapito della stessa ragione d'essere dello strumento Esercito: l'operatività. Ecco perché considero questo momento anche l'occasione per ribadire, fermamente, la nostra identità di strumento efficiente, pienamente operativo e polivalente. Peculiarità che devono essere comunque salvaguardate, anche soprattutto attraverso la garanzia di poter disporre delle discendenti risorse necessarie a mantenere, nel tempo, la capacità operativa della Forza Armata, prerogativa irrinunciabile sia della sua attuale che futura esistenza.*

*Il 2008 è stato un anno in cui lo sforzo chiesto alla Forza Armata è stato, ancora una volta, notevole, tanto fuori dai confini nazionali, nelle operazioni di mantenimento della pace e di risposta alle crisi, in scenari operativi particolarmente complessi, come l'Afghanistan, il Libano, i Balcani e, recentemente, il Chad e la Georgia, quanto nell'ambito dei concorsi forniti alle altre Istituzioni dello Stato ed alla collettività in generale, nell'Operazione "Strade Sicure" e "Strade Pulite". Tali ultimi impegni, in particolare, hanno evidenziato l'estrema versatilità, prontezza e professionalità dell'Esercito e del suo personale, in grado di operare in contesti nuovi e con modalità profondamente diverse, ma assicurando sempre la medesima tempestività ed efficacia. Si tratta di attività affrontate con lo stesso impegno e la stessa determinazione messi in campo per svolgere le operazioni all'estero e che, nel corso del 2008 hanno ulteriormente avvicinato l'Esercito alla gente, con un crescente affetto nei confronti dei nostri uomini e donne: di questo devo ringraziare tutti i soldati, che con passione e spirito di sacrificio riescono a mettere in campo, in ogni circostanza, quei valori di spirito di servizio, rettitudine e generosità che ci rendono orgogliosi. A loro va il mio pieno riconoscimento per il grande lavoro, l'alta professionalità, la dedizione e l'umiltà con cui continuano ad operare anche laddove le condizioni ambientali ed operative sono più difficili, tanto da richiedere particolari capacità di adattamento e di saldezza d'animo.*

*L'Esercito è una Istituzione sana, efficiente, ricca di valori che vanno salvaguardati; non fa "schiamazzi", ma ubbidisce ed opera responsabilmente, come è sua tradizione. Anche nel futuro sono certo che la Forza Armata saprà assolvere al meglio i compiti che di volta in volta le verranno assegnati, confermando il proprio preminente ruolo di protagonista nel Sistema di sicurezza e di stabilità internazionale e proponendosi quale Istituzione votata ad operare al servizio della col-*

lettività.

*È evidente che non sarà un impegno semplice, soprattutto per il forte vincolo rappresentato dalla carenza di adeguate risorse finanziarie, specie nel settore Esercizio. Ma il nostro profondo senso di responsabilità, il nostro ottimismo e la nostra concretezza ci consentiranno di affrontare con serenità e fiducia le sfide che ci attendono. Peraltro sono necessari nuovi strumenti, che permettano di fare un salto concettuale, un cambio di mentalità, ovvero di porre l'attenzione non solo sulla "spesa" ma anche sull'"entrata" del bilancio. In tale quadro, qualsiasi iniziativa legislativa che permetta alla Difesa e, quindi, alla Forza Armata, di creare "valore aggiunto" e di vederne riassegnate direttamente le risorse costituisce, a questo punto, preziosa soluzione al problema. Mi riferisco, in particolare, come emerso di recente, alla possibilità di costituire una società per azioni in ambito Difesa (Difesa Servizi S.p.A.). Tale innovativa formula giuridico-organizzativa permetterebbe, in sostanza, di operare sul mercato ovvero di "fatturare" (sfruttamento dei "marchi", valorizzazione dei siti e degli immobili militari, sponsorizzazione, solo per fare alcuni esempi), assicurando alla Forza Armata servizi altrimenti non realizzabili, di concretizzare politiche sociali a vantaggio del personale militare e delle loro famiglie (vero "perno" intorno al quale ruota il singolo soldato come la vita della stessa unità operativa), di essere in sostanza utile al bilancio della Difesa e ai suoi uomini e donne in uniforme.*

*Questo nuovo modo di concepire la "cosa" pubblica come struttura in grado di realizzare "entrate", gestite direttamente dal dicastero responsabile dell'iniziativa, non toglie niente alla riconosciuta e comprovata specificità dell'Istituzione militare e di tutti coloro che vi operano. Specificità che risiede nei diritti e doveri, unici di questa professione, e nei molteplici sacrifici, tanto per i militari che per le rispettive famiglie, in termini di mobilità, prontezza, disponibilità incondizionata; specificità che risiede nel mettersi totalmente al servizio dello Stato e degli altri cittadini, con la consapevolezza di operare nel rispetto di altissimi valori etici che, connaturati all'idea stessa di Stato, sono tradizionale patrimonio di ogni singolo militare dell'Esercito e, quindi, dell'intera Nazione.*

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO  
Gen. C.A. Fabrizio CASTAGNETTI





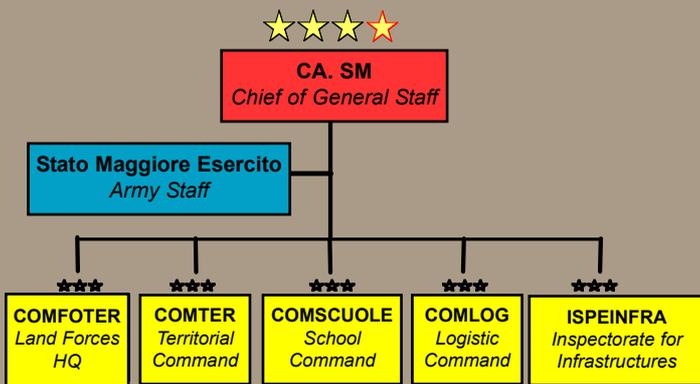
# 2



# 1. L'Organizzazione dell'Esercito

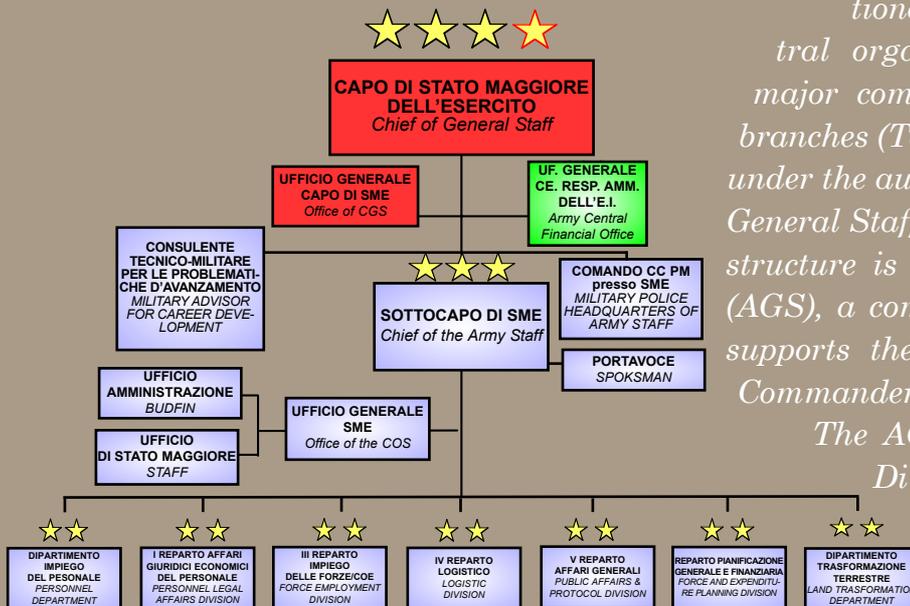
## The Army Structure

FIG. 1 - I VERTICI  
TABLE 1 - ARMY COMMAND STRUCTURE



L'Esercito è un'organizzazione gerarchico-funzionale la cui struttura generale è incentrata su cinque Vertici d'Area (Fig. 1), alle dipendenze del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Tali macroaree funzionali trovano il loro elemento di sintesi nello Stato Maggiore dell'Esercito (SME), unità organizzativa complessa, deputata a supportare l'Autorità di Vertice nell'esercizio delle funzioni di Comandante della Forza Armata.

FIG. 2 - LO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO  
TABLE 2 - ARMY GENERAL STAFF ORGANIZATION CHART



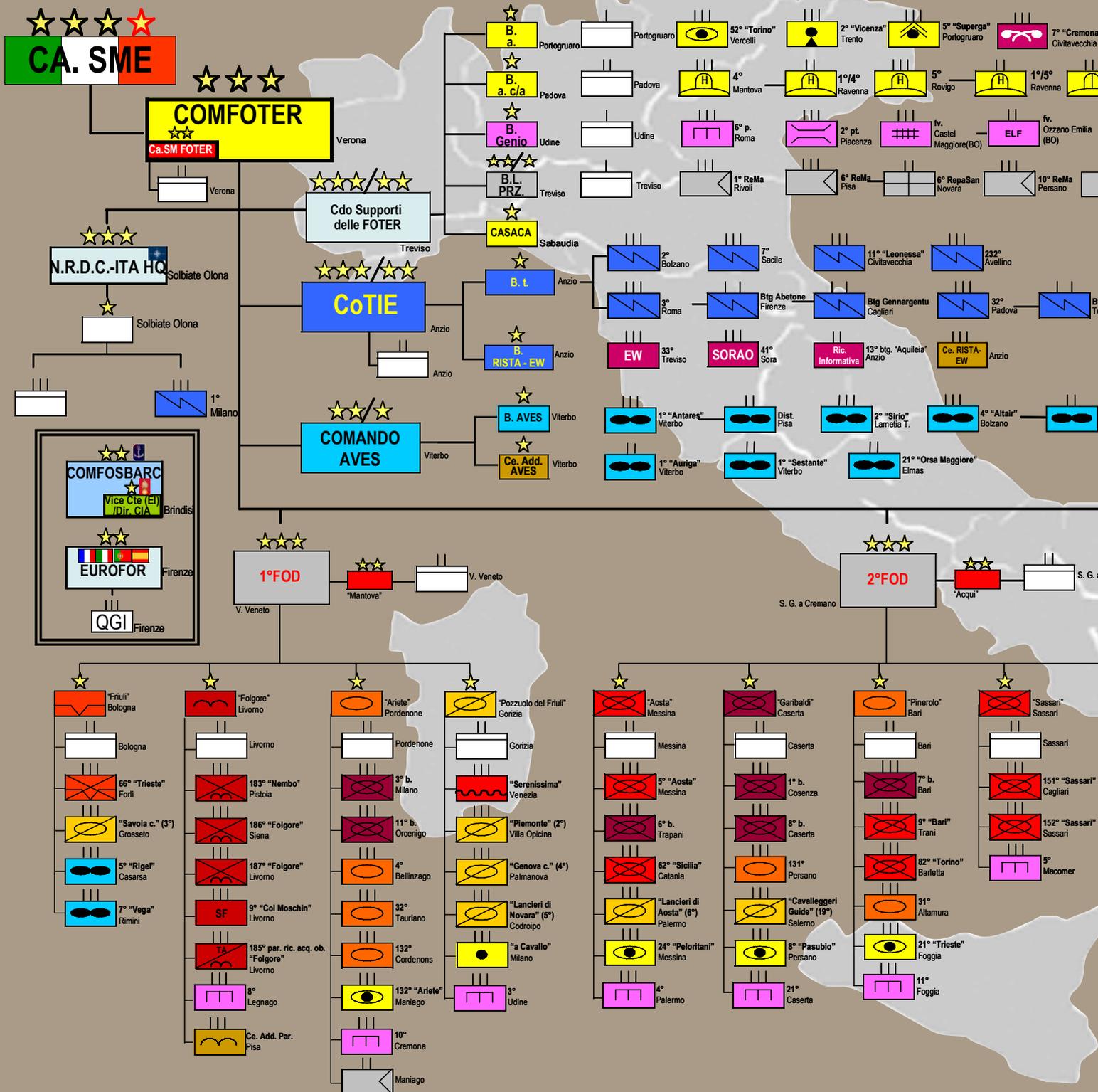
The Army has a hierarchical functional structure whose central organization relies on five major commands/headquarters or branches (Table 1) which, in turn, lie under the authority of the Chief of the General Staff (CGS). At the core of the structure is the Army General Staff (AGS), a complex establishment that supports the CGS in his tenure of Commander in Chief of the Army.

The AGS, in turn, is made of Divisions and Departments (Table 2) under the

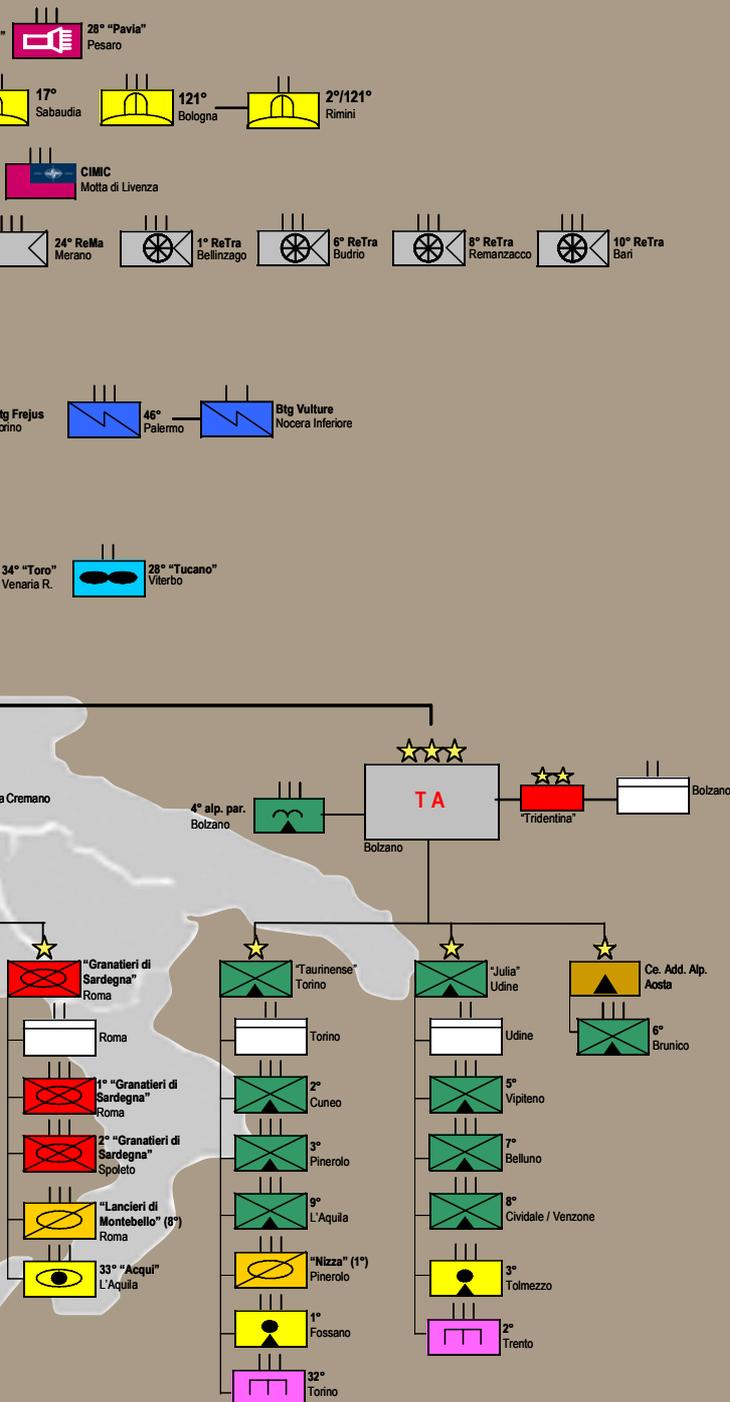


# L'ORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO

FIG. 3 - L'AREA OPERATIVA  
TABLE 3 - LAND FORCES ORGANIZATION CHART



## THE STRUCTURE



a sua volta, è articolata in Reparti e Dipartimenti, posti alle dipendenze del Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, responsabili delle attività di policy, gestione, coordinamento, controllo, studio e pianificazione generale nell'ambito dei diversi settori dell'organizzazione.

Nell'ambito dei Vertici d'Area, il Comando delle Forze Operative Terrestri – COMFOTER (Fig. 3), con sede in Verona, è responsabile dell'aprontamento delle forze operative e dei relativi supporti, con un volume organico pari a circa il 70% dell'intera Forza Armata. In particolare, il COMFOTER ha il compito di predisporre le unità

*authority of the Chief of the Army Staff, whose policy definition, management, control, analysis and general planning activity focus on the several matters the Army deals with.*

*Among the five pillars mentioned above, the Land Forces HQ (Table 3) in Verona is responsible for the preparation of operational forces and relevant support units. About 70% of Army deployable forces report to this headquarters. The Commander of Land Forces, or COMFOTER, ensures that operational units are capable of*



## L'ORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO

operative ad assolvere i compiti assegnati, garantendone il mantenimento in efficienza e la sostenibilità nel tempo. Inoltre, il COMFOTER conduce, per delega, operazioni militari sul territorio nazionale, oltre a fornire i concorsi eventualmente richiesti a favore della collettività, come per le pubbliche calamità e per l'ordine pubblico. Il comandante delle Forze Operative Terrestri si avvale, nell'esercizio delle sue funzioni, di Comandi Operativi Intermedi - COINT (1° Comando delle Forze di Difesa in Vittorio Veneto; 2° Comando delle Forze di Difesa in San Giorgio a Cremano; Comando delle Truppe Alpine in Bolzano) e di Comandi specialistici (Comando dei Supporti delle Forze Operative, Comando Trasmissioni e Informazioni dell'Esercito, Comando dell'Aviazione dell'Esercito). A questi si aggiunge il Comando di Reazione Rapida della NATO (NRDC-ITA<sup>1</sup>) a guida italiana, con sede in Solbiate Olona, a elevata prontezza, idoneo alla pianificazione e condotta di operazioni "fuori area" gestite dall'Alleanza Atlantica. Esso rappresenta una consolidata realtà multinazionale dell'Esercito e della Difesa, che è già

*accompanying their missions, and that their efficiency and sustainability over time is preserved. Relying upon specific proxies, the COMFOTER may direct military operations over the national territory and order supporting units to provide assistance to the national community, e.g. through law enforcement and relief in case of natural disasters. Intermediate headquarters – such as the 1<sup>st</sup> Defence Forces HQ in Vittorio Veneto, the 2<sup>nd</sup> Defence Forces HQ in San Giorgio a Cremano, the Mountain Troop HQ in Bolzano – and Combat Support/Combat Service Support headquarters – such as the Land Forces Support HQ, the Signals and Intelligence HQ, and the Army Aviation HQ – report to and support the COMFOTER. The NATO Rapid Deployable Corps–Italy (NRDC-ITA<sup>1</sup>) in Solbiate Olona, near Varese, a high readiness Corps HQ that plans and conducts NATO operations, adds to this picture. A sound and well-organised unit with Army and Joint assets, the NRDC-ITA deployed successfully in Afghanistan as ISAF VIII framework headquarters. All the aforementioned Intermediate*

<sup>1</sup>) Corpo d'Armata Multinazionale, ad elevata prontezza operativa, con sede in Solbiate Olona, inserito, in maniera permanente, nella NATO Force Structure.

<sup>1</sup>) Multinational high readiness Corps located in Solbiate Olona, near Varese, which is a permanent element of the NATO Force Structure.

stato impiegato con successo in Afghanistan come comando dell'operazione ISAF VIII.

Ciascuno dei citati COINT, oltre ad inquadrare le Brigate di manovra, può enucleare un Comando di Divisione in grado di esprimere capacità di comando e controllo per operazioni fuori dal territorio nazionale.

Per quanto attiene invece al supporto al combattimento e al sostegno



*Headquarters – which include manoeuvre brigades – can detach divisional headquarters for command and control purposes during overseas missions. Conversely, combat support and combat service support units are grouped in Brigades, which report to a single headquarters. Their much required specialised skills are offered to contingents during their deployments abroad through field*



## L'ORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO

logistico, il Comando e le Brigate specialistiche costituiscono bacini di capacità pregiate che garantiscono ai contingenti proiettati nei Teatri Operativi i necessari assetti per sostenere le operazioni (artiglieria terrestre e artiglieria controaerei, genio, trasmissioni, RISTA, AVES, logistica di aderenza e proiezione). Nel corso del 2008 l'area operativa è

stata oggetto di una serie di provvedimenti ordinativi che, in linea con quanto già avviato nel recente passato, sono volti ad adeguare la struttura della Forza Armata alle mutate esigenze, ai compiti assegnati e alle risorse a disposizione.

In particolare, infatti, è:

- continuato il processo di adeguamento dei reggimenti di fanteria

*artillery, air defence, engineers, signals, RISTA, Army Aviation and expeditionary logistic units.*

*Across 2008, operational forces have undergone several reorganization processes required for the Army to cope with new needs, available resources and assigned tasks.*

*To be more precise:*

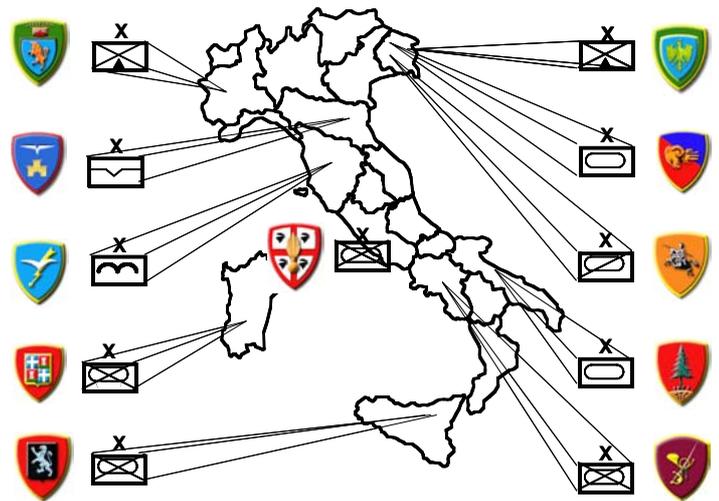
- *modifications in the organization of infantry regiments included in the 'Future Infantry' project have taken further steps,*
- *the structure of the Support Regiment subordinated to the Support Brigade under the NRDC-IT HQ has been streamlined,*
- *a review of the organization of manoeuvre Brigades (Table 4) has been started*



leggera inseriti nel Progetto “Fanteria futura”;

- stata condotta, nell’ambito del Comando NRDC-ITA, la razionalizzazione dell’articolazione del reggimento di supporto tattico-logistico inquadrato nella Brigata di Supporto;
- stato avviato il progetto di adeguamento delle strutture ordinarie dei Comandi delle Brigate di manovra (Fig. 4), al fine di renderle più ade-

**FIG. 4 - LE BRIGATE DI MANOVRA**  
**TABLE 4 - MANOEUVRE BRIGADES**



Esercitazione “EAGLE RESOLVE ‘08”: il posto comando dell’ITA JTF HQ (su framework Divisione Acqui) schierato a Capo Teulada.

*Exercise “EAGLE RESOLVE ‘08” the ITA JTF HQ (with Acqui Division framework) deployed in Cape Teulada.*



## L'ORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO

renti all'articolazione dei Comandi schierati nei Teatri Operativi;

- stato avviato il processo di "rivitalizzazione" dei reggimenti "Nizza Cavalleria" e "Piemonte Cavalleria" nell'ambito dello sviluppo della capacità esplorante di F.A..

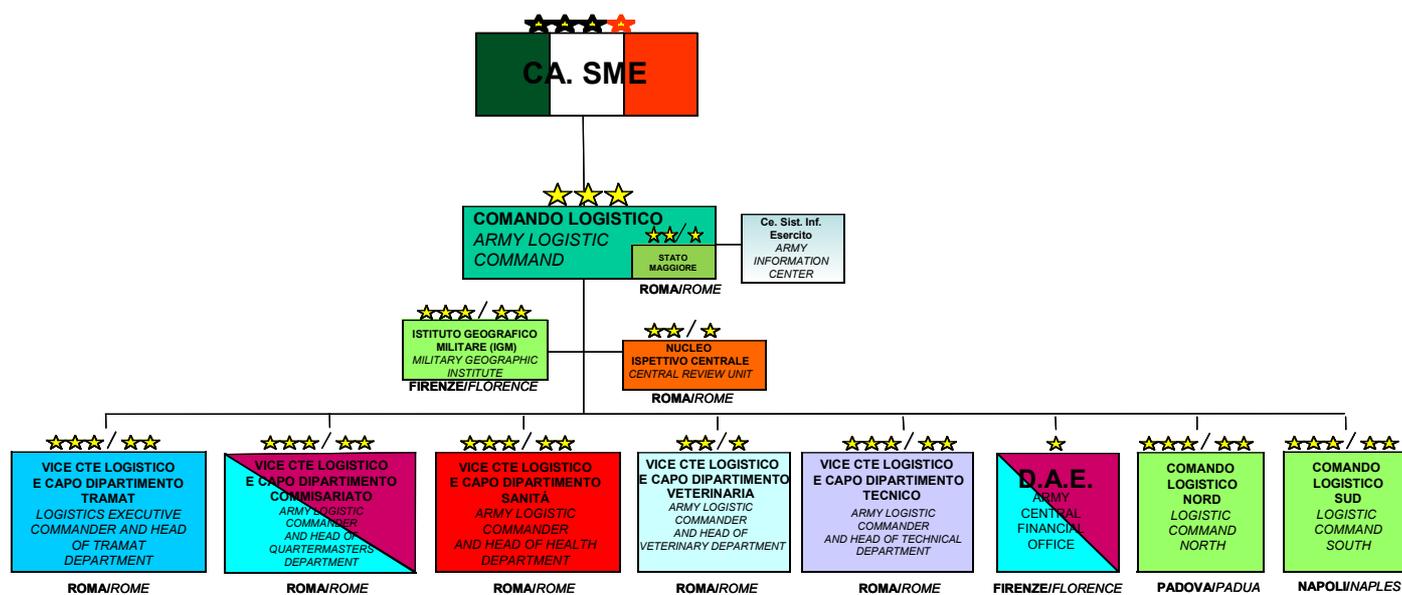
Al **Comando Logistico** (Fig. 5) competono l'individuazione, il reperimento e l'assegnazione delle risorse necessarie per il sostegno logistico delle unità dell'Esercito. Esso, inoltre, emana direttive logistiche, pianifica e conduce attività di rifornimento verso gli utilizzatori, in Patria e all'estero. In particolare, il COM-

*in order to ensure better integration with the HQs they report to when deployed on operations abroad,*

- *preliminary manning activities have been triggered for the 'Nizza' and 'Piemonte' Cavalry Regiments in order to further develop the Army reconnaissance capabilities.*

*The **Logistic Command** (Table 5) identifies, collects and distributes the resources required to ensure logistic support to Army units. Moreover, it provides for logistic regulations and plans and takes forward resupply activities at home and abroad. The Logistic Command, or COMLOG, pro-*

**FIG. 5 - L'AREA LOGISTICA**  
**TABLE 5 - LOGISTICS ORGANIZATION CHART**





LOG garantisce la funzionalità della fascia logistica di sostegno, destinata al supporto sul territorio nazionale dell'intera Forza Armata, operando con organi esecutivi dislocati nella madrepatria.

Nel corso del 2008, in particolare, nell'ambito del programma di efficientamento degli stabilimenti industriali di F.A., è stata effettuata una importante revisione delle piante organiche dei Poli di Mantenimento, Centro Tecnico NBC e Centro Polifunzionale di Sperimentazione, che, al termine del previsto iter, daranno luce alle relative nuove tabelle organiche.

*vides for logistic support to the Army as a whole through home-based executive bodies.*

*A programme to make Army industrial facilities more efficient has been developed in 2008. A thorough review of the organisation of maintenance facilities, NBC Technical Centre, and Experimentation and Testing Centre will lead to new tables of organisation and equipment (TOEs).*

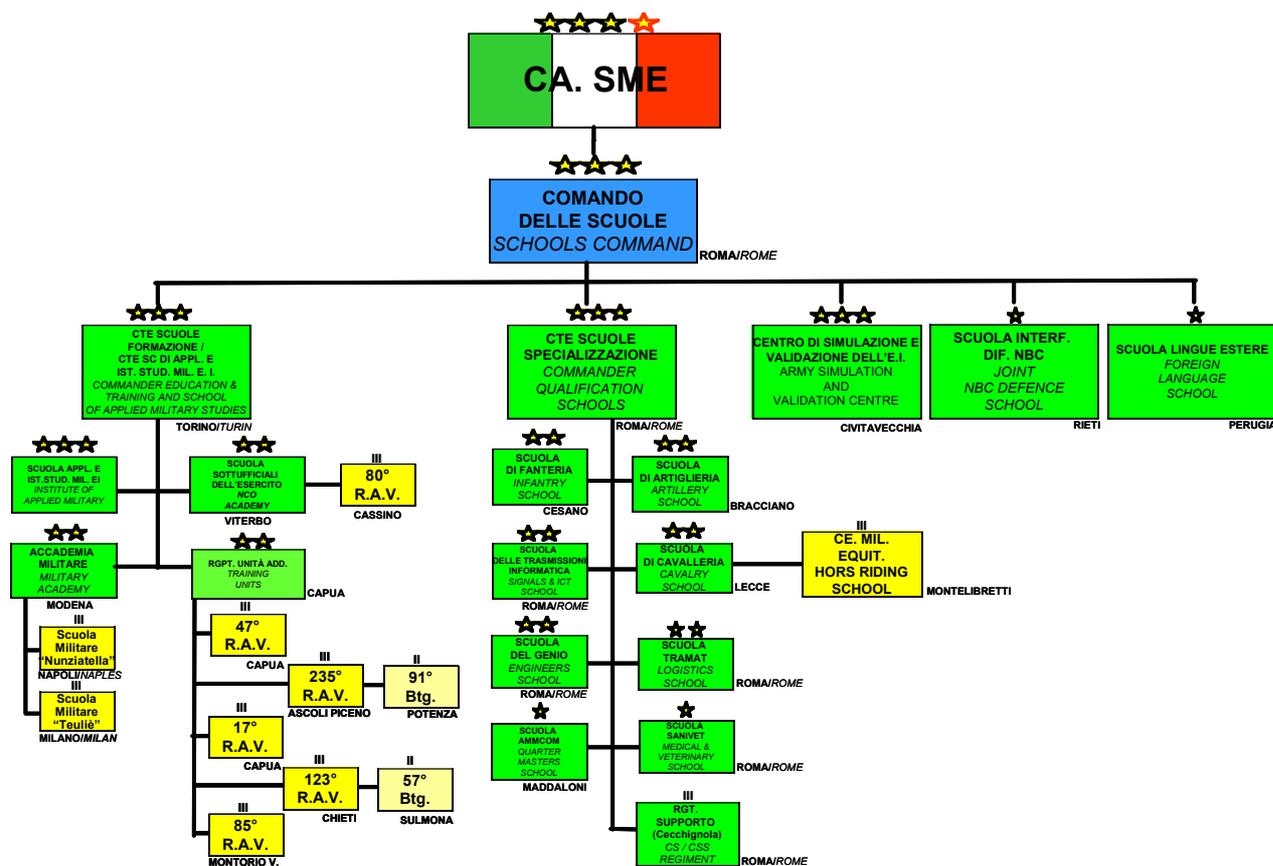


## L'ORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO

Al **Comando delle Scuole** (Fig. 6) con sede in Roma, risale la responsabilità della gestione unitaria nei settori afferenti all'istruzione del personale e all'evoluzione dottrinale della Forza Armata. In particolare, esso gestisce le attività di formazione, qualificazione, specializzazione, aggiornamento e professionalizzazione del personale e di studio e sviluppo della dottrina nei settori della nor-

*The Rome-based Schools Command (Table 6) has responsibility over education and training of personnel and Army doctrine. Personnel education & training, special training, qualification, refresher and specialization courses, as well as doctrinal development of regulations, techniques and procedures to employ both vehicles and equipment fall under its authority.*

**FIG. 6 - L'AREA SCOLASTICA**  
**TABLE 6 - SCHOOLS ORGANIZATION CHART**



mativa e delle procedure d'impiego dei mezzi e dei materiali. Inoltre, svolge attività di ricerca e sviluppo e di impiego di sistemi dedicati nell'ambito della simulazione, un settore già da tempo oggetto di attenzione e in rapido sviluppo.

Per assolvere ai suoi compiti il Comando delle Scuole ha alle proprie dipendenze gli Istituti di formazione di base ed avanzata della Forza Armata, fra i quali spiccano l'Accademia Militare di Modena, la Scuola d'Applicazione di Torino, la Scuola Sottufficiali di Viterbo, il Centro di Simulazione e Validazione dell'Esercito di Civitavecchia e il Raggruppamento Unità Addestrative di Capua. Quest'ultimo inquadra i Reggimenti per l'addestramento dei Volontari dell'Esercito. Proprio nel quadro della razionalizzazione degli Istituti di formazione, merita particolare menzione la soppressione dei "gloriosi" Reggimenti Addestramento Volontari "S. Giusto" e "Lupi di Toscana".

In ambito scolastico il provvedimento più importante avviato nel 2008 riguarda la costituzione del **Centro per la Formazione Logistica Interforze** che, inserito nella struttura di Comando e Controllo del Comando delle Scuole dell'Esercito su delega del



*In addition, it develops Research and Development (R&D) activities and employs simulation systems as elements of a fast developing domain.*

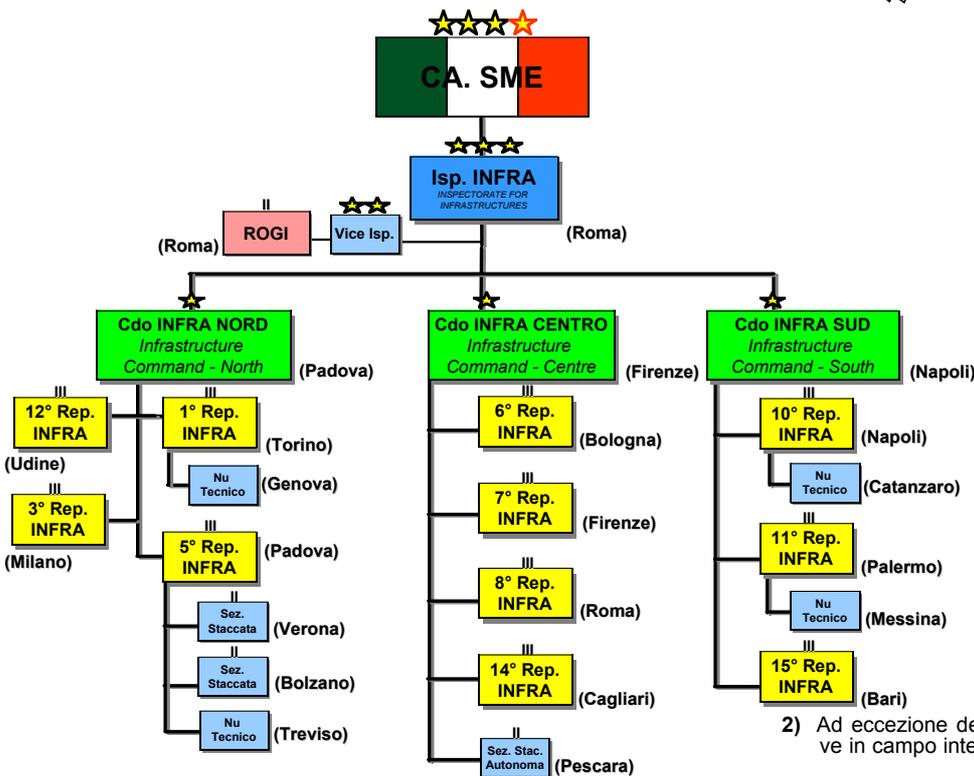
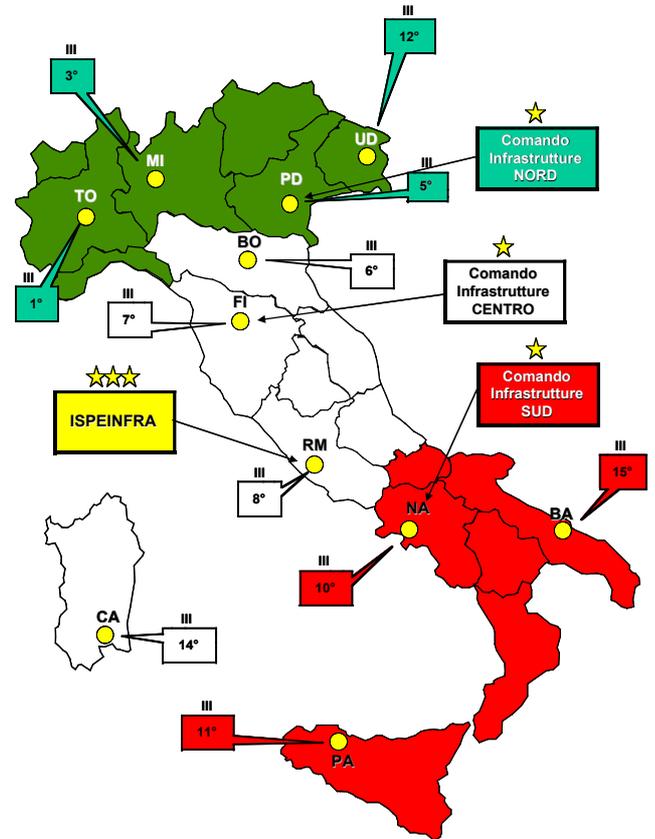
*The units for basic and advanced education & training are subordinated to the Schools Command and develop the aforementioned activities. These are the Army Simulation and Validation Centre in Civitavecchia, the Senior NCO Academy in Viterbo, the Training Units Command in Capua and the School of Applied Military Sciences in Turin, the latter working in connection with the Military Academy of Modena. The Training Units Command oversees Army Volunteers training. Of note in the training units rationalization process, the suppression of the 'San Giusto' and 'Lupi di Toscana' training regiments.*

*Another remarkable event of 2008 has been the creation of the **Joint Logistic Training Centre**, which reports to the Army Schools Command upon proxy by the Chief of*



## L'ORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO

Capo di SMD<sup>2</sup>, svolge un'azione di coordinamento nei confronti delle Scuole e degli Istituti in ambito Difesa preposti alla condotta della formazione e specializzazione logistica. Il Centro, inoltre, contribuisce all'elaborazione della dottrina strategico-militare nei settori logistico, logistico-infrastrutturale, ambientale, sanitario, in ambito nazionale e internazionale. Esso, infine, sviluppa e mantiene rapporti con organi di studio simili, anche esterni all'Amministrazione della Difesa,



**FIG. 7 - L'AREA INFRASTRUTTURALE**  
**TABLE 7 - INFRASTRUCTURE BRANCH**  
**ORGANIZATION CHART**

- 2) Ad eccezione delle competenze didattiche e formative in campo interforze.
- 2) Joint teaching and training responsibilities excluded.

*Defence*<sup>2</sup>. The Centre coordinates the efforts of all Defence logistic basic and advanced education, qualification & training facilities. Strategic and military doctrine in the logistic, infrastructural, environmental and medical fields at home and abroad is also developed at this Centre. It also keeps contact with similar institutions – even non-military bodies – that focus on the same matters with a view to indentifying logistic training-related aspects. The maintenance and modernisation of Army estates are a responsibility of the

allo scopo di individuare elementi di interesse per l'ottimizzazione della didattica nello specifico settore di competenza.

Nell'ambito dell'**Ispettorato del-le Infrastrutture** (Fig. 7) sono accentrate le responsabilità del mantenimento e dell'ammodernamento delle infrastrutture della Forza Armata. Dall'Ispettorato dipendono, attualmente, organi intermedi di pianificazione e direzione con giurisdizione su più Regioni Amministrative ed un numero adeguato di organi tecnico-esecutivi. Questa Area funzionale è interessata a specifici studi tesi, a breve, alla riorganizzazione anche in senso interforze dell'intero settore<sup>3</sup>.



**Inspectorate for Infrastructures** (Table 7). It has authority over intermediate bodies – which, in turn, have a responsibility over Administrative Regions – and a proper number of executive bodies. This functional area – on which specific studies are focused – will soon become a joint area<sup>3</sup>.

3) In applicazione del D. Lgs. n. 253/05 "Disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. n. 464/97".

3) As envisaged by Decree-Law no. 253/05 stating 'Implementation of amendments to Decree-Law no.464/97'.



### Il Comando Militare per il Territorio

dell'Esercito - COMTER (Fig. 8) è responsabile del reclutamento, della selezione del personale, delle attività presidiarie e della gestione di vari enti quali musei, basi logistico-addestrative e poligoni. Tale area è stata oggetto, nel corso degli ultimi anni, di un importante processo di riorganizzazione a seguito della sospensione della leva, del superamento del concetto di "mobilitazione" e conseguente adozione del concetto di "completamento" dei soli Enti, Comandi e Reparti in vita, nonché della necessità di mantenere una rete periferica quale interfaccia con il mondo "non militare" per le attività territoriali, presidiarie ed afferenti al reclutamento, e ai contatti con i rappresentanti dei media a livello regionale e locale, al sostegno al collocamento nel mondo del lavoro dei volontari congedati. Dal COMTER dipendono tre Comandi di Regione Militare oltre al Comando Militare Autonomo della Sardegna. A sua volta, da ciascuno di essi, dipendono i Comandi Militari Esercito (CME) che inquadrano i Centri Documentali; questi ultimi responsabili del servizio documentale, dell'informazione al pubblico e delle funzioni "residuali" della leva.

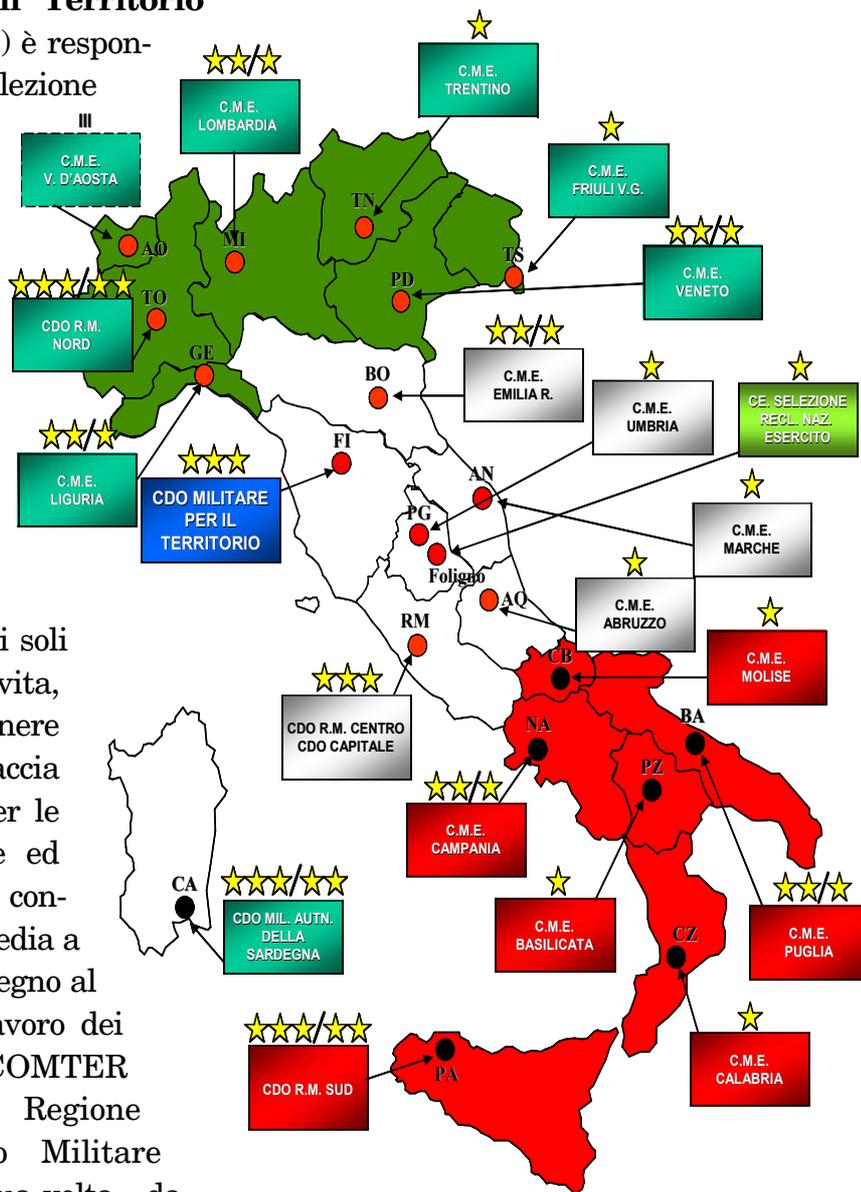
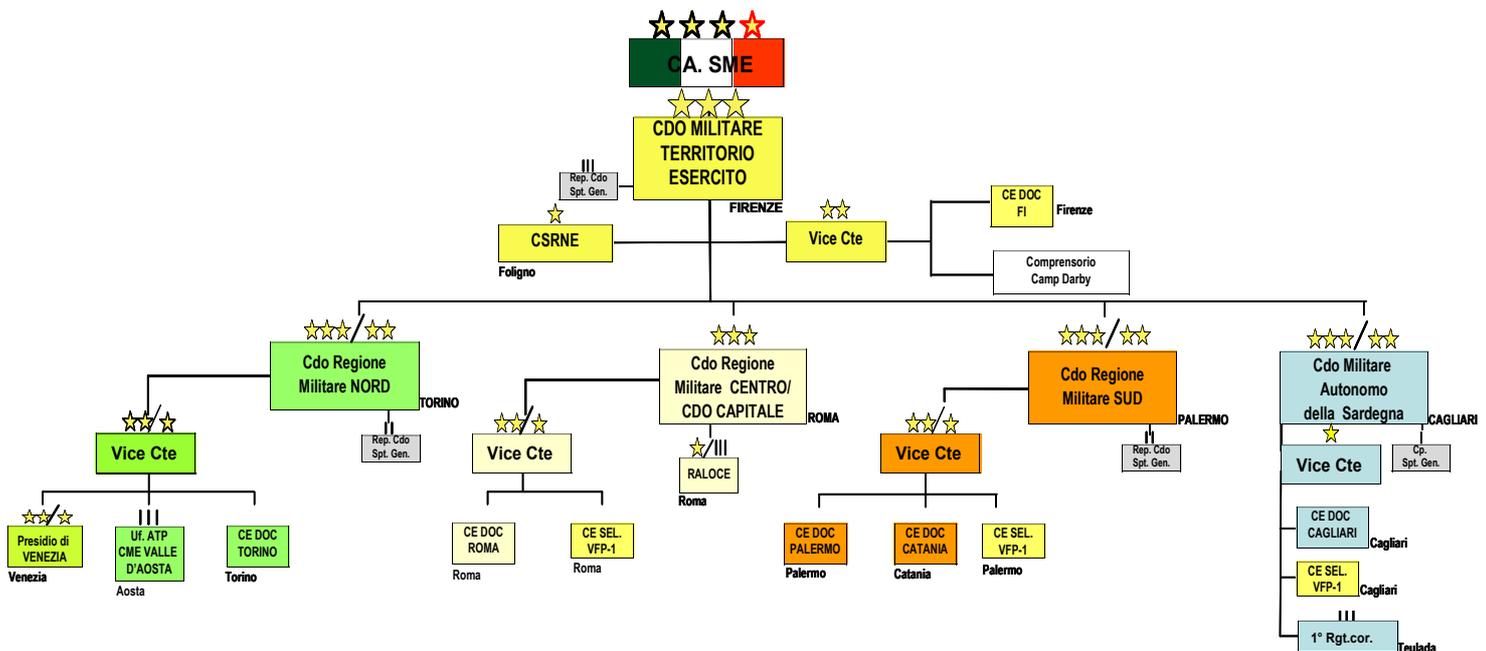


FIG. 8 - AREA TERRITORIALE  
TABLE 8 - TERRITORIAL UNITS  
ORGANIZATION CHART

FIG. 8a - AREA TERRITORIALE  
TABLE 8a - TERRITORIAL  
UNITS ORGANIZATION CHART



*The Army Territorial Command (Table 8) is in charge of all recruitment, selection and garrison activities as well as of managing military museums, logistic and training facilities, and firing ranges. Due to the suspension of conscription, the transition from ‘reserve mobilisation’ to ‘reserve integration’, and the need to have regional and local headquarters deal with territorial, garrison, recruitment, media, job-placement and reserve-related activities, this sector has undergone a comprehensive reorganisation over the last years. To date, three Regional Command Headquarters and the Autonomous Command Sardinia report to the Army Territorial Command. Army Military Commands (AMCs) – which report to the respective Regional Commands, depending on their location – have authority over Local Recruitment Centres where various activities are dealt with, notably recruitment documentation management, provision of information, and residual conscription-related activities.*



# 2



# 008

## 2. Gli impegni internazionali

### *Major International Commitments*

**Gli** immutati compiti attribuiti alle Forze Armate di:

- difesa degli interessi vitali del Paese contro ogni possibile aggressione;
- salvaguardia degli spazi euro-atlantici;
- contribuire alla gestione delle crisi internazionali;
- concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni e svolgere compiti specifici in circostanze di pubblica calamità ed in altri casi di straordinaria necessità ed urgenza;

richiedono il costante impiego dei Comandi e delle Unità della Forza



**The** *Armed Forces are in charge of*

- *defending the homeland against any possible aggressions,*
- *the Euro-Atlantic area,*
- *supporting the positive resolution of international crises,*
- *safeguarding national institutions, while providing support and/or relief in case of natural disasters, or in any other contingency or emergency situation.*

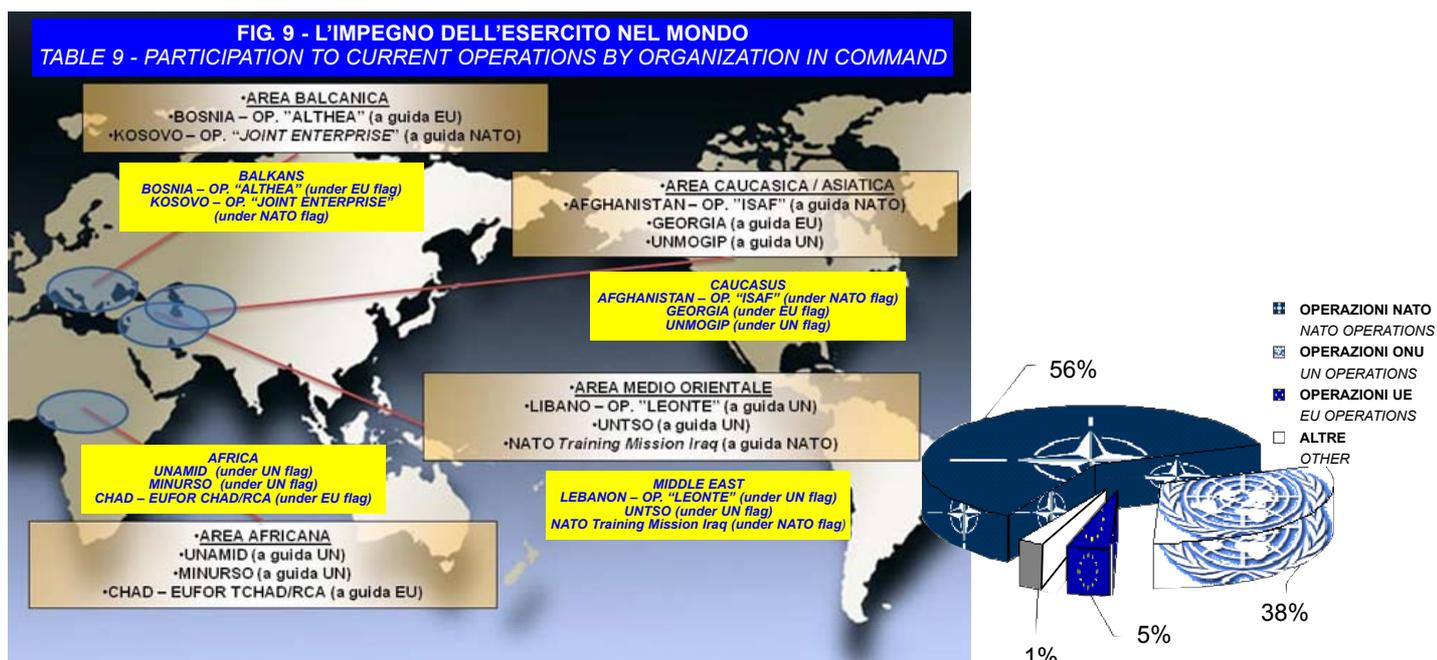
*These tasks call for a constant and continued employment of military headquarters and units for domestic and international commitments.*



## GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI

Armata in Patria e fuori dal territorio nazionale. Le numerose e preziose “lesson learned” acquisite con l’operazioni all’estero sono una opportunità per l’evoluzione dello strumento militare, permettendo lo sviluppo di specifiche capacità coerenti con le esigenze di un contesto internazionale caratterizzato da aree di potenziale estrema criticità nelle quali si possono determinare, in

modo localizzato, anche situazioni operative di particolare intensità. Tale quadro di riferimento, con i conseguenti impegni assunti dal Paese, richiede una continuità di risposta in termini di impegno operativo dello strumento militare soprattutto terrestre nell’ambito di organizzazioni quali l’ONU, la NATO, l’UE, ovvero nell’ambito di iniziative multilaterali (Fig. 9).



*The precious lessons learned abroad represent an opportunity for the military to evolve, thus allowing for special capabilities to be developed in tune with the current operational scenarios, where high intensity operations may take place on a limited geographical scale. With all this in mind, and considering our country’s pledges, it is quite clear that the military – and*

## Area Balcanica

Per quanto attiene all'impegno nei Balcani, ormai "storico" per la Forza Armata, l'Esercito partecipa in Kosovo, con circa 1.700 militari, all'operazione **"Joint Enterprise"** (Fig. 11), a guida NATO e, in Bosnia Erzegovina, prosegue l'impegno nell'operazione **"Althea"** (Fig. 10), a guida Unione Europea, con

*the Army in particular – is to ensure continued response and commitment in UN, NATO and EU environments, or in the framework of multilateral initiatives (Table 9).*

### *The Balkans*

*The nearly historical commitment of the Italian Army in the Balkans accounts today for about 1,700 personnel deployed within NATO-led Operation 'Joint Enterprise' (Table 11) in Kosovo. Additional 140 servicemen and women are deployed for EU-led Operation 'Althea' (Table 10). In 2008, Italy has taken command of both the operations in Kosovo*

DENOMINAZIONE	AREA	PRESENZA E.I.
NATO HQ Tirana	Albania	1 u.
NATO HQ Sarajevo	Bosnia	5 u.
NATO HQ Skopje	FYROM	1 u.
<i>Joint Enterprise</i>	Kosovo	circa 1.700



## GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI



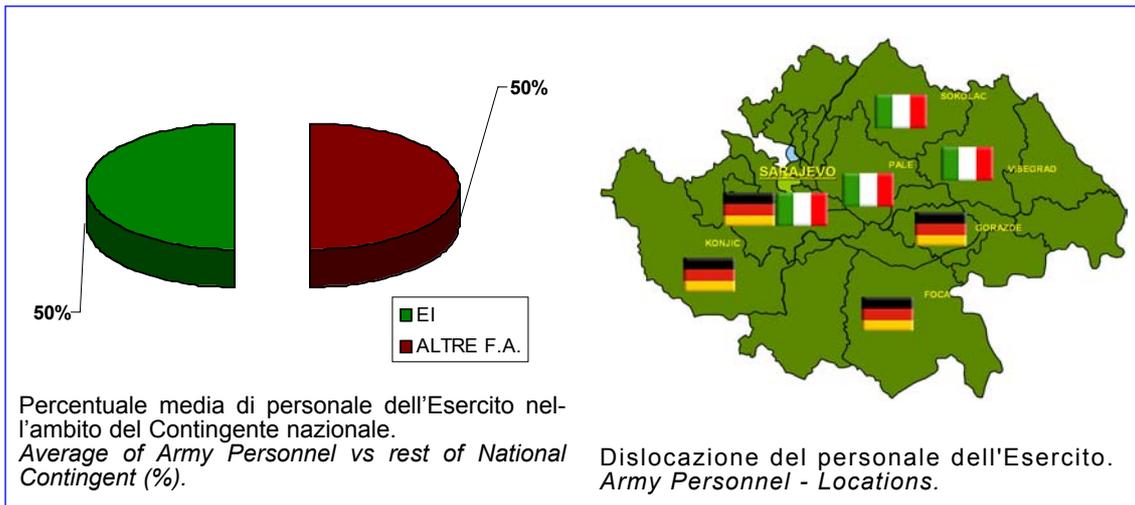
FIG. 10 - BOSNIA ERZEGOVINA  
TABLE 10 - BOSNIA HERZEGOVINA

DENOMINAZIONE	AREA	PRESENZA E.I.
Althea	Bosnia Herzegovina	circa 140 u.

### Bosnia-Herzegovina - Operation "Althea"

<p><b>ORIGINI</b> <i>BACKGROUND</i></p>	<p>La missione in Bosnia, attualmente sotto la bandiera dell'UE, ha avuto origine con la Risoluzione ONU n. 1031 del 15 dicembre 1995, che ha conferito alla NATO il mandato di dare attuazione al Piano di Pace per la Bosnia-Herzegovina, sottoscritto dalle parti belligeranti a Parigi il 14 dicembre 1995. Nel dicembre 1995, il Governo italiano ha disposto la partecipazione di un Contingente dell'Esercito alla Forza di Attuazione del Piano (<i>Implementation Force</i> - IFOR), incentrato sulla Brigata "Garibaldi". L'operazione ha assunto nel tempo 4 denominazioni diverse, in relazione ai compiti assegnati: op. "Joint Endeavour" (dic.1995 - dic.1996), finalizzata al raggiungimento degli obiettivi militari previsti dagli Accordi di Dayton (cessate il fuoco, separazione delle fazioni, ecc.); op. "Joint Guardian" (dic.1996 - giu.1998), con lo scopo di stabilizzare gli effetti del Piano di Pace, prevenire l'insorgere di nuovi focolai di tensione, ripristinare le condizioni minime di convivenza sociale e favorire la ricostituzione delle Istituzioni civili del Paese. In tale occasione IFOR fu riconfigurata in <i>Stabilization Force</i> - SFOR; op. "Joint Forge" (giu. 1998 - dic. 2004), con lo scopo di dare attuazione agli aspetti militari degli Accordi di Dayton, assicurando alla BiH un ambiente sicuro attraverso la deterrenza e la stabilizzazione della pace mediante una presenza militare continua nell'Area di Responsabilità (AoR); op. "Althea" (dal dicembre 2004 e tutt'ora in corso), a guida UE, dove SFOR è riconfigurata nella <i>European Force</i> - EUFOR.</p> <p><i>The now EU-led mission in Bosnia-Herzegovina was launched by UN Resolution 1031 of 15 December 1995, when NATO was assigned the responsibility of implementing the Peace Plan for Bosnia-Herzegovina that belligerents endorsed in Paris on 14 December 1995. In December 1995, the Italian Government authorised the deployment of an Army Contingent based on the 'Garibaldi' Brigade within the Implementation Force (IFOR). The name of the Operation changed four times, according to the assigned mission. In the beginning (Dec. 1995 - Dec. 1996), it was Operation 'Joint Endeavour', whose intent was to achieve the military objectives set in the Dayton Agreements, namely ceasefire, separation of warring factions, etc.; between December 1996 and June 1998, the mission was known as Operation 'Joint Guardian'. It aimed at stabilising the effects of the Peace Plan, prevent new violence outbursts, restore the essential social coexistence and support the reconstruction of institutions in the country. The objectives of Operation 'Joint Forge' (Jun 1998-Dec 2004) were to implement the military aspects of Dayton Agreements, to establish a safe and secure environment in Bosnia-Herzegovina and to stabilise peace through a continued military presence within the Area of Responsibility (AOR). Since December 2004, Operation 'Althea' has been the name of the Operation - which is now under EU aegis - while SFOR has been re-roled into the European Force (EUFOR).</i></p>
<p><b>COMPITI</b> <i>MISSION</i></p>	<p>L'obiettivo primario dell'op. "Althea" è quello di fornire una cornice di sicurezza per favorire il consolidamento e la stabilizzazione delle Istituzioni della Bosnia Herzegovina, nonché supportare l'attività dell'Alto Rappresentante della UE nel suddetto Paese.</p> <p><i>Operation Althea's main objective is to provide a security framework to consolidate the institutions of Bosnia-Herzegovina and make them more stable. It also supports the activities of the EU High Representative in the Country.</i></p>
<p><b>CONTRIBUTO ESERCITO</b> <i>ARMY CONTRIBUTION</i></p>	<p>L'attuale dispositivo di "Althea" comprende 5 Regional Coordination Center (RCC) multinazionali, uno dei quali è stato, da marzo a settembre 2008, a guida italiana (RCC-3, con partecipazione italo-tedesca e Comando in Sarajevo). L'Esercito partecipa all'operazione con un totale di 170 militari su un totale di 290 u..</p> <p><i>Althea relies on 5 multinational Regional Coordination Centres (RCC). From March to September 2008, the RCC-3 - whose HQ is in Sarajevo - was led by Italy, with the participation of German assets. The Army provides about 170 out of 290 service men and women.</i></p>
<p><b>ASPETTI DI RILIEVO</b> <i>MAJOR ISSUES</i></p>	<p>Da dic. '08 il ruolo determinante dell'Italia nella regione si è concretizzato con l'assunzione del Comando della Missione "Althea" da parte del Gen. D. Stefano CASTAGNOTTO, in qualità di COM EUFOR.</p> <p><i>In December 2008, Major General Stefano Castagnotto has been appointed Commander of the 'Althea Mission' (COM EUFOR) as a further recognition of Italian role in the region.</i></p>

## MAJOR INTERNATIONAL COMMITMENTS





## GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI

circa 140 militari. In particolare, nel corso del 2008 l'Italia ha assunto il Comando dell'Operazione sia in Kosovo sia in Bosnia, a conferma delle riconosciute capacità dei nostri militari e dei nostri Comandanti, da lungo tempo impegnati in quei teatri.

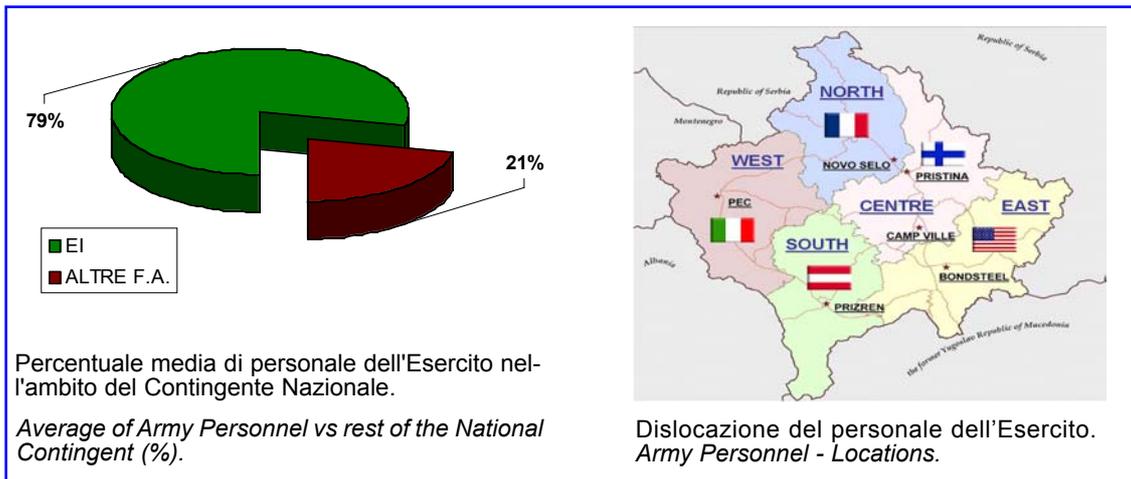
*and Bosnia-Herzegovina as a further recognition of the capabilities and skills of our soldiers, who have long served in those countries.*



FIG. 11 - KOSOVO - TABLE 11 - KOSOVO

DENOMINAZIONE	AREA	PRESENZA E.I.
JOINT ENTERPRISE	KOSOVO	Circa 1.700

Operation 'Joint Enterprise' (Kosovo)	
<b>ORIGINI</b> <i>BACKGROUND</i>	L'operazione in Kosovo prende avvio con la costituzione in Macedonia di una forza NATO, denominata KFOR ( <i>Kosovo Force</i> ), a seguito dei colloqui di Rambouillet e di Parigi (6 febbraio - 23 marzo 1999) tra la Repubblica Federale di Yugoslavia - FRY (ora Unione di Serbia e Montenegro) e la Comunità Internazionale per porre fine ai combattimenti tra i reparti della Polizia e dell'Esercito serbi con l'UCK. Il Consiglio Atlantico, alla luce della risoluzione ONU n. 1244 del 10 giugno, autorizzò l'intervento delle unità di KFOR, costituite da 5 Brigate "framework" (nord a guida francese, centro a guida UK, est a guida USA, sud a guida tedesca e ovest a guida italiana), schierate in Kosovo dal 1999 al 2005, anno in cui l'operazione "Joint Guardian" diviene "Joint Enterprise", nell'ambito della quale l'Italia ha assunto il comando della MNTF-W ( <i>Multinational Task Force West</i> ). <i>Following the Rambouillet and Paris Talks held on 6 February and 23 March 1999, respectively, between the then Federal Republic of Yugoslavia (FRY) and the international community, a NATO force deployed to FYROM as 'Kosovo Force', or KFOR, with a view to bring to an end the conflict between Serbian Police and Army, and the UÇK. Through UNSC Resolution 1244 of 10 June, the Atlantic Council approved the deployment of KFOR. The Force relied on 5 framework brigades under French, UK, US, German and Italian leadership, which deployed in the northern, central, eastern, southern and western sectors, respectively, between 1999 and 2005. In 2005, operation 'Joint Guardian' has become Operation 'Joint Enterprise', with Italy taking the leadership of Multinational Task Force West (MNTF-W) ever since.</i>
<b>COMPITI</b> <i>MISSION</i>	Garantire la libertà di movimento, mantenere la sicurezza e l'ordine, monitorizzare la trasformazione dell'ex UCK in KPC ( <i>Kosovo Protection Corps</i> ), cooperare e supportare l'attività di UNMIK ( <i>United Nations Interim Administration Mission in Kosovo</i> ) e delle varie organizzazioni internazionali e non governative. <i>(a) Ensure freedom of movement, (b) maintain security and order, (c) monitor the transformation of former UÇK into KPC (Kosovo Protection Corps), and (d) cooperate and support the activities of the United Nations Interim Administration Mission in Kosovo (UNMIK) and of the international and non-governmental organizations.</i>
<b>CONTRIBUTO DELL'ESERCITO</b> <i>ARMY CONTRIBUTION</i>	L'Esercito partecipa con circa 1.700 militari (su un totale di circa 1.900). <i>The Army provides about 1,700 out of about 1,900 personnel.</i>
<b>ASPETTI DI RILIEVO</b> <i>MAJOR ISSUES</i>	Dallo scorso 26 agosto il Gen. C.A. Emilio GAY ha assunto, per un anno, l'incarico di <i>Commander</i> di KFOR. L'Italia ha, inoltre, assunto da agosto '08 la leadership del progetto <i>Kosovo Security Forces</i> (KSF) finalizzato a costituire le F.A. kosovare, attingendo personale anche dall'attuale KPC. <i>On August 26th, 2008 Lt.Gen. Emilio GAY has been appointed Commander of KFOR for one year. Since August 2008, Italy has been leading the 'Kosovo Security Forces' Project, with a view to build a Kosovar military force, including personnel taken from the KPC.</i>



### Area Medio Orientale

In Medio Oriente la Forza Armata assicura il suo determinante contributo in Libano con la missione “Leonte”, nell’ambito della forza di pace delle Nazioni Unite denominata “UNIFIL” (Fig. 12), ove l’Italia detiene la leadership del set-

#### *The Middle East*

*The Army provides a significant contribution to UN-led Operation 'UNIFIL' (Table 12)*



*through a national operation named 'Leonte'. Italy has been assigned command of the western sector and is the first troop contributing nation. About 90% of deployed personnel wears the Army uniform. What is more, the*



## GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI

DENOMINAZIONE	AREA	PRESENZA E.I.
UNIFIL	Libano	circa 2.300
UNTSO	Siria-Israele-Libano-Egitto	7 u.
NATO Training Mission	Iraq	25 u.

FIG. 12 - LIBANO - TABLE 12 - LEBANON



DENOMINAZIONE	AREA	PRESENZA E.I.
UNIFIL	Libano	circa 2.300

### United Nations Interim Force In Lebanon (UNIFIL)

<b>ORIGINI</b> <i>BACKGROUND</i>	<p>La missione ha avuto inizio già a partire dal 1978, a seguito dell'invasione del Libano da parte d'Israele, con la Risoluzione n. 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 19 marzo 1978. A seguito dell'attacco del 12 luglio 2006, perpetrato dalle milizie <i>Hezbollah</i> ai danni di una pattuglia israeliana dislocata a sud della cosiddetta Blue Line che ha provocato la morte di otto soldati, il ferimento di sei e la cattura di due membri della stessa unità - e della conseguente risposta militare dello Stato d'Israele (la cosiddetta guerra dei 34 giorni), il Consiglio di Sicurezza ha approvato, l'11 agosto 2006, la Risoluzione n. 1701 con la quale ha autorizzato il potenziamento del dispositivo militare delle Nazioni Unite schierato in Libano, in termini di forza, equipaggiamento e mandato.</p> <p><i>Following the invasion of Lebanon by Israeli forces in 1978, the UN Security Council adopted Resolution 425 on 19 March 1978 and authorized the deployment of UNIFIL. On 11 August 2006, the UN Security Council adopted Resolution 1701 in response to an attack perpetrated on 12 July 2006 against an Israeli patrol by Hezbollah militias in an area south from the so-called Blue Line. The attack resulted in 8 casualties, six wounded and two captured soldiers on the Israeli side, and was followed by a military response by Israel. The Resolution contains provisions to augment UN contingent's equipment and to widen its mandate.</i></p>
<b>COMPITI</b> <i>MISSION</i>	<p>I compiti assegnati alla Forza multinazionale dislocata in Libano sono di monitorare la cessazione delle ostilità, facilitare il dispiegamento delle Forze Armate regolari libanesi nel sud del Libano, assicurare la libertà di movimento del personale delle Nazioni Unite e dei convogli umanitari, garantire il sostegno umanitario alla popolazione civile e il sicuro rientro dei rifugiati, assistere le Forze Armate libanesi nella creazione di condizioni idonee a impedire la ripresa delle ostilità, assistere il Governo libanese nel controllo delle linee di confine per impedire l'immissione illegale di armi, svolgere attività di sminamento (bonifica umanitaria) in concorso all'United Nation Mine Action Center - UNMAC.</p> <p><i>The multinational force stationed in Lebanon is required to: (a) monitor ceasefire, (b) favour the deployment of the regular Lebanese Armed Forces in southern Lebanon, (c) protect UN personnel movements across the country, (d) ensure humanitarian aid to the civilian population and the safe return of refugees, and (e) assist the Lebanese government in borders control to prevent illegal traffic of weapons.</i></p>
<b>CONTRIBUTO DELL'ESERCITO</b>	<p>L'impegno della F.A. consiste, oltre al personale di staff inserito sia nella cellula di Direzione Strategica della missione (SMC) presso il <i>Department of Peace Keeping Operations</i> (DPKO) delle NU e sia nel Cdo UNIFIL, nella Joint Task Force - Lebanon (JTF-L), unità di livello Brigata (nel 2008 si sono succedute la Brigata "Ariete", la "Garibaldi" e la "Pozzuolo del Friuli"), con la responsabilità dell'area ovest della fascia di confine. Inoltre, l'Esercito fornisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una cp. di <i>Force Protection</i> (FP);</li> <li>- personale per la <i>Military Community Outreach Unit</i> (MCOU), a leadership IT;</li> <li>- personale per la Force CIMIC Unit, a leadership IT;</li> <li>- il Gruppo Squadroni elicotteri (ITALAIR) con 6 elicotteri (4 AB 212 e 2 AB 412), che dipendono direttamente dal Cte di UNIFIL.</li> </ul>

## MAJOR INTERNATIONAL COMMITMENTS

<p><b>ARMY CONTRIBUTION</b></p>	<p>Army staff personnel is deployed to support the Strategic-Military Cell of the Department of Peace Keeping Operations (DPKO) at the UN headquarters. Further elements are part to Joint Task Force - Lebanon (JTF-L), a brigade-size unit under UNIFIL HQ, with responsibility over the western part of the border with Israel. In 2008, the 'Ariete', 'Garibaldi' and 'Pozzuolo del Friuli' brigades deployed in sequence as JTF-L. So far, the Army has provided:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- one force protection (FP) company,</li> <li>- personnel to the Military Community Outreach Unit (MCOU), which is under Italian leadership,</li> <li>- personnel to the Force CIMIC Unit, which is also under Italian leadership,</li> <li>- one Helicopter Flight Group (ITALAIR), with 4 AB 212 and 2 AB 412 helicopters.</li> </ul> <p>All of the above are reporting directly to Commander UNIFIL.</p>
<p><b>ASPETTI DI RILIEVO MAJOR ISSUES</b></p>	<p>L'Esercito, nel 2008, ha continuato a fornire la carica del Force Commander (FC), Gen. D. Claudio Graziano, assunta da febbraio 2007. Infine, si evidenzia la partecipazione di Francia, Ghana, Corea del Sud e Slovenia con personale di staff e assetti di manovra alle dipendenze della JTF-L.</p> <p><i>Major General Claudio Graziano has been the Force Commander since February 2007. France, Ghana, South Korea and Slovenia provide staff personnel and manoeuvre assets under the authority of JTF-L.</i></p>

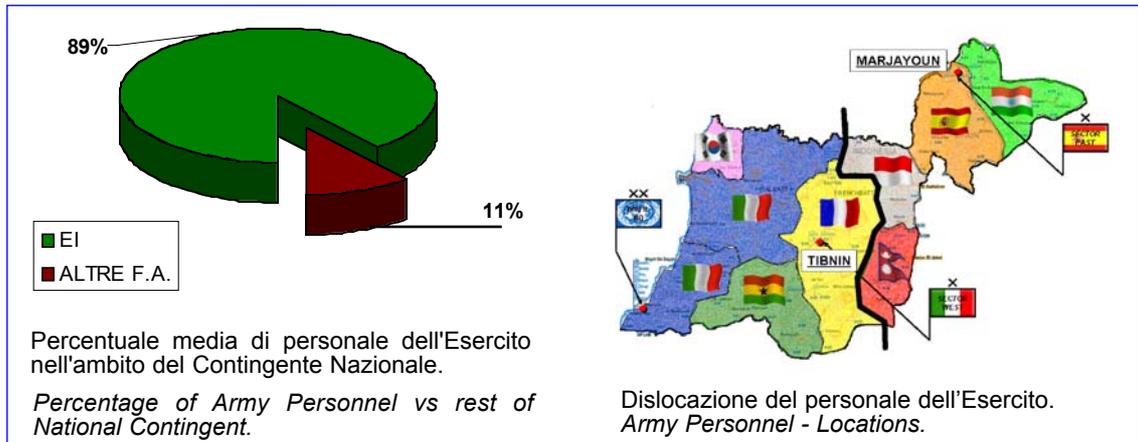




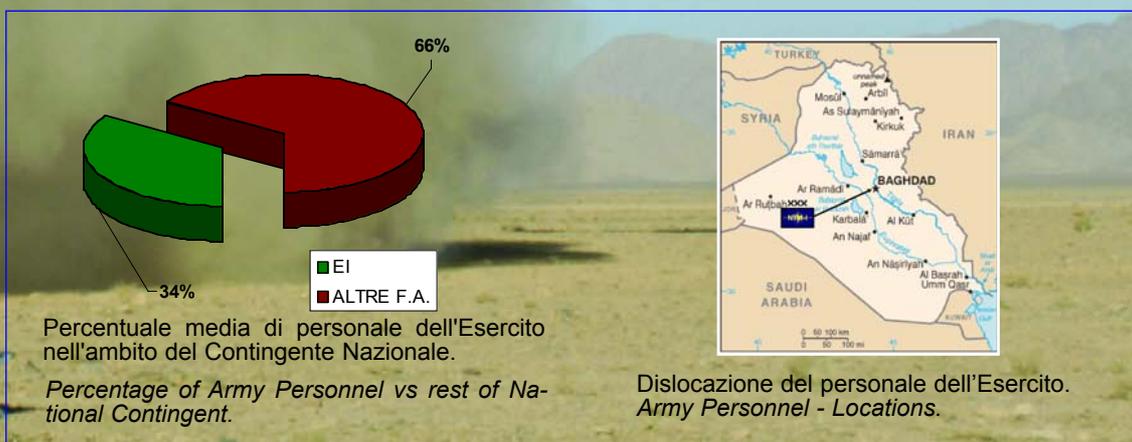
FIG. 13 - IRAQ - TABLE 13 - IRAQ

AREA	
Iraq	
<b>NATO Training Mission - Iraq</b>	
<b>ORIGINI</b> <i>BACKGROUND</i>	Come deciso al Vertice di Istanbul nel giugno del 2004, l'Alleanza Atlantica ha offerto la sua assistenza per l'addestramento delle Forze di Sicurezza, schierando, a partire dal 14 agosto 2004, la NATO Training Mission Iraq (NTM-I), che vede la partecipazione di 18 Nazioni (il Vice Comandante è un Ufficiale italiano). <i>In June 2004, at the NATO Istanbul Summit, the Atlantic Alliance offered its assistance to train Iraqi security forces. As a consequence, on 14 August 2004, NATO has deployed its Training Mission in Iraq (NTM-I), which sees the participation of 18 nations. An Italian Officer holds the position of Deputy Commander.</i>
<b>COMPITI</b> <i>MISSION</i>	Provvedere, con il governo transitorio iracheno, alla formazione dei Quadri, all'addestramento e al supporto tecnico dell'ISF (Iraqi Security Forces), allo scopo di agevolare l'Iraq nel raggiungimento di una sicurezza efficace, democratica e durevole, e prevede la transizione delle responsabilità formative/addestrative alle competenti Autorità irachene, riducendo gradualmente la presenza NATO. <i>Together with the Iraqi Interim Government, provide for (a) training of the Cadres; (b) training of and support to Iraqi Security Forces (ISF) about technical matters for Iraq to achieve effective, democratic and long-lasting security more easily; (c) transferring educational and training responsibilities to Iraqi Authorities, while reducing NATO presence gradually.</i>
<b>CONTRIBUTO DELL'ESERCITO</b> <i>ARMY CONTRIBUTION</i>	L'Italia partecipa alla missione con 78 militari di cui 25 dell'Esercito. <i>Italy has 78 personnel deployed, 25 of which belong to the Army.</i>
<b>ASPETTI DI RILIEVO</b> <i>MAJOR ISSUES</i>	L'Esercito continua a fornire l'Ufficiale Generale, Gen. D. Paolo Bosotti, in qualità di Deputy Commander. <i>Maj.Gen. Paolo Bosotti has been the Deputy Commander to date.</i>

tore ovest ed è il primo Paese contributore con circa 2300 militari. L'Esercito, a sua volta, fornisce circa il 90% delle truppe totali impegnate. La Forza Armata inoltre detiene anche la posizione di Comandante della Forza Multinazionale, coincidente nello specifico con quella di *Head of Mission*, cioè rappresentante politico per il Segretario Generale nel Sud del Libano. Inoltre, la Forza Armata contribuisce anche con importanti posizioni nell'ambito della *Strategic Military Cell* costituita a New York nell'Headquarters delle Nazioni Unite. Sempre nell'Area Medio Orientale, permane l'impegno di un'aliquota di personale nazionale in Iraq, sotto la bandiera della NATO, nella importante missione di addestramento del nuovo esercito iracheno denominata NATO Training Mission - Iraq (Fig. 13).

## MAJOR INTERNATIONAL COMMITMENTS

*Force Commander – who is also the Head of Mission, i.e. the political representative of the UN SG in South Lebanon – is an Italian Army two-star General. In addition, Army Officers hold significant positions within the Strategic Military Cell at the UN Headquarters in New York. Some personnel are also deployed in Iraq under NATO flag to train the new Afghan national Army within the so-called NATO Training Mission –*



Percentuale media di personale dell'Esercito nell'ambito del Contingente Nazionale.

Percentage of Army Personnel vs rest of National Contingent.

Dislocazione del personale dell'Esercito. Army Personnel - Locations.



## GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI



DENOMINAZIONE	AREA	PRESENZA E.I.
ISAF	Afghanistan	circa 1.800 u.
UNMOGIP	India – Pakistan	7 u.
EUMM	Georgia	17 u.

FIG. 14 - AFGHANISTAN - TABLE 14 - AFGHANISTAN

DENOMINAZIONE	AREA	PRESENZA E.I.
ISAF	Afghanistan	circa 1.800 u.

### International Security Assistance Force (ISAF)

<p><b>ORIGINI</b></p> <p><i>BACKGROUND</i></p>	<p>A seguito degli attacchi terroristici dell'11 settembre negli Stati Uniti d'America, l'Italia nel dicembre 2001 ha aderito alla Forza multinazionale dispiegata in Afghanistan, denominata "ISAF" (<i>International Security Assistance Force</i>), che, su mandato ONU (Risoluzione n. 1386 in data 20 dicembre 2001) e nell'ambito del Capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite, si è schierata allo scopo di assistere le Autorità provvisorie afgane (<i>Interim Authority - IA</i>), stabilizzare la situazione e creare i presupposti per la realizzazione di un Governo di riconciliazione multietnico. La guida dell'Operazione, inizialmente assicurata dal Regno Unito (2001), dalla Turchia (2002), dalla Germania e dall'Olanda (2003), è stata affidata alla NATO a partire dall'agosto 2003.</p> <p><i>Following 9/11 attacks against the US, Italy joined the International Security and Assistance Force (ISAF) in December 2001. ISAF deployed to Afghanistan under the provisions of Chapter VII of the UN Charter and Resolution 1386, which the UN Security Council adopted on 20 December 2001. Its first mandate was to assist the Afghan Interim Authority (IA) in stabilising the situation and creating the conditions to establish a multiethnic reconciliation government. The UK led the Operation in the early stages (2001), before handing over to Turkey (2002). Then Germany &amp; The Netherlands had command in 2003, before NATO has taken the leadership in August 2003.</i></p>
<p><b>COMPITI</b></p> <p><i>MISSION</i></p>	<p>Assistere il Governo afgano ad estendere la sua autorità, facilitare lo sviluppo di un ambiente stabile e sicuro in Afghanistan stabilendo relazioni favorevoli con autorità locali, regionali, militari, comunità e leader religiosi, promuovendo le politiche e le priorità del Governo centrale ed incentivare il processo di ricostruzione del Security Sector Reform (SSR).</p> <p><i>Assist the Afghan government in widening its authority; (b) support the development of a safe and secure environment in Afghanistan by encouraging favourable relations with local, regional and military authorities, communities and religious leaders; (c) endorse policies and priorities of the central government and promote reconstruction through the 'Security Sector Reform' (SSR) process.</i></p>
<p><b>CONTRIBUTO DELL'ESERCITO</b></p> <p><i>ARMY CONTRIBUTION</i></p>	<p>L'Italia detiene la <i>leadership del Regional Command West (RC-W)</i> e del PRT di Herat, nel settore ovest oltre ad essere presente a Kabul, con una unità a livello reggimento, nell'ambito del <i>Regional Command Capital (RC-C)</i>. Il contributo dell'Esercito è rispettivamente di circa 1.100 militari nel settore del RC-W e di circa 600 militari in quello del RC-C. In sintesi, l'80% delle truppe in Afghanistan è dell'Esercito. Inoltre, la Forza Armata fornisce i <i>team</i> di istruttori (i cosiddetti <i>Operational Mentoring &amp; Liaison Team</i> o OMLT) nell'ambito dell'impegno assunto dalla NATO, per supportare lo sviluppo della capacità operativa dell'<i>Afghan National Army (ANA)</i>.</p> <p><i>Italy has the leadership of Regional Command West (RC-W) and of the PRT in Herat; one regiment is deployed to Kabul within the Regional Command Capital (RC-C). About 1,100 Army personnel are deployed in the RC-W area of responsibility, and about 600 in RC-C's. In short terms, 80% of the troops deployed in Afghanistan belong to the Army. Moreover, NATO has pledged to support the development of capabilities of the Afghan National Army (ANA) through special teams of instructors, also known as Operational Mentoring &amp; Liaison Teams (OMLTs).</i></p>

## MAJOR INTERNATIONAL COMMITMENTS

### ASPETTI DI RILIEVO

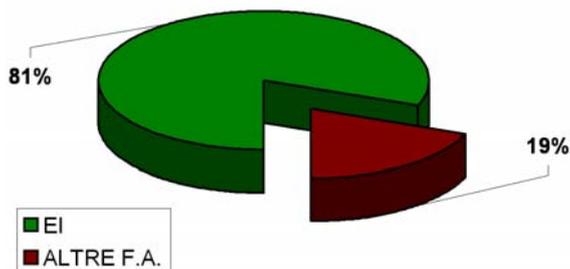
#### MAJOR ISSUES

In Afghanistan:

- da dicembre 2007 ad agosto 2008, l'Italia ha detenuto il Comando sia del citato Regional Command Capital (RC-C) in Kabul ("core" su Brigata Alpina "Taurinense") sia dell'RC-W;
- con la cessione del RC-C alla Francia ha avuto inizio il ridimensionamento delle forze italiane a Kabul a favore del Contingente schierato ad ovest nell'area di Herat;
- da aprile 2008, il Cdo RC-W e gli assetti nazionali dipendenti (tra cui il PRT) sono tratti da una Brigata della F.A.. Nello specifico, è stata schierata la Brigata "Friuli" alla quale è subentrata la Brigata Apina "Julia" nell'ottobre 2008 con alle dipendenze il 66° rgt. f. airmob. "Trieste".

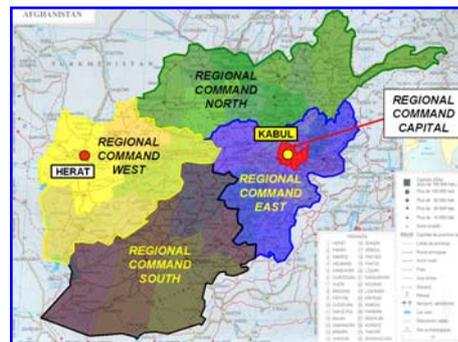
*Afghanistan:*

- between December 2007 and August 2008, Italy was in charge of both Regional Command Capital (RC-C) in Kabul - through the Taurinense Brigade, and of RC-W,
- part of the forces stationed in Kabul have been moved to reinforce the contingent in the west of the country, following the handover of RC-C to France,
- since April 2008 RC-W HQ assets and national subordinated assets, including the PRT, are taken from a single Army brigade. The 'Friuli' brigade - which was replaced by the 'Julia' brigade in October 2008 - and the depending 66 Airmobile Infantry Regiment 'Trieste' have been deployed to this purpose.



Percentuale media di personale dell'Esercito nell'ambito del Contingente Nazionale.

*Average of Army Personnel vs rest of the National Contingent (%).*



Dislocazione del personale dell'Esercito.  
*Army Personnel - Locations.*

### Area Caucasica-Asiatica

La Forza Armata continua nel grande impegno, in Afghanistan, nell'ambito dell'**International Security Assistance Force** (ISAF) a guida NATO (Fig. 14).

Il contributo dell'Esercito, a livello Brigata con circa 1.800 militari, rappresenta circa l'80% del contributo nazionale e l'Italia è ai primi posti tra i Paesi contributori. Dal mese di gennaio 2009,

### *The Caucasus and Central Asia*

*Strong efforts are still focused on to Afghanistan as part of the NATO International Security Assistance Force (Table 14).*

*One brigade-size Army unit is deployed in the country and represents about 80% of Italian forces. In fact, Italy is one among the main troop contributing nations. Since January 2009, the **Chief of Staff of ISAF HQ***



## GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI



FIG. 15 - GEORGIA - TABLE 15 GEORGIA

DENOMINAZIONE	AREA	PRESENZA E.I.
EUMM	Georgia	17 u.

### European Union Monitoring Mission (EUMM)

#### ORIGINI

#### BACKGROUND

L'Unione Europea, in seguito all'Azione Comune del Consiglio UE n. 736 del 15 settembre 2008, ha disposto il dispiegamento in Georgia, nelle zone adiacenti l'Ossezia del sud e l'Abkhazia, di una missione denominata European Union Monitoring Mission (EUMM) con HQ a Tbilisi, finalizzata a garantire il monitoraggio di quanto previsto dagli accordi UE - Russia del 12 agosto e dell'8 settembre 2008.

L'EUMM opera in stretto coordinamento con le missioni già attivate nel Paese dall'OSCE e dall'ONU (United Nations Observer Mission in Georgia - UNOMG).

Sono stati costituiti 10 Operational Monitoring Unit (OMU), composti da 20 u. ciascuna, articolati su 5 teams, già in Georgia dalla fine di settembre 2008.

Il totale del personale della missione, iniziata il 1° ottobre 2008, ammonta a 340 effettivi, con circa 200 osservatori dislocati nell'ambito dei 4 "field offices" (Tbilisi/Basaleti, Zugdidi, Gori, Poti) ed il restante personale nella capitale georgiana, per le esigenze di comando e supporto.

Alla missione contribuiscono con proprio personale 22 Paesi membri dell'Unione Europea.

*Based on EU Council's Joint Action no.736/2008, the EU approved the deployment of a European Union Monitoring Mission (EUMM) in proximity of South Ossetia and Abkhazia. Having its HQ in Tbilisi, the mission aims at monitoring respect of the EU-Russia agreements of 12 August and 8 September 2008.*

*The EUMM works in close coordination with existing OSCE and UN missions, the latter being the United Nations Observer Mission in Georgia (UNOMG).*

*Ten Operational Monitoring Units (OMUs) of 20 members each have been established and organized in 5 teams, which deployed in Georgia in September 2008.*

*About 340 personnel are taking part to the mission that started on 1 October 2008. Of these, 200 observers are deployed within 4 field offices in Tbilisi/Basaleti, Zugdidi, Gori, and Poti. The remaining personnel is in Tbilisi for command and support purposes.*

*22 EU Member States contribute their forces to this mission.*

#### COMPITI

#### MISSION

Contribuire alla stabilità della situazione in Georgia e, in particolare, nelle zone adiacenti l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia, monitorare e riportare eventuali violazioni al cessate il fuoco ed alla libertà di movimento in area di operazioni, osservare e riportare lo stato della situazione umanitaria.

*(a) contribute to stabilise the situation in Georgia, especially in the areas bordering South Ossetia and Abkhazia; (b) monitor and report any violations of the ceasefire or freedom of movement in the areas of operations; (c) monitor and report the status of humanitarian situation.*

#### CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

#### ARMY CONTRIBUTION

L'Italia ha autorizzato la partecipazione di un contingente di 40 u., con 36 osservatori militari, di cui 17 dell'Esercito, e 4 funzionari del Ministero Affari Esteri.

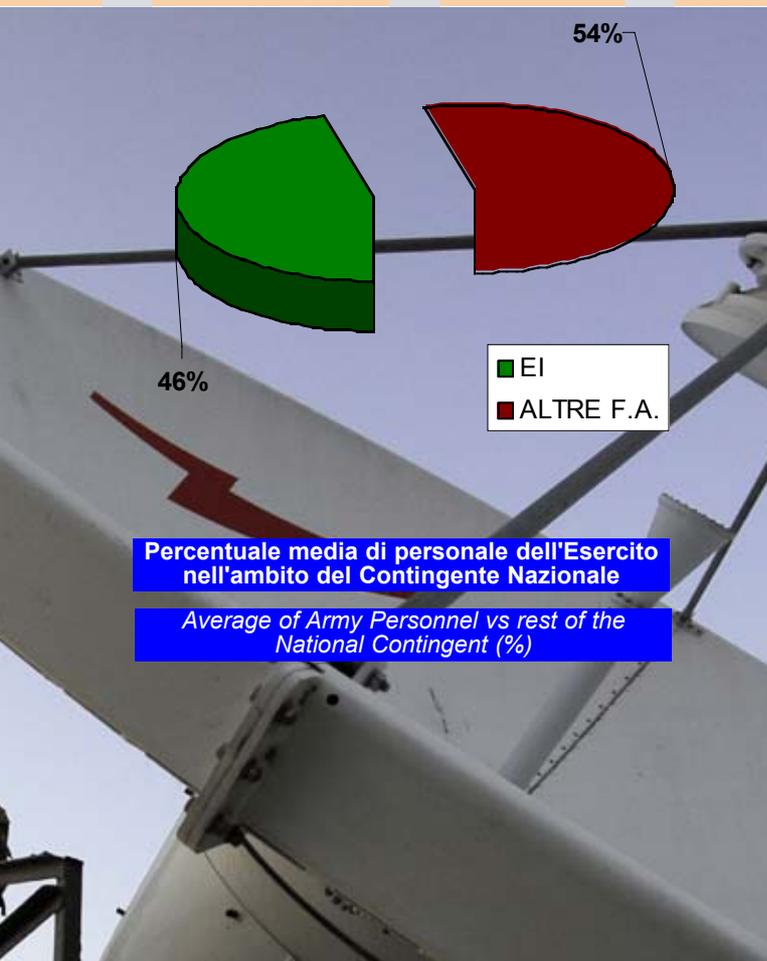
*Italy approved the participation of 40 personnel with 36 military observers, 17 of which belong to the Army, plus 4 officials from the Ministry of Foreign Affairs.*

anche l'importante posizione di Capo di Stato Maggiore del Co-comando ISAF è ricoperta da un Ufficiale Generale italiano.

Il Teatro afgano vede l'Italia



## MAJOR INTERNATIONAL COMMITMENTS



Percentuale media di personale dell'Esercito nell'ambito del Contingente Nazionale

Average of Army Personnel vs rest of the National Contingent (%)



Dislocazione del personale dell'Esercito  
Army Personnel - Locations

impegnata in due *Regional Command*. In particolare a:

- Kabul, ove l'Esercito fornisce, oltre al personale di staff dei Comandi ISAF e **Regional Command Capital, un Battle Group**, assetti Combat Support e Combat Service Support;
- Herat, ove l'Italia è Lead Nation, con il concorso di assetti della Spagna, Slovenia, Albania, Lituania, Stati Uniti, Bulgaria, Danimarca, Ucraina, Georgia e Croazia.

Sempre in tale area, nel 2008, ha avuto inizio l'impegno in Georgia nell'ambito della missione a guida EU denominata **European Union**

*has been an Italian General.*

*As per the rest of the country, Italy provides assets and personnel to two Regional Commands:*

- *in Kabul, where Army personnel hold staff positions at ISAF HQ and Regional Command Capital, and where one Battlegroup and Combat Support and Combat Service Support assets are also deployed, in and around Herat, where Italy is the lead nation. The 'Julia' Brigade enjoys contributions from Spain, Slovenia, Albania, Lithuania, United States, Bulgaria, Denmark, Ukraine, Georgia, and Croatia.*

*Also the **European Union Monitoring***



### **Monitoring Mission in Georgia**

(Fig. 15) che, seppur limitato a poche unità con compiti di osservazione (*Operational Monitoring Units*), assume un significato notevole nella politica internazionale del nostro Paese.

Infine, altri osservatori sono impegnati con le Nazioni Unite nell'ambito della missione UNMOGIP al confine tra l'India e il Pakistan.

*Mission in Georgia (Table 15) sees the participation of Italian personnel.*

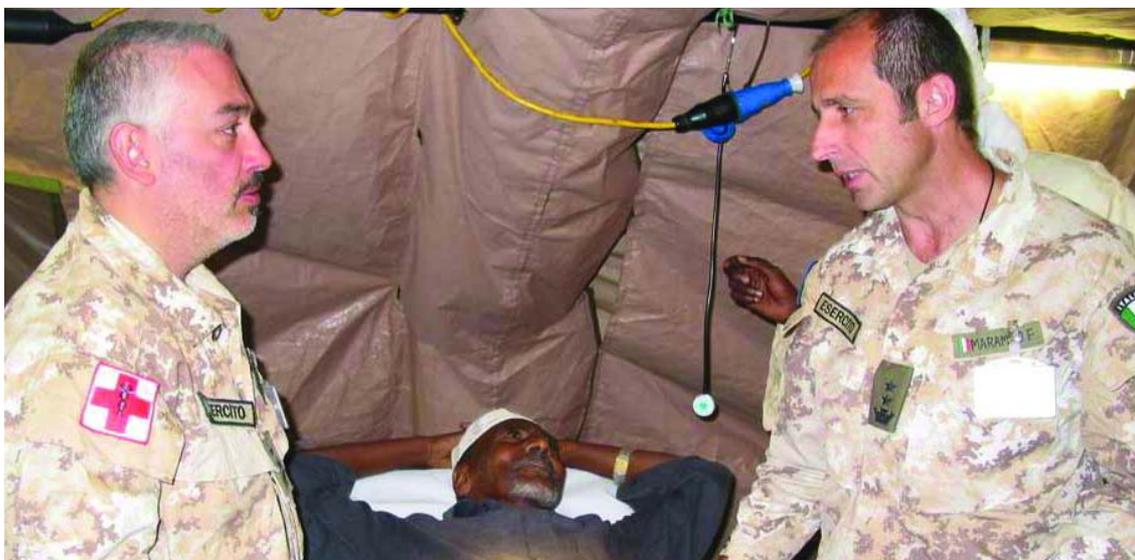
*Notwithstanding the limited number of observers working within the Operational Monitoring Units, our commitment is of great significance to the country's foreign policy. Additional observers are working with the UN in the framework of UNMOGIP mission at the border between India and Pakistan.*

### **Area Africana**

Con il 2008 ha preso avvio, in Chad, l'operazione "Nicole" (Fig. 16), a guida UE, dove l'Esercito, con la Task Force "Ippocrate", concorre al dispositivo sanitario campale. In particolare, la struttura ospedaliera ("ROLE 2"), allestita e dislocata in Abechè, dispone di capacità di stabilizzazione, chirurgia d'urgenza, terapia intensiva, degenza e telemedicina a favore sia dei locali che del personale ONU.

### **Africa**

*EU-mission 'Nicole' has started in Chad in 2008 (Table 16). The Army provides field hospital assets as part of the national mission named 'Ippocrate'. This 'Role 2' field hospital is located in Abechè and can provide for stabilization, emergency surgery, intensive care, stay and telemedicine to both local population and UN personnel.*



## MAJOR INTERNATIONAL COMMITMENTS



DENOMINAZIONE	AREA	PRESENZA E.I.
EUFOR TCHAD/RCA	Chad	83 u.
UNAMID	Sudan	1 u.
MINURSO	Sahara Occidentale	5 u.

FIG. 16 - CHAD - TABLE 16 - CHAD

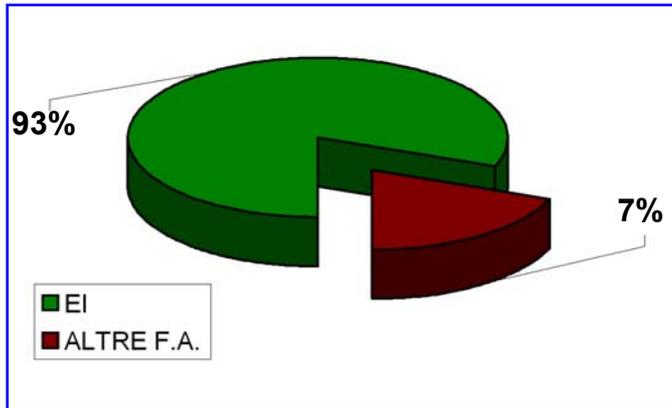
DENOMINAZIONE	AREA	PRESENZA E.I.
EUFOR TCHAD/RCA	Chad	83 u.

### EUFOR TCHAD/RCA

<b>ORIGINI</b>  <b>BACKGROUND</b>	<p>Il Consiglio di Sicurezza (SC) delle Nazioni Unite, con la Risoluzione n. 1778 del 25 settembre 2007, ha autorizzato il dispiegamento nella Repubblica Centro Africana (RCA) e nella Repubblica del Ciad di un Contingente militare a guida Unione Europea (EUFOR) in supporto alla missione delle Nazioni Unite (MINURCAT). La predetta Risoluzione ha conferito mandato all'Unione Europea (UE) per la condotta di un'operazione militare in quei Paesi, con lo scopo di contribuire al processo di stabilizzazione dell'area, mediante lo schieramento di forze militari.</p> <p>In tale quadro, le Autorità politiche nazionali, nell'ambito dell'Operazione "Nicole", allo scopo di concorrere alle attività di supporto alla missione UE, hanno autorizzato l'impiego di una <i>Task Force</i> nazionale (TF "Ippocrate").</p> <p>Il controllo politico e la direzione strategica della missione sono esercitati dal <i>Political and Security Committee</i> (PSC) dell'UE. Il Comando dell'operazione è esercitato tramite l'<i>EU Operation Headquarters</i> (OHQ) di Mont Valerien (Parigi - Francia), mentre il <i>Force Headquarters</i> (FHQ) è dislocato ad Abeché (Chad).</p> <p><i>The European Union decided to launch a Military Bridging Operation in eastern Chad and the north-east of the Central African Republic acting in accordance with the mandate set out in United Nations Security Council Resolution 1778 (2007) to support the local UN mission (MINURCAT).</i></p> <p><i>Through the aforementioned Resolution, the EU has been authorised to conduct a military stabilisation operation in the area.</i></p> <p><i>In the framework of operation 'Nicole', the Italian Government decided to deploy a national Task Force (TF 'Ippocrate') to support the EU mission.</i></p> <p><i>Political control and strategic management are entrusted to the Political and Security Committee (PSC) of the EU. Command of the operation is a responsibility of the EU Operation Headquarters (OHQ) in Mont Valerien (near Paris), while the Force Headquarters is in Abeché (Chad).</i></p>
<b>COMPITI</b>  <b>MISSION</b>	<p>Contribuire alla stabilizzazione dell'area al confine con il Darfur, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- facilitare la distribuzione degli aiuti umanitari;</li> <li>- contribuire alla protezione dei civili in pericolo;</li> <li>- favorire il ritorno dei profughi.</li> </ul> <p><i>Support stabilisation of the area bordering Darfur, in order to:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>facilitate the delivery of humanitarian aid,</i></li> <li>- <i>contribute to protecting civilians in danger,</i></li> <li>- <i>support the return of displaced persons and refugees.</i></li> </ul>
<b>CONTRIBUTO DELL'ESERCITO</b> <small>ARMY CONTRIBUTION</small>	<p>Il contributo nazionale è rappresentato da personale di staff per il concorso al potenziamento dell'OHQ ed FHQ dell'UE e dalla <i>Task Force</i> "Ippocrate" dispositivo sanitario campale, per un totale di 105 u. (di cui 91 u. della F.A.).</p> <p><i>Italy contributes staff elements to the OHQ and the FHQ and one field hospital (TF 'Ippocrate') with 105 personnel, of which 91 belong to the Army.</i></p>
<b>ASPETTI DI RILIEVO</b>  <b>MAJOR ISSUES</b>	<p>Da giu. 2008 è stato anche inaugurato l'ambulatorio italiano destinato alle cure di primo intervento a favore della popolazione locale.</p> <p><i>The first Italian ambulatory for first aid therapies for the local population was inaugurated in June 2008.</i></p>

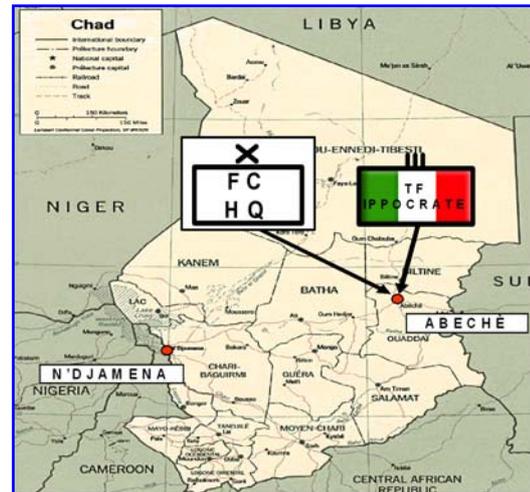


## GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI



Percentuale media di personale dell'Esercito nell'ambito del Contingente Nazionale.

*Average of Army Personnel vs rest of the National Contingent (%).*



Dislocazione del personale dell'Esercito.  
*Army Personnel - Locations.*

**FIG. 17 - LE INIZIATIVE MULTILATERALI E LE FORZE D'INTERVENTO**  
**TABLE 17 MULTILATERAL INITIATIVES AND RESPONSE FORCES**

### NATO Response Force NRF



Forza NATO predisposta in Patria per un immediato impiego sotto comando NATO. Essa è interforze, tecnologicamente avanzata, flessibile, rapidamente dispiegabile ed interoperabile a livello multinazionale, con componenti terrestre, navale e aerea, tale da poter essere prontamente configurata alle singole missioni, pronta a spostarsi rapidamente su lunghe distanze e ad essere autosufficiente. Nel secondo semestre del 2007 l'Esercito ha contribuito con circa 5.300 militari.

*The NRF is a NATO Force based on national assets that can be transferred under NATO command. This state-of-the-art, flexible, rapidly deployable and interoperable force relies on land, maritime and land assets. It can be customised to meet individual mission requirements, enjoys logistic self-sustainability and is ready for expeditionary, long-range deployments. In the second semester of 2007, the Army contributed to it about 5,300 personnel.*

### European Battlegroup - EU BG



Forza europea predisposta in Patria e pronta ad intervenire per un immediato impiego sotto comando UE, rinforzata da una componente navale ed aerea, capace di svolgere un ampio spettro di operazioni, cui l'Esercito ha contribuito, nel secondo semestre 2007, con circa 2.800 militari.

*The EU BG is a stand-by European Force that can be swiftly deployed under the EU flag, enjoy the support of air and maritime units and undertake a wide range of missions. In the second semester 2007, it was filled with about 2,800 Army personnel in a number of occasions.*

Inoltre, sempre in Area Africana l'Esercito concorre alle missioni di osservazione ONU denominate UNAMID in Darfur e MINURSO in Marocco.

**Le iniziative multilaterali e le forze di intervento**

L'Esercito, nel corso del 2008, ha continuato a partecipare attivamente nell'ambito delle strutture e dei Comandi dove, ormai da anni, l'Italia ricopre un ruolo significativo (Fig. 17).

*Further observers are deployed in support of UN-led UNAMID and MINURSO operations.*

***Multilateral initiatives and deployable forces***

*All over 2008, the Army has confirmed its participation in the same sectors and Headquarters where it has played a traditional role so far (Table 17).*





## GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI

### Multinational Land Force - MLF



È una Brigata multinazionale di fanteria leggera a guida italiana (costituita su *framework* B. alp. "Julia") cui contribuiscono, con personale e assetti, Slovenia e Ungheria, mentre Austria e Croazia sono attualmente Paesi "osservatori". La costituzione della MLF, realizzata nel 1998, trae origine da un'iniziativa del 1996 - nota come "trilaterale" - tesa a realizzare un foro di cooperazione rafforzata tra Italia, Slovenia e Ungheria. La MLF è idonea a essere impiegata nelle operazioni di supporto della pace, nell'area dell'Europa centro-orientale e meridionale. È tuttavia possibile che la MLF, o parte di essa, possa essere inviata anche fuori dell'area europea, soprattutto quale Forza di mantenimento della pace, di prevenzione e d'interposizione. L'Unità è stata impiegata per due volte quale Comando della Brigata Multinazionale sud-ovest in Kosovo nel 2003-2004 e dal novembre 2005 al maggio 2006. Nel secondo semestre del 2007, la MLF ha costituito il *framework* per la costituzione del *European Union Battle Group*. L'Esercito contribuisce alla MLF fornendo il Comando della B. alp. "Julia", quale *framework* del Comando, un Reggimento di fanteria ed unità di *Combat Support* e *Combat Service Support*.

*The Multinational Land Force is a multinational light infantry Brigade under Italian command based on the 'Julia' Brigade. Slovenia and Hungary contribute their troops, while Austria and Croatia participate as 'observers'. The creation of MLF (1998) stemmed from a trilateral initiative in 1996, whose aim is to enhance cooperation among Italy, Slovenia and Hungary. This Force can be deployed in peace support operations in Central, Eastern or Southern Europe. It is also possible, however, that the MLF - or part of it - can deploy outside Europe as a peace-keeping, prevention, or buffer force.*

*The MLF has been deployed twice as HQ Multinational Brigade South-West in Kosovo in 2003-2004 and between November 2005 and May 2006. In the second semester of 2007, it served as framework unit for the European Union Battle Group. The Italian Army contributes the HQ of the 'Julia' Mountain Troops Brigade as the MLF HQ framework, one infantry regiment and Combat Support and Combat Service Support units.*

### South-Eastern Europe Brigade- SEEBRIG



Ha avuto origine nel 1996 da un'iniziativa politico-militare turca - denominata *Multinational Peace Force South-Eastern Europe (MPFSEE)* - estesa ad Albania, Bulgaria, Grecia, Italia, FYROM e Romania. Vi partecipano inoltre, in qualità di Paesi "osservatori", gli Stati Uniti, la Slovenia, l'Ucraina e la Croazia. I compiti che possono essere assegnati alla Brigata sono quelli connessi alle attività di *peace keeping, humanitarian aid e disaster relief*. L'area geografica di possibile impiego della SEEBRIG include tutta l'Europa ed, in particolare, la parte Centro-Orientale e Sud-Orientale del continente. Tuttavia, può essere chiamata ad operare anche al di fuori dell'area europea, soprattutto come forza umanitaria, di mantenimento della pace, di prevenzione o interposizione, come è ad esempio avvenuto nel 2006, quando è stata impiegata quale *Kabul Multinational Brigade* in Afghanistan. Nel quadro della partecipazione italiana, l'Esercito contribuisce con un Reggimento di fanteria (inclusi alcuni contributi di Albania e FYROM) ed una unità del genio.

*SEEBRIG was established in 1996 following a political and military Turkish initiative called Multinational Peace Force South-Eastern Europe (MPFSEE). Later, it has been opened for participation to Albania, Bulgaria, Greece, Italy, FYROM and Romania. The United States, Ukraine, Croatia and Slovenia participate as observers. The Brigade can be assigned peacekeeping, humanitarian and disaster relief tasks. SEEBRIG's potential area of deployment includes the whole Europe, with a focus on its central, eastern and south-eastern regions. Likewise, it can deploy outside European boundaries, especially as humanitarian, peacekeeping, prevention or buffer force. The Italian Army contributes to SEEBRIG one infantry regiment (augmented by Albanian and FYROM units) and one engineers unit.*

## MAJOR INTERNATIONAL COMMITMENTS

### Stand by High Readiness Brigade - SHIRBRIG



Nata nel 1996, è una Forza multinazionale d'intervento rapido a livello Brigata per l'impiego in Operazioni di mantenimento della pace, cui contribuiscono dieci Nazioni (Austria, Canada, Danimarca, Italia, Olanda, Norvegia, Polonia, Romania, Spagna e Svezia), con altre dodici che vi partecipano a titolo non permanente o con lo status di osservatore. Tale unità, a disposizione delle Nazioni Unite, ha costituito una forza di intervento rapido da impiegare come riserva strategica del Consiglio di Sicurezza in caso di emergenza per la condotta di operazioni di *peacekeeping*, o attività che rientrano nell'ambito di quanto previsto dal Capitolo VI della Carta delle Nazioni Unite. L'Esercito ha contribuito alla SHIRBRIG con un Reggimento di fanteria e assetti di *Combat Service Support*.

La SHIRBRIG è stata, sino ad oggi, impiegata in varie attività UN specie in territorio africano, come ad esempio in Sudan, ove è stato impiegato anche un contingente nazionale. Nel corso del 2008, tuttavia, è stata decisa la sua chiusura che comporterà il ritiro del personale italiano entro il 1° semestre 2009.

*Established in 1996, the SHIRBRIG is a Brigade-size multinational rapid reaction force available for peacekeeping missions. Ten nations contribute their forces and assets, namely Austria, Canada, Denmark, Italy, The Netherlands, Norway, Poland, Romania, Spain, and Sweden. Twelve more have a non-permanent observer status. It is available to the UN as a rapid reaction force and represents a strategic tool for the UN Security Council when peacekeeping operations or activities envisaged by Chapter VI of the UN Charter are launched. The Army contributes to SHIRBRIG one infantry regiment and Combat Service Support assets.*

*So far, SHIRBRIG deployed to Africa under UN aegis on different spots including Sudan, where also an Italian Contingent was present. In 2008, however, a decision was taken to disband SHIRBRIG; Italian personnel will be withdrawn not later than the 1st semester of 2009.*

### European Rapid Operational Force - EUROFOR



È una unità a livello Divisione composta da personale ed assetti forniti dalle 4 Nazioni aderenti (Italia, Francia, Spagna e Portogallo), ma, comunque, aperta al contributo di altre. Nata da un'iniziativa politico-militare italiana nel 1993 e finalizzata con un documento costitutivo, firmato a Lisbona nel 1995, la Forza può essere impiegata prioritariamente in ambito UE per assolvere le missioni di "difesa comune" stabilite dall'art. 5 del Trattato di Bruxelles e quelle previste dalla Dichiarazione di Petersberg del 1992 (interventi umanitari, evacuazione connazionali, etc.). Il Comando EUROFOR è stato impiegato in diverse operazioni, come quella in Albania (2000-2001) ed in Fyrom (nel 2003). L'Esercito contribuisce ad EUROFOR con personale di staff ed unità di supporto a livello compagnia.

*The European Rapid Operational Force is a division-size unit to which Italy, France, Spain and Portugal contribute their respective national assets. Participation, however, is open to other nations. It was established in 1993 following an Italian political and military initiative and later officially recognised through a specific document signed in Lisbon in 1995. The Force can be mainly employed within the EU framework to undertake the missions envisaged by Art.5 of the Brussels Treaty and those included in the 1992 Petersberg Declaration, notably humanitarian missions, evacuation of fellow nationals, and alike. The EUROFOR HQ deployed on various operations as those in Albania (2000-2001) and FYROM (2003). The Army provides EUROFOR with staff personnel and support units at company level.*



# 2



### 3. Il supporto alla collettività

#### *Supporting the National Community*

**Nel** corso del 2008 l'Esercito, oltre ad essere stato impiegato nelle missioni di pace fuori dai confini nazionali, è stato chiamato a dare un consistente contributo ad altre Istituzioni, di massima nell'ambito della Cooperazione Civile e Militare, in favore dei cittadini, sulle nostre strade e nelle nostre città, per esigenze di ordine pubblico, di calamità naturali o nei settori di pubblica utilità (Fig. 18).

Il ruolo svolto dai militari è



**Acr**oss 2008, in addition to its commitments to peace operations, the Army was requested to provide assistance to national institutions and community through Civil-Military Cooperation (CIMIC) in many cities all over the Country (Table 18).

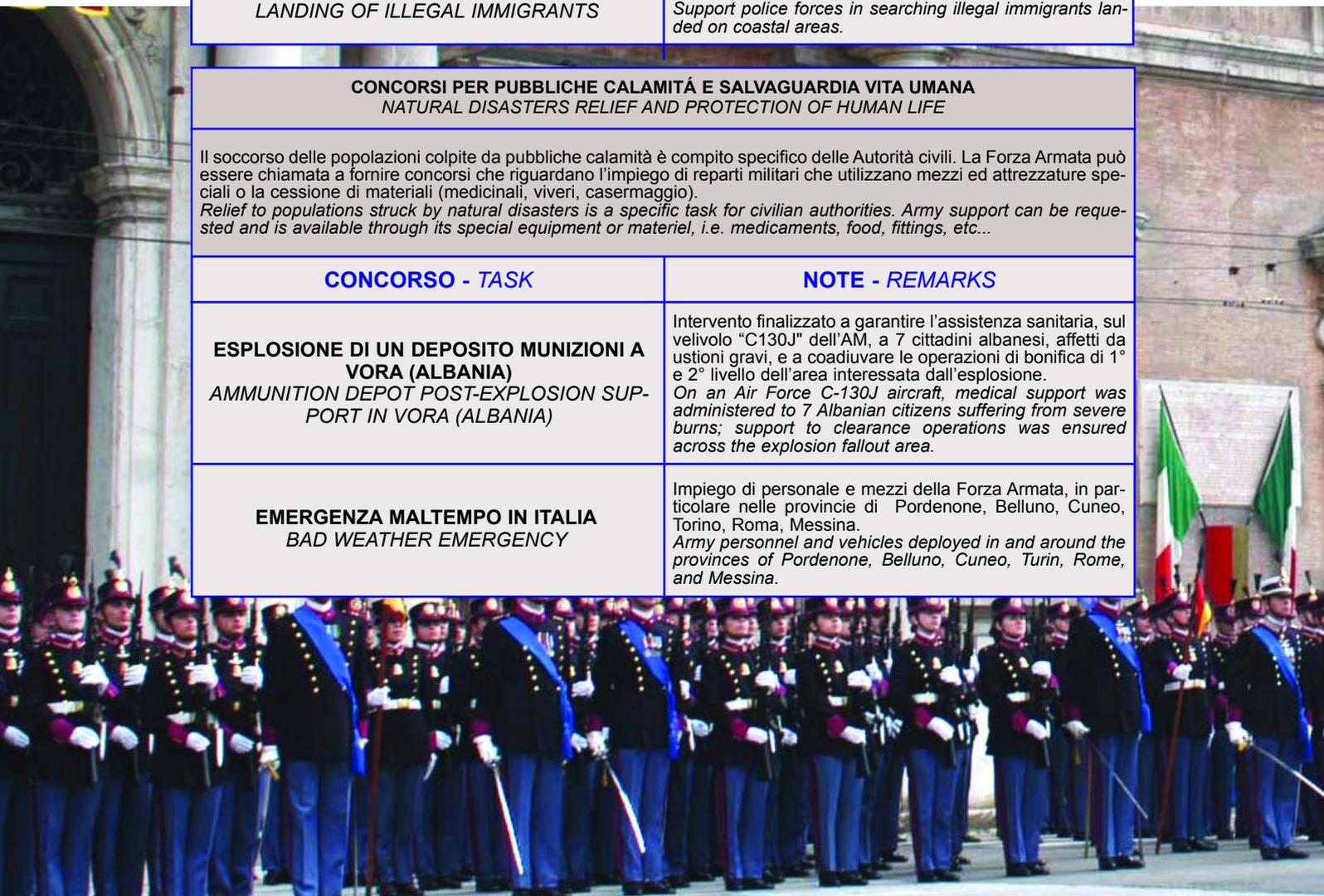
Of course, the role of Army personnel complements that of Ministries



## IL SUPPORTO ALLA COLLETTIVITÀ

FIG. 18 - CONCORSI DELL'ESERCITO - TABLE 18 - ARMY SUPPORTING TASKS

CONCORSI PER LA SALVAGUARDIA DELLE LIBERE ISTITUZIONI PER ESIGENZE DI ORDINE PUBBLICO SAFEGUARDING NATIONAL INSTITUTIONS AND THE PUBLIC ORDER	
<p>Il compito di mantenere l'Ordine Pubblico, ai sensi della legge n. 121 del 1° aprile 1981, compete alle Autorità civili che vi provvedono con le Forze di Polizia a loro disposizione, secondo le direttive del Ministero dell'Interno. Esse possono chiedere il concorso della Forza Armata in servizio di ordine pubblico.  <i>By law, preserving law and order is a responsibility of civilian authorities, which rely on police forces based on the guidelines issued by the Ministry of Home Affairs. They can also require Armed Forces to undertake law enforcing tasks.</i></p>	
CONCORSO - TASK	NOTE - REMARKS
<p><b>ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA</b> CRIMINAL INVESTIGATIONS</p>	<p>Ricerca di materiali, armi, munizioni, ad Agrigento, Palermo, Foggia, Torino, Pistoia, Reggio Calabria.  <i>Search for illegal equipment, weapons and ammunition (Agrigento, Palermo, Foggia, Turin, Pistoia, Reggio Calabria).</i></p>
<p><b>SBARCO DI CLANDESTINI</b> LANDING OF ILLEGAL IMMIGRANTS</p>	<p>Attività in supporto alle Forze dell'Ordine tesa alla ricerca di clandestini sbarcati sulle coste in varie zone.  <i>Support police forces in searching illegal immigrants landed on coastal areas.</i></p>
CONCORSI PER PUBBLICHE CALAMITÀ E SALVAGUARDIA VITA UMANA NATURAL DISASTERS RELIEF AND PROTECTION OF HUMAN LIFE	
<p>Il soccorso delle popolazioni colpite da pubbliche calamità è compito specifico delle Autorità civili. La Forza Armata può essere chiamata a fornire concorsi che riguardano l'impiego di reparti militari che utilizzano mezzi ed attrezzature speciali o la cessione di materiali (medicinali, viveri, casermaggio).  <i>Relief to populations struck by natural disasters is a specific task for civilian authorities. Army support can be requested and is available through its special equipment or materiel, i.e. medicaments, food, fittings, etc...</i></p>	
CONCORSO - TASK	NOTE - REMARKS
<p><b>ESPLOSIONE DI UN DEPOSITO MUNIZIONI A VORA (ALBANIA)</b> AMMUNITION DEPOT POST-EXPLOSION SUPPORT IN VORA (ALBANIA)</p>	<p>Intervento finalizzato a garantire l'assistenza sanitaria, sul velivolo "C130J" dell'AM, a 7 cittadini albanesi, affetti da ustioni gravi, e a coadiuvare le operazioni di bonifica di 1° e 2° livello dell'area interessata dall'esplosione.  <i>On an Air Force C-130J aircraft, medical support was administered to 7 Albanian citizens suffering from severe burns; support to clearance operations was ensured across the explosion fallout area.</i></p>
<p><b>EMERGENZA MALTEMPO IN ITALIA</b> BAD WEATHER EMERGENCY</p>	<p>Impiego di personale e mezzi della Forza Armata, in particolare nelle provincie di Pordenone, Belluno, Cuneo, Torino, Roma, Messina.  <i>Army personnel and vehicles deployed in and around the provinces of Pordenone, Belluno, Cuneo, Turin, Rome, and Messina.</i></p>



## SUPPORTING THE NATIONAL COMMUNITY

<b>CONCORSI NEI SETTORI DI PUBBLICA UTILITÀ SUPPORT TO THE COMMON PUBLIC INTEREST</b>	
<p>Comprendono i concorsi a garanzia del funzionamento dei servizi di pubblica utilità, ad esempio in caso di scioperi, specie nei settori sensibili dei trasporti, comunicazioni, sanità. Comprendono anche i concorsi per varie attività ove sia richiesto l'impiego di automezzi, velivoli o prestazioni di personale (ad esempio per il brillamento di ordigni esplosivi o residuati bellici, manifestazioni sportive, spegnimento di incendi boschivi, partecipazione di assetti per Grandi Eventi).</p> <p><i>Support to ensure availability of fundamental services of common public interest in case of strikes in the transportation, communication, health care and other sectors. This includes all activities where vehicles, aircrafts and specialised personnel are required, notably explosive ordnance disposal, sport events, fire-fighting, organisation of major events, etc...</i></p>	
CONCORSO - TASK	NOTE - REMARKS
<p><b>ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE NEL COMUNE DI ALCARA LI FUSI (ME)</b> <i>CIVIL PROTECTION EXERCISES IN ALCARA LI FUSI (SICILY)</i></p>	<p>Gittamento di ponte - Messina. <i>Bridge laying - Messina, Sicily.</i></p>
<p><b>ESERCITAZIONE "ANTI INCENDI BOSCHIVI"</b> <i>WOODFIRE FIGHTING EXERCISE</i></p>	<p>Sardegna. Sardinia.</p>
<p><b>ALLESTIMENTO DI UNA TENDOPOLI</b> <i>SETUP OF A TENT CAMP</i></p>	<p>Alloggiamento di circa 300 cittadini extra-comunitari a Foggia. <i>Accommodations for about 300 non-EU citizens in Foggia.</i></p>
<p><b>PERSONALE TECNICO A FAVORE DI TRENITALIA</b> <i>TECHNICAL PERSONNEL SUPPORTING THE NATIONAL RAILWAY COMPANY</i></p>	<p>Capistazione, operatori agente, operatori per la manutenzione, manovratori e deviatori. <i>Station masters, agents, maintenance operators and switch operators.</i></p>
<p><b>CAMPAGNA "ANTI INCENDI BOSCHIVI" ESTIVA E INVERNALE</b> <i>WINTER AND SUMMER FIRE-FIGHTING CAMPAIGNS</i></p>	<p>Impiego di elicotteri in diverse zone d'Italia. <i>Rotary-wing aircrafts deployed in many areas all over the Country.</i></p>
<p><b>ATTIVITÀ CONGIUNTA CON IL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO</b> <i>JOINT ACTIVITY WITH THE ITALIAN ALPINE RESCUE TEAM</i></p>	<p>Impiego di elicotteri in favore dei nuclei del Soccorso Alpino. <i>Rotary-wing aircrafts have supported the Rescue Teams.</i></p>
<p><b>DEMOLIZIONE MANUFATTI ABUSIVI</b> <i>DEMOLITION OF UNLICENSED BUILDINGS</i></p>	<p>Abbattimento manufatti in diverse zone d'Italia. <i>Unlicensed buildings demolished in many areas all over the Country.</i></p>
<p><b>BONIFICA OCCASIONALE ORDIGNI ESPLOSIVI E RESIDUATI BELLICI</b> <i>ON CALL EXPLOSIVE ORDNANCE DISPOSAL</i></p>	<p>Interventi (oltre 2.500), anche "complessi", in varie parti del territorio nazionale. Al riguardo, per intervento "complesso" s'intende la bonifica di ordigni di grandi dimensioni rinvenuti occasionalmente in aree urbanizzate, che comporta il coordinamento con le Autorità locali per lo sgombero dei residenti e l'interruzione del traffico stradale/ferroviario. <i>2,500 + sorties all over the Country, including complex disposals, i.e. large bombs found occasionally in urban areas. These actions require close coordination with local authorities to evacuate all residents and to suspend road and train traffic.</i></p>



## IL SUPPORTO ALLA COLLETTIVITÀ

comunque da intendersi complementare a quello attuato dai Dicasteri e dalle organizzazioni civili istituzionalmente preposti ai diversi settori di intervento e si configura, inoltre, come “accessorio” rispetto a quello, sempre prioritario e centrale, delle operazioni di supporto alla pace nei diversi Teatri Operativi.

In tale ambito rientra il concorso relativo al superamento dell'emergenza nel

FIG. 19 - OPERAZIONE “STRADE PULITE” - TABLE 19 - “STRADE PULITE” OPERATION

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 gennaio 2008, ha nominato il dott. DE GENNARO Commissario Straordinario per il superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti in Campania, attribuendogli la possibilità di richiedere l'impiego delle Forze Armate per l'approntamento e la protezione dei cantieri e dei siti e per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti.

In tale contesto, a seguito di specifica richiesta, è stata costituita una apposita *Task Force*, denominata “Genio”. Successivamente, il Governo, ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di attuare un quadro di adeguate iniziative volte al definitivo superamento dell'emergenza ha emanato il D.L. 25 maggio 2008, n. 90, integrato con il D.L. 17 giugno 2008, n. 107, con cui ha nominato il dott. Guido Bertolaso Sottosegretario di Stato per la risoluzione dell'emergenza rifiuti in Campania ed ha definito i siti e gli impianti connessi con l'attività di gestione dei rifiuti quali “aree di interesse strategico nazionale”.

In tale contesto, alle Forze Armate sono affidati i compiti relativi alla vigilanza e all'approntamento dei siti e dei cantieri, nonché alla raccolta e trasporto dei rifiuti.

“Il 14 luglio 2008, recependo anche il dispositivo di cui al D.L. 107/2008, è stato convertito, con modificazione, nella legge 123/2008, prevedendo l'impiego di un contingente delle F.A., con una catena di comando e controllo che conferisce al Capo di SMD il comando operativo (OPCOM) della missione, esercitato per il tramite del Comando Operativo di vertice Interforze.” Il controllo operativo (OPCON) è attribuito al Comandante del 2° FOD ed il controllo tattico (TACON) al Comandante della *Task Force* “Garibaldi”, costituita a livello reggimento ed articolata su tre componenti principali, oltre alle aliquote di supporto:

- **Task Force “Presidio”**, preposta alla vigilanza/sorveglianza dei siti;
- **Task Force “Approntamento”**, con il compito di predisporre le discariche designate;
- **Task Force “Genio”** che, nel 2008, ha raccolto circa 35.500 tonnellate di rifiuti in 126 comuni campani, di cui 61 della provincia di Napoli, 60 della provincia di Caserta e 5 di Avellino.

Sono stati attivati n. 12 siti con un impegno pari a 502 militari dell'Esercito per giorno a cui si sono aggiunti, a partire dal 12 luglio, anche personale dell'AM e della MM.

Le due discariche di Savignano Irpino (AV) e Sant'Arcangelo Trimonte (BN), il termovalorizzatore di Acerra (NA), i due siti da adibire a discarica di Chiaiano e di Terzigno (NA), di Andretta (AV), i sei siti STIR (Stabilimento di Tritovagliatura e Imballaggio dei Rifiuti - ex Centri di Raccolta) di Giugliano (NA), Caivano (NA), S. Maria Capua Vetere (CE), Casalduni (BN), Piano d'Ardine (AV) e Battipaglia (SA).

*On 11 January 2008, the Prime Minister appointed Prefect De Gennaro Special Commissioner for the garbage rotting emergency in the Campania Region. Mr. De Gennaro was entrusted the authority to call for Armed Forces support for the preparation and protection of dumps and waste processing yards.*

*A special Engineers Task Force was established to this purpose. As a second step, through specific Decree-Laws, the Government appointed Mr. Guido Bertolaso Undersecretary of State for the waste management crisis in the Campania Region and identified waste treatment sites as 'areas of national strategic interest'.*

*The armed forces have been assigned waste collection and transport tasks, in addition to surveillance and preparation duties concerning both dumps and treatment sites.*

*“On 14 July 2008, Decree Laws 90/2008, implementing the combined provision of law D.L. 107/2008, was turned, with modifications, into law 123/2008, providing the into law deployment of an Army contingent, on which the Chief of Defence exercises Operational Command (OPCOM) through the Joint Operational HQ (JOHQ)”. Operational Control (OPCON) is entrusted to the Commander of the 2nd Defence Forces HQ, while Tactical Control (TACON) is a responsibility of the Commander of Task Force “Garibaldi” - a regiment-size unit based on three task forces and some support units, namely:*

- **Task force “Presidio” (Praesidium)**, with site surveillance duties;
- **Task Force “Approntamento” (Preparation)**, to perform dump preparation tasks;
- **Task Force “Genio” (Engineers)**, which has collected about 35,500 tons of waste so far across 126 municipalities in the Campania Region, of which 61 are in the province of Naples, 60 in the province of Caserta and 5 in the province of Avellino.

*A total of 502 Army personnel - who have been supported by Air Force and Navy personnel since July 12th - are working in and around twelve sites/dumps as follows (province in brackets):*

*two dumps in Savignano Irpino (Avellino) and Sant'Arcangelo Trimonte (Benevento), the waste-to-energy plant in Acerra (Naples), three future dumps in Chiaiano, Terzigno (both Naples) and Andretta (Avellino), and six former collection sites, now waste shredding, sorting and packing sites (SSPS) in Giugliano and Caivano (both Naples), Santa Maria Capua Vetere (Caserta), Casalduni (Benevento), Piano d'Ardine (Avellino), and Battipaglia (Salerno).*

## SUPPORTING THE NATIONAL COMMUNITY

and civil organisations, which have the responsibility to intervene in such cases. Its role is also ancillary to peace support operations carried on in several operational theatres.

Overcoming the waste management crisis in the Campania Region through the 'Strade Pulite' Operation (Table 19) - whose military-strategic aim is to resolve



settore dello smaltimento dei rifiuti in Campania, **Operazione "Strade Pulite"** (Fig. 19), il cui obiettivo **strategico-militare** dell'Operazione è la risoluzione dell'emergenza rifiuti.

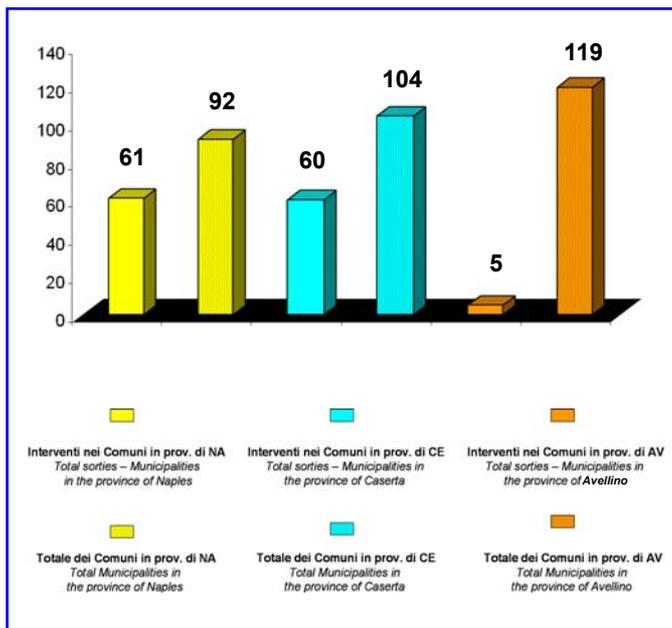
In particolare, l'operazione prevede l'impiego di una *Task Force* costituita per l'approntamento e la protezione dei cantieri e dei siti di stoccaggio e smaltimento, nonché per la raccolta

waste disposal emergency - is one example of support the Army has offered. A special *Engineers Task Force* has been set up and assigned preparation and surveillance duties in and around dumps and waste processing sites, as well as garbage collection and transport tasks. Through ad hoc legal provisions, these sites have been recognised as 'areas of



## IL SUPPORTO ALLA COLLETTIVITÀ

**FIG. 19/b- OPERAZIONE “STRADE PULITE”  
COMUNI INTERESSATI DI NAPOLI E CASERTA**  
**TABLE 19/b - ‘STRADE PULITE’ OPERATION - MUNICIPALITIES IN  
THE PROVINCES OF NAPLES AND CASERTA**



ed il trasporto dei rifiuti presso gli impianti definiti con apposito decreto “aree di interesse strategico nazionale”.

In tale contesto, al personale militare impiegato per il servizio di vigilanza dei citati siti e cantieri è stata conferita la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.

L'altra operazione, iniziata nel 2008 in concorso alle altre istituzioni, è stata denominata **Operazione “Strade Sicure”** (Fig. 20), ed è volta a fornire concorso alle Forze di Polizia nell'ambito dei servizi di vigilanza a siti/obiettivi sensibili e nel pattugliamento di alcune aree densamente popolate, individuate come di possibile criticità. In particolare, l'Esercito è stato impegnato nei centri di accoglienza per immigrati in 16 province, nella vigilanza di obiettivi sensibili in Roma, Milano e Napoli e in servizio

*national strategic interest'. Military personnel who guard possible target sites and dumps/waste processing sites are entrusted Public Security Officer powers. The 'Strade Sicure' Operation (Table 20) is another example of support the Army has been providing to other national agencies. The mission consists in supporting police surveillance efforts around possible target sites and in carrying on joint patrolling around some critical urban areas. In particular, Army personnel have been deployed around immigration centres in 16 provinces, ensured surveillance of possible target sites in Rome, Milan and Naples, and carried on joint patrolling together with police forces in 9 cities. These two operations confirmed once more how flexible the Army can be in*

## SUPPORTING THE NATIONAL COMMUNITY

**FIG. 20 - OPERAZIONE "STRADE SICURE" - TABLE 20 - 'STRADE SICURE' OPERATION**

L'operazione "Strade Sicure" ha preso l'avvio con la promulgazione del D.L. 23 maggio 2008, n. 92, convertito dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125, che ha autorizzato l'impiego per 6 mesi (rinnovabile una sola volta), di personale delle Forze Armate per servizi di vigilanza a siti/obiettivi sensibili e il pattugliamento di alcune aree densamente popolate, in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia.

L'esigenza prevede l'impiego di un contingente massimo di **3 500 unità** delle F.A. (il **90%** del quale costituito da personale dell'Esercito) con qualifica di **"Agente di Pubblica Sicurezza"**.

In particolare, le tipologie di impiego prevedono:

- **vigilanza esterna nei centri di accoglienza per immigrati** (in 16 province: Bari, Brindisi, Bologna, Cagliari, Caltanissetta, Crotone, Foggia, Gorizia, Lamezia Terme (CZ), Lampedusa (AG), Milano, Modena, Roma, Siracusa, Trapani e Torino);
- **vigilanza a obiettivi sensibili** nelle città di Roma, Milano e Napoli, presidiati in forma statica;
- **servizio di pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia** (in 9 città: Bari, Catania, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino e Verona).

Il dispositivo, nel suo complesso, è articolato in 13 "Comandi di Piazza". La catena di comando e controllo conferisce il comando operativo al Capo di SMD, il controllo operativo al Comandante del Comando Operativo di vertice Interforze, il comando tattico ai Comandanti del 1° e 2° FOD, il controllo tattico ai Comandanti di Piazza.

*The beginning of the 'Strade Sicure' Operation was authorised by Decree-Law no. 92 of 23 May 2008, later turned into law no. 125 of 24 July 2008. Both provisions authorise the Armed Forces support to police forces for six months to guard special sites/possible targets and to go on joint patrols in urban areas. The mandate can be extended only once. A maximum of 3,500 Army personnel have been involved, 90% of which are Army's. All of them have been given the legal powers of a Criminal Police Officer.*

*To be more precise, the duties of such personnel include:*

- *external surveillance of immigration centres in 16 provinces, i.e. Bari, Brindisi, Bologna, Cagliari, Caltanissetta, Crotone, Foggia, Gorizia, Lamezia Terme (near Catanzaro), Isle of Lampedusa (off the coasts of Sicily), Milan, Modena, Rome, Syracuse, Trapani e Turin,*
- *permanent, static surveillance of possible targets in Rome, Milan and Naples,*
- *joint Police-Armed Forces patrols in 9 cities, namely Bari, Catania, Milan, Naples, Padua, Palermo, Rome, Turin and Verona.*

*According to their respective deployment locations, units report to one among thirteen "Area Commands". The command and control chain is organised as follows: Operational Command (OPCOM) is entrusted to the Chief of Defence, Operational Control (OPCON) to the Commander of the Joint Operations HQ, Tactical Command (TACOM) to the Commanders of 1st and 2nd Defence Forces HQs, and Tactical Control to Area Commanders.*

Status <i>Legal Name</i>	Riferimento normativo <i>Legal Reference</i>	Funzioni/Poteri principali <i>Powers/Functions</i>
<b>Agente di Polizia Giudiziaria</b>  <i>Criminal Police Officer</i>	<b>Codice di Procedura Penale</b>  <i>Criminal Procedure Code (CPC)</i>	Art. 55 del C.P.P. ("Funzioni della polizia giudiziaria").  Gli U. e gli Agenti di PG devono: - <u>prendere notizia dei reati</u> e impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori; - <u>ricercarne gli autori</u> ; - compiere gli atti necessari per <u>assicurare le fonti di prova</u> e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale; - <u>svolgere ogni indagine e attività disposta o delegata dall'Autorità giudiziaria.</u>  <i>CPC - Article 55 (Criminal Police duties)</i> <i>Criminal Police Officers must:</i> - <i>collect information about crimes and counteract their continuation or development,</i> - <i>investigate in search of crime perpetrators,</i> - <i>do whatever they can to secure evidence and collect whatever evidence is required to ensure the enforcement of criminal law,</i> - <i>carry on every investigation or activity as dictated or entrusted by judicial authorities.</i>



## IL SUPPORTO ALLA COLLETTIVITÀ

Status Legal Name	Riferimento normativo Legal Reference	Funzioni/Poteri principali Powers/Functions
<p><b>OPERAZIONE STRADE SICURE</b></p> <p><b>Agente di Pubblica Sicurezza</b></p> <p>“STRADE SICURE” OPERATION</p> <p>Public Security Officer</p>	<p>- D.L. 25 lug. 1992, n. 349, convertito in L. 23 set. 1992, n. 386.</p> <p>- L. 22 maggio 1975, n. 152.</p> <p>- Decree-Law no.349 of 25 July 1992, turned into law no.386 of 23 September 1992</p> <p>- Law no.152 of 22 May 1975</p>	<p>Art. 1 del D.L. 25/1992 n. 349:</p> <p><b>... i militari delle Forze Armate agiscono con le funzioni di agenti di PS* e possono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- procedere alla <u>identificazione ed immediata perquisizione sul posto di persone e mezzi di trasporto</u> a norma dell'art. 4 della L. n. 152/1975, con l'esclusione delle funzioni di polizia giudiziaria;</li> <li>- <u>accompagnare le persone identificate presso i più vicini uffici o Cdi della Polizia di Stato o dell'Arma dei CC</u>, consegnando le armi, gli esplosivi e gli altri oggetti eventualmente rinvenuti;</li> <li>- <u>comunicare, entro 48 ore, al Procuratore della Repubblica gli esiti delle operazioni di perquisizione.</u></li> </ul> <p>Decree-Law no.349 of 25 July 1992 - Article 1</p> <p>... military servicepersons are entrusted the powers of Public Security Officers and therefore shall:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- carry on the identification of individuals and execute warrantless personal and vehicle searches under article 4, law no.152/1975, with the exception of Criminal Police duties,</li> <li>- escort identified individuals to the nearest Police or Carabinieri facility, where weapons, explosives and other objects found must be handed over,</li> <li>- provide a report about search results to the Public Prosecutor within 48 hours.</li> </ul>
<p><b>Funzioni “ridotte” di Agente di PS</b></p> <p>(es. op. “DOMINO”)</p> <p>Public Security Officer with limited powers</p> <p>(e.g. Operation “DOMINO”)</p>	<p>L. 26 mar. 2001, n. 128 (“Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini”).</p> <p>Law no.128 of 26 march 2001 “Law provisions to safeguard citizens”</p>	<p>Art. 19 della L. 128/2001:</p> <p>... i militari delle F.A., al fine di prevenire o impedire comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità di persone o la sicurezza delle strutture vigilate, possono procedere alla <u>identificazione ed a trattenerne sul posto persone e mezzi di trasporto per il tempo strettamente necessario a consentire l'intervento di agenti delle forze dell'ordine</u>. In nessun caso i militari impiegati ... hanno le funzioni di agenti di polizia giudiziaria.</p> <p>Decree-Law no.128/2001 - Article 19</p> <p>... in order to prevent behaviours that may endanger personal safety or the security of facilities under surveillance, military servicepersons can identify and hold individuals and vehicles as long as required for police forces to arrive. Under no circumstances military servicepersons ... are entrusted the same powers of criminal police officers.</p>

(\*) Lo status di Agente di Pubblica Sicurezza è stato dato in passato ai militari dell'Esercito anche in occasione dell'operazione “Vespri Siciliani”.

(\*) In the past, Army personnel who deployed to Sicily during the ‘Vespri Siciliani’ (Sicilian vespers) Operation had been entrusted Public Security Officer powers.

di pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia in 9 città.

Le predette operazioni hanno messo in evidenza, ancora una volta, l'estrema versatilità delle F.A., capaci di dare sempre risposte immediate, caratterizzate da estrema professionalità ed efficacia e di conseguire risultati di rilievo. Il 2008 è stato un anno che ha portato la figura del soldato ancora di più “in mezzo alla gente”, contribuendo a garantire un controllo più capillare ed integrato del territorio, strada per strada, dando nuovo impulso al contrasto alla criminalità organizzata.

providing a prompt, professional and effective response which, in turn, brings to significant results. During 2008, soldiers have been increasingly 'among people' – thus ensuring wide-spread control of the territory - and given further momentum to the fight against organised crime.

Ripartizione percentuale del personale militare impegnato nelle diverse attività nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure"  
'Strade Sicure' Operation – Activities developed (%)

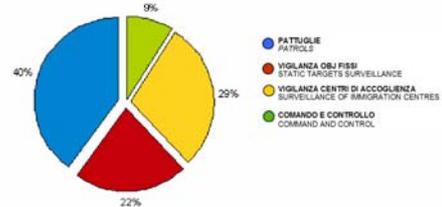


FIG. 20/b - ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DELL'OPERAZIONE "STRADE SICURE": RIPARTIZIONE PERCENTUALE  
TABLE 20/b - "STRADE SICURE" OPERATION - DEPLOYED FORCES

FIG. 20/a - OPERAZIONE "STRADE SICURE" - FORZE IMPEGNATE  
TABLE 20/a - "STRADE SICURE" OPERATION

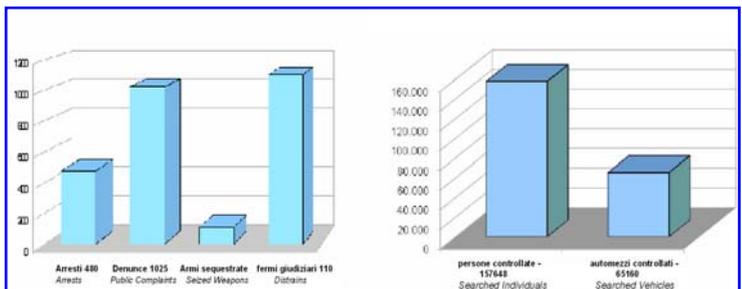
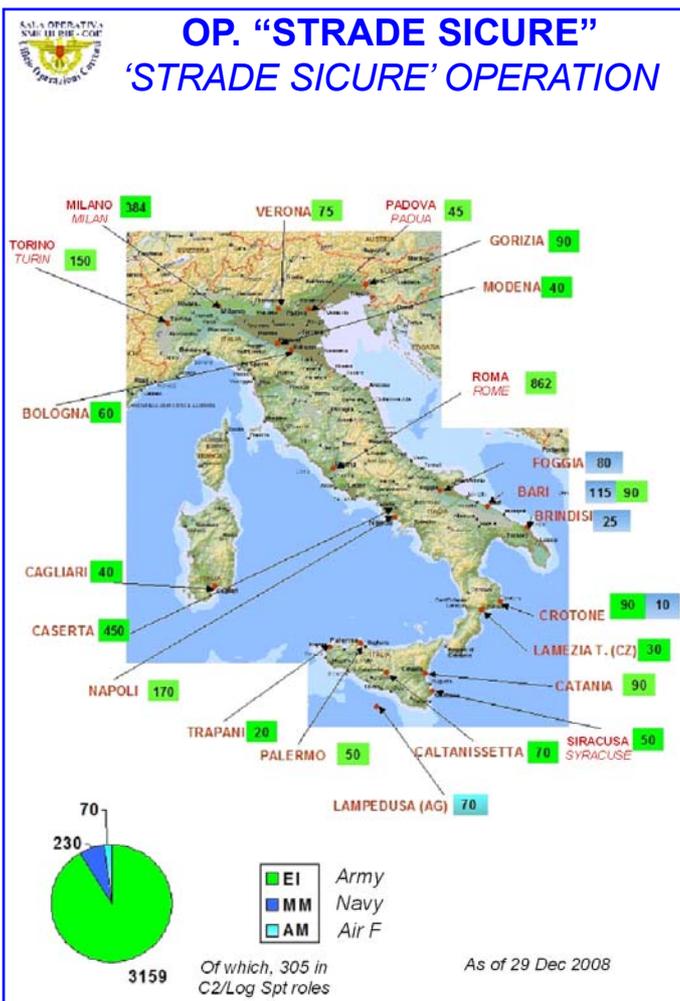


FIG. 20/c - OPERAZIONE "STRADE SICURE" RISULTATI CONSEGUITI  
TABLE 20/c - ACTIVITIES DEVELOPED DURING "STRADE SICURE" OPERATION (%)



# 2



# 4. Le armi e i mezzi di oggi e di domani

## *Today's and Tomorrow's Weapons and Vehicles*

L'Esercito è impegnato a sostenere un consistente onere nell'ambito dei dispositivi interforze e multinazionali che operano nelle missioni internazionali. In tale quadro, il mantenimento e lo sviluppo coerente delle capacità operative fondamentali (Fig. 21) è condizione indispensabile all'assolvimento dei compiti assegnati e, in definitiva, anche al mantenimento del cosiddetto "livello di ambizione"

*Among the joint and multinational contingents deployed abroad, the Army plays a major role. With this in mind, maintaining and developing proper fundamental operational capabilities (Table 21) is an essential pre-requisite to accomplish assigned missions and - last but not least - to maintain the same level of ambition on the international stage.*

FIG. 21 - LE CAPACITÀ OPERATIVE FONDAMENTALI TABLE 21 - FUNDAMENTAL OPERATIONAL CAPABILITIES	
<b>C4ISTAR</b>  C4ISTAR	Comando, controllo, comunicazioni e computer, intelligence, sorveglianza, acquisizione obiettivi e ricognizione, ovvero la capacità complessiva di dirigere e coordinare le forze ed i comandi impegnati nell'espletamento di una determinata missione. <i>Command, Control, Communications, Computer, Intelligence, Surveillance, Target Acquisition and Reconnaissance, i.e. a comprehensive capability to guide and coordinate forces and HQs deployed to accomplish a given mission.</i>
<b>SCHIERAMENTO E MOBILITÀ</b> DEPLOYMENT AND MOBILITY	Capacità di concentrare le forze e le relative capacità quando e dove serve, in modo rapido ed efficace. <i>The capability of pooling forces and their relevant capabilities where and when required, in a quick and effective manner.</i>
<b>PRECISIONE ED EFFICACIA D'INGAGGIO</b> PRECISION AND EFFECTIVE ENGAGEMENT	Capacità di ingaggiare e colpire selettivamente l'obiettivo, al fine di ottenere gli effetti desiderati. <i>The capability of engaging and hitting targets selectively, with a view to obtain the expected results.</i>
<b>SOSTENIBILITÀ LOGISTICA E SOSTEGNO GENERALE</b> LOGISTIC SUSTAINABILITY AND GENERAL SUPPORT	Capacità di sostenere, anche a grande distanza e per lungo tempo, una forza militare. <i>The capability of supporting military forces, including over great distances and for long time.</i>
<b>SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE</b> SURVIVABILITY AND FORCE PROTECTION	Capacità di proteggere il proprio personale, implementando misure attive e passive, che portino ad un accettabile livello di rischio per l'incolumità del soldato. <i>The capability of protecting personnel by implementing active and passive measures which make the level of threat to soldiers' safety and security acceptable.</i>



nel contesto internazionale.

Le capacità operative fondamentali sono legate ad una serie di fattori che rendono la Forza Armata, nel suo complesso, adeguatamente bilanciata negli assetti portanti e prontamente ed efficacemente impiegabile, cioè operativa. Tali fattori sono legati alla possibilità di dotare le unità di mezzi, materiali e sistemi d'arma idonei all'espletamento dei compiti, nonché provvedere al mantenimento di tali sistemi ed al loro funzionamento; sono inoltre legati alla possibilità di disporre del personale necessario, in quantità e qualità, e di poterlo adeguatamente addestrare e preparare, fornendogli nel contempo un'adeguata qualità della vita, in Patria come all'estero. In sostanza, il binomio uomo-tecnologia è, per l'Esercito, inscindibile.

Peraltro, è necessario un continuo e progressivo adattamento delle varie componenti dello strumento (umana, tecnologica, dottrinale, procedurale) ai nuovi scenari operativi ed alle nuove forme di minaccia. In particolare, il carattere asimmetrico, transnazionale, globale della minaccia e l'impiego delle unità nell'ambito delle principali alleanze e forze di intervento, impone di mantenere degli standard tecnologici e di efficienza alla pari dei principali *partners*. D'altra parte, è doveroso ed indispensabile garantire ai nostri

*Fundamental operational capabilities depend on several factors that bring Army fundamental assets to balance and make it a ready and effective force, i.e. an operation-ready force. These factors, however, depend on the availability of mission-specific vehicles, equipment and weapon systems as well as on proper maintenance and logistic support. A sufficient number of qualified personnel to operate these systems is also essential, just as crucial are their training and preparation, as well as the assistance and support they receive, and their living conditions, both at home and abroad. In essence, as far as the Army is concerned, the soldier-technology pair is inseparable.*

*What is more, a continued and progressive adjustment of human, technological, doctrinal and procedural instruments to new operational scenarios and threats is more than a necessity. It should not go unnoticed, however, that the asymmetrical, transnational, multilateral and global nature of threats and the participation in several alliances and force deployments compel modern forces to keep their technology and efficiency standards up their partners'. On the other hand, it is imperative that soldiers deployed in high-intensity environments are guaranteed*

soldati impegnati in contesti operativi ad elevata intensità i massimi standard di sicurezza possibili.

Concentrando ora l'attenzione sull'acquisizione di mezzi e sistemi d'arma, possiamo affermare che lo sviluppo coerente delle capacità operative della Forza Armata va di pari passo con l'implementazione di programmi di approvvigionamento e ammodernamento pluriennali, che, peraltro, hanno visto e vedono l'investimento di ingenti risorse.

A tale riguardo, è necessario premettere che, sebbene ogni singolo



*the maximum security standards.*

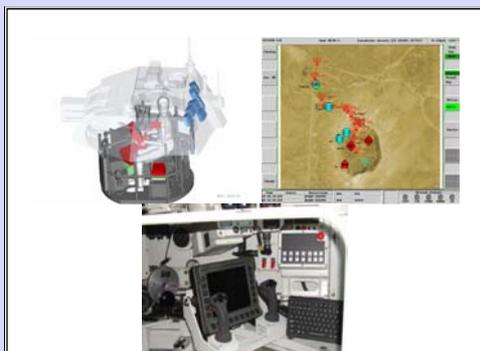
*When it comes to procurement of vehicles and weapon systems, we cannot but underline that coherent developments in Army's operational capabilities go hand in hand with the implementation of long-term procurement and modernisation programmes, which require considerable financial resources.*

*In fact, although each and every investment*



FIG. 22 - C4-ISTAR - TABLE 22 - C4-ISTAR

### SICCONA Sistema di Comando, Controllo e Navigazione SICCONA Command, Control and Navigation (C2N) System



Il SICCONA è di prevista installazione sulle principali piattaforme con capacità di Comando e Controllo (C2), Navigazione e Posizionamento, Manovra, Diagnostica e Gestione delle Comunicazioni al fine di scambiare dati e informazioni in tempo reale in ambiente net-centric. Il SICCONA rientra nel progetto di "digitalizzazione dello spazio della manovra" e dovrà consentire l'esecuzione dell'attività di C2 e delle altre funzioni in condizioni ambientali estreme ed in tutti i possibili scenari di impiego, comprese le aree urbanizzate. Con particolare riferimento alla capacità C4ISTAR, il SICCONA dovrà consentire il raggiungimento delle seguenti capacità specifiche/sub-capacità:

- gestione delle operazioni;
- disponibilità della "visione" grafica in tempo reale del campo di battaglia ("picture");
- gestione della situazione delle forze amiche e nemiche e visualizzazione delle loro posizioni su mappe geografiche digitalizzate (Situational Awareness) e integrazione dei dati di Situational Awareness con le informazioni provenienti dai sistemi d'identificazione amico-nemico IFF (*identification friend or foe*, ove presenti);

- gestione della osservazione (*report*);
- semplificazione delle procedure relative alla elaborazione, ricezione, trasmissione e l'esecuzione di ordini (OPORD) e riduzione dei tempi operativi (*Operational Tempo*);
- fornitura dei "servizi della digitalizzazione" (es. cartografia, messaggistica, simbologia);
- svolgimento della funzione C2 e le altre funzioni eventualmente necessarie alla missione;
- scambio di informazioni in fonia e dati (video, immagini, grafici, testi) sia in verticale, con i livelli gerarchici superiori ed inferiori, sia in orizzontale, con altre unità di pari rango;
- mantenimento della capacità di condurre operazioni in autonomia;
- visualizzazione, memorizzazione, aggiornamento ed invio delle informazioni relative al mezzo (posizione, velocità, carburante e così via) e quelle eventualmente rilevate tramite sensori e strumenti locali.

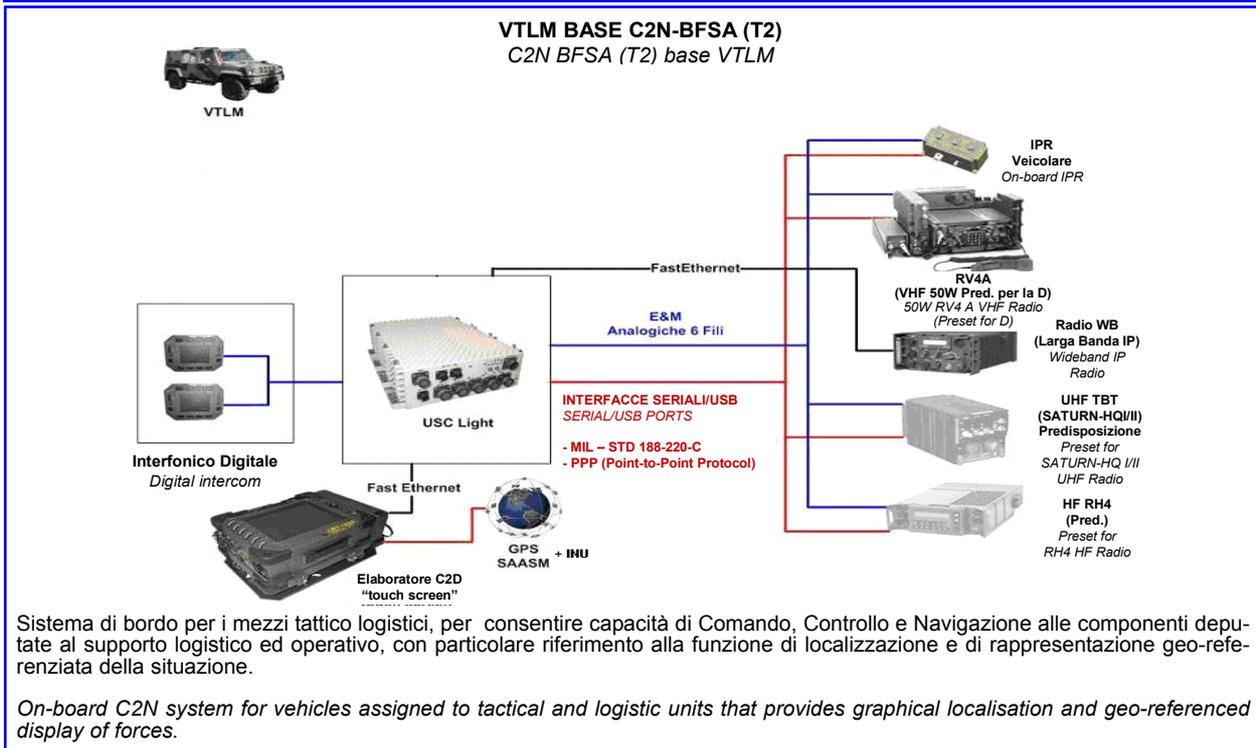
*SICCONA will be installed on platforms with Command and Control, Navigation, Positioning, Manoeuvre, Diagnostic and Communication Management capabilities in order to exchange real-time data and information in a net-centric environment. SICCONA is part of the 'Digitization of the Battlespace' project. It will allow for C2 and other operational functions to be developed in extreme environmental conditions and in all possible scenarios, including urban areas. As per C4-ISTAR capabilities, SICCONA will:*

- *support operations management,*
- *provide a real-time graphic picture of the battlefield,*
- *look into the status of friendly and foe forces and their positions on digital geomaps (i.e. Situational Awareness, or SA),*
- *integrate SA data with information provided by "identification friend-or-foe" (IFF) systems, where deployed.*
- *provide observation reports,*
- *simplify processing, reception, transmission and execution of orders (OPORD) and reduce Operational Tempo,*
- *provide 'digital services' such as cartography, messaging and symbols,*
- *fulfil C2 and other operational functions which are relevant to the assigned mission;*
- *allow for vertical and horizontal exchange of voice and data streams - i.e. video, pictures, graphics, texts - towards higher/lower levels and peer units, respectively,*
- *allow units to carry on operations autonomously,*
- *display, store, update and send information related to the vehicles deployed on the battlefield, notably position, speed, fuel levels and so on, and received from local sensors and instruments.*

programma d'investimento sia afferente ad una determinata capacità operativa fondamentale, di fatto sono in sistema l'uno con l'altro, in quanto lo sviluppo della capacità della F.A. richiede oggi ancor più di ieri un approccio omnicomprensivo, considerando l'alto livello tecnologico degli apparati e dei mezzi in acquisizione e le esigenze di interoperabilità in ambiente *joint and*

programme is focused on a specific fundamental operational capability, programmes interact with each other. Army capability developments require – de facto – a comprehensive approach given the high technology content of equipment and vehicles to be procured and the interoperability requirements in joint and combined environments. As a consequence, the classification that follows is just

FIG. 22/a - TABLE 22/a - C2N - BFSA (BLUE FORCE SITUATIONAL AWARENESS)



combined. In tale quadro la classificazione di seguito riportata deve essere intesa come la semplificazione di uno sviluppo capacitivo unico della F.A..

In particolare, per la capacità **C4 ISTAR** (Fig. 22), la Forza Armata è impegnata nello sviluppo dei programmi relativi al:

a simplification of a most complex Army capability development process. As per the **C4ISTAR** capability (Table 22), the Army is developing several programmes related to:

- ‘**SICCONA**’ Command, Control and Navigation (C2N) System, with a view to bring forward ‘Digitisation of the Battlespace’ projects,



FIG. 22/b - TABLE 22/B TACTICAL UAV (TUAV)



Veicolo non pilotato, dotato di elevatissima autonomia, per la sorveglianza dell'area di responsabilità informativa assegnata alle unità, nonché l'acquisizione di obiettivi.

*Very long range unmanned vehicle used for surveillance tasks over the area of intelligence responsibility and for target acquisition.*

TERMINALE SATELLITARE TRASPORTABILE (MANPACK)  
SAT UPLINK VEHICLE



Terminale destinato alle unità trasmissioni di supporto alla manovra per consentire comunicazioni mediante il satellite militare SICRAL, connettendo la rete strategica nazionale alle unità impiegate in Madrepatria e nei Teatri Operativi.

*This mounted sat system is assigned to manoeuvre support signals units. It connects the national strategic communication network to the units deployed abroad via the SICRAL military satellite.*

STAZIONE RADIO TBT AN-PRC/148  
AN-PRC/148 RADIO STATION



Apparato radio idoneo alla cooperazione aeroterrestre, in grado di effettuare comunicazioni satellitari.

*Suitable for cooperation between air and ground units and for sat communications.*

RADAR CONTROFUOCO (RCF) - COUNTERFIRE RADAR (CFR)



Il sistema svolge la ricerca, l'individuazione e l'identificazione della più ampia gamma delle possibili sorgenti di fuoco avversarie (artiglierie e mortai), determinando punto di origine e di impatto delle traiettorie, al fine di predisporre in tempo reale le eventuali contromisure.

Le esperienze maturate nei moderni scenari operativi hanno dimostrato l'importanza dell'efficace e tempestiva individuazione e determinazione delle sorgenti di fuoco avversarie, non solo per assicurare l'autodifesa, ma anche per garantire il rispetto degli accordi di pace tra le parti in conflitto.

*This system searches, locates and identifies the widest range of possible enemy fire sources, notably artillery and mortars. It locates the starting and ending point of fire trajectories for real-time response. Recent lessons learned in modern scenarios have proved the importance of prompt localization of enemy fire sources for both self-defence and to ensure that peace agreements' terms are met by struggling parties.*

- Sistema di Comando, Controllo e Navigazione – SICCONA, nel quadro della digitalizzazione dello spazio della manovra;
- Sistema di Comando, Controllo e Navigazione *Blue Force Situational Awareness* - C2N BFSA per il miglioramento delle capacità di Comando e Controllo della componente logistica e di supporto;
- *Battlefield Target Identification Device* (BTID), per il riconoscimento amico in ambiente operativo;
- radar controfuoco, per la protezione delle basi da fuoco indiretto, in zona di operazioni.

È, inoltre, di prevista acquisizione il *Tactical Unmanned Air Vehicle*, veicolo “senza pilota” utilizzato per assicurare l'efficace e tempestiva

acquisizione delle informazioni sul terreno in territori ostili, senza rischi per il personale.

Nel campo dei sistemi di comunicazione è stato dato impulso ai programmi per l'approvvigionamento delle stazioni radio TBT AN-PRC/148, degli apparati CNR 2000 e dei terminali satellitari trasportabili MANPACK. Quest'ultimo per assicurare non solo le trasmissioni alle grandi distanze ma anche le comunicazioni tra i vari Teatri Operativi.

Relativamente alla capacità di **precisione ed efficacia di ingaggio** è importante sottolineare



- *Blue Force Situation Awareness Command, Control and Navigation System (BFSA C2N), to improve command and control capabilities of logistic and support components,*
- *Battlefield Target Identification Device (BTID), to identify friendly forces in and around the battlespace,*
- *Counterfire Radar, to protect bases from indirect fire in areas of operations. The acquisition of a Tactical Unmanned Aerial Vehicle (TUAV) is also planned to acquire real-time information in hostile environments with no risk to personnel.*

*In the communications field, the Army has boosted procurement programmes for AN-PRC/148 multiband inter/intra team radios, CNR2000 radio transceivers and MANPACK mobile satcom terminals, the latter allowing for both long distance and intra-theatre communications.*

*In terms of **Precision and Effective Engagement**, programmes under development focus on target engagement capabilities as well as on self-protection, since protection of units on operations is, de facto, key to their freedom of action. To this respect, the PzH2000 self-propelled howitzer and the BV-206 acquisition*



**FIG. 23 - PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO**  
**TABLE 23 - PRECISION AND EFFECTIVE ENGAGEMENT**

### PZH2000



Sistema di artiglieria avente caratteristiche d'avanguardia per quanto attiene alla celerità di tiro, alla precisione, alla gittata, alla protezione, alla rapidità di schieramento, idoneo ad assicurare una mobilità tattica pari a quella dei reggimenti corazzati/meccanizzati con i quali deve cooperare.

*A state-of-the-art weapon system as for rate of fire, precision, range of fire, protection, rapidity of deployment, the PzH2000 tactical mobility is comparable to that of the armoured/light armoured regiments it cooperates with.*

### BV 206 S



Mezzo blindato ad elevata mobilità e struttura modulare, idoneo all'impiego su terreni particolarmente difficili (innevati, sabbiosi, acquitrinosi) ed in climi "artici". In particolare, il veicolo, già introdotto nel 2005 in un numero consistente di esemplari, è impiegato nei Teatri Operativi e le relative dotazioni organiche saranno completate al termine del 2009. Di questo mezzo esiste

una versione portaferiti impiegata con grande successo in Afghanistan.

*The BV206S is a light armoured, high-mobility, modular vehicle designed to operate on snowy, sandy, and muddy terrain, including arctic environments. Several BV206S were first fielded in 2005. Today, they are deployed in many operational theatres. By 2009, all units planned to be equipped with this vehicle will receive their quota. An ambulance version of this vehicle has successfully been used in Afghanistan.*

### VEICOLO BLINDATO MEDIO 8X8 "FRECCIA" (VBM 8X8) 'FRECCIA' 8x8 Medium Light Armoured Vehicle



Veicolo blindato destinato al trasporto di una squadra di fanteria "media" che risponde alle esigenze tipiche del moderno ambiente operativo, quali mobilità (su strada e fuori strada), protezione (contro proiettili perforanti, schegge di granata, mine e IED, agenti NBC e laser warning) e potenza di fuoco.

Il programma di approvvigionamento, la cui prima fase terminerà nel 2013, è finalizzato ad equipaggiare in particolare i reggimenti di manovra delle Brigate medie di "Forza Nec".

*The 'FRECCIA' Medium Light Armoured Vehicle - better known through the Italian acronym VBM 8x8 - is a road/off-road medium infantry team transport vehicle that meets current operational requirements, namely mobility, firepower and protection from piercing bullets, grenade shrapnel, mines and IEDs, NBC agents and laser warning devices. The first phase of procurement - which will end in 2013 - aims at providing NEC Force's manoeuvre regiments within medium brigades with the required number of vehicles.*

che i programmi che vi contribuiscono sono volti sia alla capacità di "ingaggiare un obiettivo", sia a quella di proteggersi, poiché in ambiente operativo la protezione è sempre considerata la base della libertà di azione. In tal senso, rientrano in questa capacità i programmi relativi all'acquisizione dell'obice semovente di artiglieria PzH2000, ma anche quelli volti all'acquisizione di veicoli protetti come il BV-206 S o di blindature aggiuntive per i mezzi già in dotazione, diverse versioni di veicoli portaferiti, oltre all'importantissimo programma relativo all'acquisizione del Veicolo Blindato Medio 8X8 FRECCIA (Fig. 23), attualmente in fase di acquisizione e che costituirà la piattaforma principale per la "digitalizzazione dello spazio della manovra".

Per quanto concerne la capacità di **sopravvivenza e protezione** (Fig. 24) delle Unità, sono stati acquisiti sistemi, come l'innovativo apparato radiografico per il rivelamento di esplosivi, in grado di fronteggiare efficacemente la minaccia terroristica dovuta all'impiego sempre più massivo, nei teatri operativi, dei cosiddetti *Improvised Explosive Device* (IED).

Inoltre, sempre nell'ottica di migliorare le capacità di sopravvivenza delle Unità e della protezione delle

## TODAY'S AND TOMORROW'S WEAPONS AND VEHICLES



programmes, as well as the procurement of reinforcing protective armours for in-service vehicles and of medical evacuation vehicles in different versions, and the significant acquisition programme for the 'FRECCIA' 8X8 Medium, Light Armoured Vehicle (Table 23) have all been developed with this concept in mind. The 'Freccia' in particular will be the main platform in the Digitization of the Battlespace.

New systems have been acquired to enhance **Survivability and Protection capabilities** (Table 24), such as the innovative x-ray explosive detection system, and to counter Improvised Explosive Devices (IEDs), an ever more widespread threat in operational theatres.

Likewise, the SAMP/T air defence missile system enhances survivability of units and protection across possible target areas. Last, but not least, in

FIG. 24 - SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE  
TABLE 24 - SURVEILLANCE AND FORCE PROTECTION

### SISTEMA RADIOGRAFICO PER IL RIVELAMENTO DI ESPLOSIVO MOBILE X-RAY EXPLOSIVE MATERIAL DETECTION SYSTEM



Allo scopo di incrementare le misure di "Force Protection" dei contingenti impegnati nei Teatri Operativi è stato introdotto il sistema radiografico per il controllo degli esplosivi. Il sistema consente di effettuare controlli, di tipo non invasivo, su un'ampia gamma di veicoli, autocarri, container e rimorchi, al fine di accertare l'assenza di materiale esplosivo. Il primo sistema recentemente acquisito sarà oggetto di una specifica sperimentazione operativa a premessa di successive acquisizioni.

*In order to enhance force protection efforts towards the contingents deployed on operations, a mobile x-ray explosive material detection system has been acquired. It is capable of scanning vehicles, trucks, containers and trailers from outside in order to detect explosive materials. The first of these systems has been acquired recently. It will undergo a series of operational tests pursuant to future acquisitions.*

### SISTEMA D'ARMA C/IA "SAMP/T" 'SAMP/T' AIR DEFENCE SYSTEM



Sistema d'arma, di elevatissimo contenuto tecnologico, in grado di soddisfare le nuove esigenze di difesa antiaerea e antimissile nelle varie ipotesi di impiego. Può fronteggiare una minaccia multi bersaglio e dovrà sostituire, a partire dal 2009, l'attuale sistema missilistico per la difesa aerea "HAWK", in servizio dagli anni '60.

This air defence (AD) system can undertake aircraft- and missile-defence tasks in several situations. It can tackle multi-target threats effectively. In 2009 this system will replace the current 'HAWK' AD System, which has been in service since the 60s.



FIG. 25 - SCHIERAMENTO E MOBILITÀ

TABLE 25 - DEPLOYMENT AND MOBILITY

VEICOLO TATTICO LEGGERO MULTIRUOLO (VTLM) LINCE

'LINCE' MULTI-ROLE LIGHT TACTICAL VEHICLE (VTLM)



Il VTLM "Lince" è un veicolo, ad elevata mobilità, impiegato in tutte le situazioni operative. È dotato di un sistema di protezione passivo che assicura un elevato livello di sopravvivenza al personale trasportato. Attualmente, la Forza Armata dispone di circa 600 veicoli di cui oltre 200 impiegati nei Teatri Operativi (Afghanistan e Libano). Sono in fase di finalizzazione interventi volti ad incrementare ulteriormente il livello di protezione, con la possibilità di installazione di una torretta remotizzata e un sistema attivo di auto protezione per contrastare minacce di proiettili perforanti, a carica cava e IED. È in fase di allestimento la versione per il trasporto di una squadra dotata del sistema d'arma c/c di terza generazione SPIKE e la versione "Porta Feriti Protetto".

The 'LINCE' Multi-role Light Tactical Vehicle (better known as VTLM) is a highly mobile road/off-road vehicle that suits every operational situation. It relies on a passive protection system to ensure higher survivability to crew members. About 600 VTLMs are available to the Army, of which 200+ have already been deployed on operations in both Afghanistan and Lebanon. Some additional efforts to increase the level of protection are in their final stage: a remote-controlled turret and an active self-protection system against piercing and hollow charge heads and IEDs are just two examples. Two more versions will be available soon, namely the 3rd generation 'SPIKE' antitank weapon system version and the protected ambulance version.

NH-90



L'NH-90 è un elicottero bimotore quadripala di classe media, in grado di trasportare 14 militari equipaggiati, ovvero un carico di 2,5 T. Può essere equipaggiato con 2 mitragliatrici calibro 7,62 e dispone di un sistema integrato di guerra elettronica in grado di rilevare/identificare minacce laser, missile e radar e reagire mediante il lancio di chaff&flares. L'elicottero si configura quale assetto di trasporto tattico nell'ambito di unità di volo combinata.

The NH-90 is a twin-engine four-blade medium helicopter with enough room for 14 full-equipped soldiers, or a 2,5 ton load. It hosts 2x7.62 machine guns and is equipped with an integrated electronic warfare system to detect LASER, MISSILE and RADAR threats and react by launching chaffs and flares. It is a tactical transport aircraft that can be deployed within a combined flight team.

aree sensibili, è in acquisizione il sistema contraerei SAMP/T. Infine, per incrementare il livello di protezione e l'efficienza del singolo soldato che opera nei Teatri Operativi, sono in approvvigionamento giubbetti antiproiettile ed elmetti in fibra aramidica di nuova generazione, adottati anche nel "Soldato Futuro".

Il principale programma volto a soddisfare le nuove esigenze di mobilità (Fig. 25) riguarda l'acquisizione del Veicolo Tattico Leggero Multiruolo LINCE (VTLM) e del nuovo elicottero NH-90, dotato, peraltro, di un elevatissimo grado di protezione grazie ai sistemi di cui è in possesso.



FIG. 26 - SOSTENIBILITÀ LOGISTICA E SOSTEGNO GENERALE

TABLE 26 - LOGISTIC SUSTAINABILITY AND GENERAL SUPPORT

**SISTEMA PER LA POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE**  
*WATER TREATMENT AND PURIFICATION UNIT*



Sistema destinato al soddisfacimento delle esigenze idriche connesse con lo schieramento di un contingente fuori area.

*This unit bridges one of the Army capability gaps, i.e. the availability of water for a contingent deployed abroad.*

Nell'ambito del miglioramento delle capacità di **supporto logistico generale**, a seguito delle recenti esperienze maturate nei Teatri Operativi in Libano e in Afghanistan, la Forza Armata ha acquisito un nuovo sistema per la potabilizzazione delle acque (Fig. 26).

Infine, l'Esercito ha in atto l'implementazione del sistema "**Soldato Futuro**" (Fig. 27). Tale sistema, di fatto, è "trasversale" a tutte le capacità operative ed è volto ad incrementare le capacità operative del singolo combattente. In sintesi, con il sistema "**Soldato Futuro**" si intende integrare il singolo com-

*order to increase protection and efficiency of individual soldiers deployed on operations, new-generation bulletproof vests and aramidic fibre helmets have been acquired.*

*New **mobility** requirements will be met mainly by the new 'LINCE' Multi-role Light Tactical Vehicle (or VTLM) and the NH-90 utility helicopter (Table 25). The latter offers very high degree protection thanks to its onboard systems.*

*A new water treatment and purification unit has been acquired to enhance **general logistic support**, as a result of the lessons learned in recent operational deployments in Lebanon and Afghanistan (Table 26).*

*Last, but not least, the Army has further developed the "**Future Soldier**" system (Table 27). It embraces all operational capabilities, with a view to increase those of individual soldiers and make them meet new operational requirements. In short, soldiers are integrated into a network of sensors, decision-makers and*



FIG. 27 - SOLDATO FUTURO  
TABLE 27 - FUTURE SOLDIER SYSTEM



Il sistema, realizzato in diverse configurazioni in relazione al ruolo che il combattente riveste, costituisce parte integrante del progetto Forza "NEC". Il sistema ha lo scopo di adeguare le capacità operative del combattente alle esigenze connesse con i mutati scenari d'impiego, integrando le seguenti 5 aree capacitive: letalità (adozione di un nuovo sistema d'arma in calibro 5,56 NATO, che può essere integrato da un lanciagranate 40 mm e relativo apparato per il controllo del fuoco); sopravvivenza (protezione balistica, antilaser ed ambientale); C4I (capacità di gestione integrata dei sensori in dotazione e delle comunicazioni dati e voce infra ed extra squadra); mobilità (assicurata da apparati per l'orientamento, il mantenimento della direzione e la visione) ed autonomia (disponibilità di un adeguato sostegno logistico).

*Soldiers' individual combat skills are be adapted to new scenarios, while the following five elements are merged through the system itself. Lethality is increased by adopting a new 5.56 NATO cal combat rifle with an optional 40 mm grenade launcher and fire control device; survivability is enhanced by protecting vehicles and personnel from ballistic, laser, and environmental protection; C4I enjoys the integration of available sensors, data and intra-/infra-team communications; mobility is improved thanks to orientation, direction bearing and vision devices. Last, but not least, duration is increased through proper logistic support.*

battente nella rete di sensori-deciso-ri-attuatori, che costituirà l'ossatura della cosiddetta "digitalizzazione", alla base dell'implementazione del programma Forza NEC (Fig. 28).

*actuators, i.e. the backbone of the so-called 'Digitization of the Battlespace', which is one aspect of the overall NEC Force programme (Table 28).*

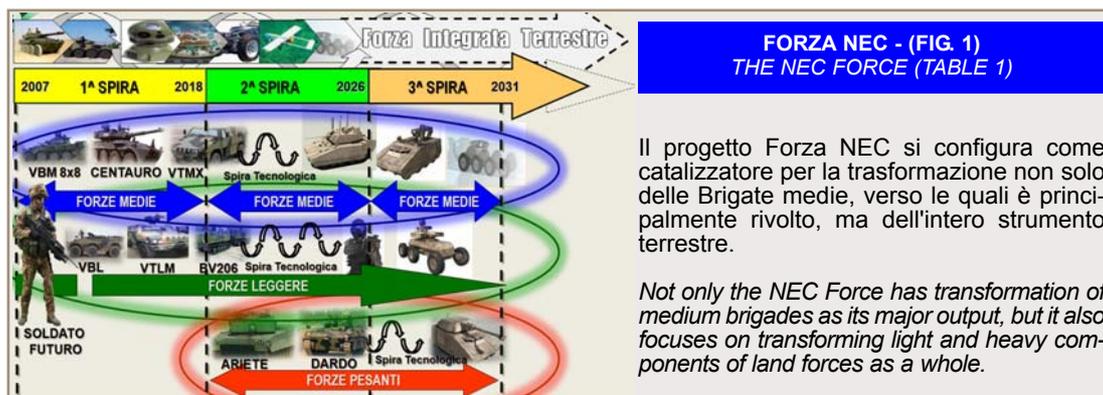
FIG. 28 - LA FORZA NEC - TABLE 28 THE NEC FORCE

Il progetto Forza NEC si conferma come una delle priorità in ambito Difesa per l'evoluzione della componente terrestre dello Strumento Militare. Avviato nel 2006, è oggi ad un passo dal fornire i primi riscontri pratici all'ampio sforzo programmatico profuso durante lo Studio di Fattibilità. Infatti, con l'attuale fase di "Project Definition", avviata nel settembre 2007, il progetto è entrato con decisione **nel merito dell'impianto progettuale dell'impresa**, con un complesso di attività volte a:

- continuare il percorso iniziato con le macro-analisi condotte nella precedente fase di fattibilità, avviando una "Risk Reduction" al fine di minimizzare i rischi di operare scelte capacitive non coerenti;
- effettuare la progettazione di dettaglio di "Forza NEC" e di una specifica struttura di simulazione e modellizzazione denominata ITB - Integration Test Bed;
- realizzare una prima capacità di M&S tramite la costruzione di un primo embrione della struttura dell'ITB - Integration Test Bed stesso.

Il programma, considerata la velocità del progresso tecnologico, adotta la soluzione dello "Spiral Approach" che, secondo un livello di dettaglio crescente, accompagna la creazione di ogni segmento (spirale) con capacità operative omogenee ed impiegabili, senza dover attendere il completamento dell'intero processo di Trasformazione. Dal punto di vista temporale, il progetto si sviluppa su tre spire da concludere entro il 2031. Dal punto di vista capacitivo, ancorché incentrato sullo sviluppo delle Forze Medie, prevede contestualmente: già dalla 1<sup>a</sup> spira l'ammodernamento progressivo delle Forze Leggere attraverso l'implementazione dei sistemi digitalizzati già disponibili o di prevista acquisizione a breve termine; successivamente, dalla 2<sup>a</sup> spira anche l'ammodernamento delle Forze Pesanti.

**In tal senso, il progetto "Forza NEC" è il "motore della trasformazione" dello strumento terrestre, in un'ottica di piena integrazione interforze e in linea con le innovazioni tecnologiche dei principali Paesi della NATO (Fig. 1).**



The NEC Force Project has been confirmed as one of Defence top priorities in the evolutionary process of land forces. The NEC Force Project - which started in 2006, is about to obtain the first concrete results after prolonged and strong planning efforts carried on during the Feasibility Study.

The current Project Definition Phase started in 2007 and represents the core of the entire endeavour. The activities in this phase will:

- make the macro-analyses conducted during the previous feasibility phase more mature, thus reducing the risk to make incoherent choices in terms of capabilities,
- fine tune the project focusing on NEC Force details and on a dedicated Modeling & Simulation (M&S) structure known as ITB, or Integration Test Bed,
- allow for an early M&S structure to be established based on the first version of the very ITB.

Given the fast pace of technology improvements, the programme relies on a so-called 'spiral approach', according to which operational capabilities of each segment of the project (spiral) are developed homo-



generously and represent turnkey capabilities down to the lower levels. This means intermediate outputs can be exploited even if the entire transformation project has not been completed. As far as the timeline is concerned, three spirals will have to be completed by 2031. From a capability standpoint, however, notwithstanding the project is based on medium forces:

- light forces will be modernised progressively starting from spiral #1; this will be possible through available digital systems or through systems to be procured in the short term;
- heavy forces will be modernised as well, starting from spiral #2.

This is why the NEC Force Project represents the 'engine' of transformation of land forces in line with the technological innovation process of major NATO Countries (Table 1) and with a view to a full joint integration.

La complessità del progetto ha evidenziato già nelle prime fasi di studio ("Risk Reduction") l'opportunità di evitare di lanciare programmi su larga scala senza aver prima valutato su scala ridotta la coerenza capacitiva delle varie componenti.

Dagli esiti della "Risk Reduction" è scaturito uno studio di "Concept Development and Experimentation" (CD&E) approvato dal Capo di SMD nel luglio del 2008.

Il CD&E è, in sintesi, il "ponte capacitivo" tra l'attuale fase di "Project Definition" e la successiva fase di completa realizzazione della 1<sup>a</sup> spirale di "Forza NEC". Il CD&E consentirà di poter disporre, nel triennio 2009-2011, di una prima aliquota delle capacità più significative della 1<sup>a</sup> spirale, verificate e validate prima dell'avvio della produzione di "massa". Il processo CD&E si propone di conseguire entro il 2012 quattro obiettivi: il 1° è rivolto alla progettazione delle "Architecture Target" (di riferimento) per la digitalizzazione di piattaforme e sistemi; il 2° è teso, attraverso il già citato ITB, alle analisi e validazioni delle capacità C4I, nonché all'addestramento del personale attraverso l'impiego di simulatori/addestratori; il 3° consiste nella definizione dei principali "Progetti di Industrializzazione e realizzazioni di Pre-Serie" relativi ai nuovi sistemi ed, infine, il 4° è volto all'approvvigionamento dei principali sistemi sensori, attuatori e decisori, C41STAR e C2N (Comando Controllo e Navigazione) destinati a garantire la realizzazione della "Digitalizzazione dello Spazio della Manovra".

Nel quadro delle attività per la verifica delle capacità digitalizzate e della loro integrazione, che dovranno essere svolte nell'ambito del costituendo ITB, la Forza Armata ha costituito ad Altamura un'Unità Sperimentale della Digitalizzazione (USD) (Fig.2).

**FORZA NEC - (FIG. 2)**  
**THE NEC FORCE (TABLE 2)**

**Unità Sperimentale della Digitalizzazione (USD)**



L'Unità Sperimentale della Digitalizzazione è una componente dell'ITB. Costituita in Altamura (BA) sulla base del 31° reggimento carri, è responsabile della condotta delle attività di integrazione operativa in ottica *Doctrine, Organization, Training, Materiel, Leadership Development, Personnel, Facilities and Interoperability* (DOTMLPFI), che prevedono lo svolgimento sul terreno di esercizi tecnico-tattici utili a testare i sistemi e le capacità C41STAR in acquisizione. Tali attività, svolte sui prototipi e le pre-serie dei sistemi resisi mano a mano disponibili, consentiranno la digitalizzazione del primo reggimento di fanteria media su VBM 8X8 entro il 2009-2010 per poi proseguire con la costituzione della 1<sup>a</sup> Brigata NEC.

*The Digitalization Experimental Unit (DEU) is one of the elements of the Integration Test Bed. It was established in Altamura (near Bari) based on 31 Tank Regiment assets. The DEU develops operational integration activities in a DOTMLPFI (Doctrine, Organisation, Training, Materiel, Leadership Development, Personnel, Facilities and Interoperability) environment. These include technical and tactical exercises aimed at testing candidate C41STAR systems. The very activities - which focus on prototypes and on available systems' pre-series items - will allow for the digitalization of the first infantry regiment equipped with VBM 8x8 IFVs by 2009-2010. Later, the focus will shift on the creation of the first NEC Brigade.*

Questa unità ha il compito di testare sul campo la rispondenza dei mezzi ed equipaggiamenti digitalizzati e verificare tattiche, tecniche e procedure per il loro impiego ottimale. Già sono in corso le attività su alcuni carri "Dardo" e "Ariete" retrofittati con i nuovi sistemi di Comando e Controllo "SICCONA", e si stanno verificando i sistemi prototipici di "Blue Force Situational Awareness", destinati a ridurre la probabilità di fuoco fratricida mediante una conoscenza continua della posizione degli equipaggi amici.

Sarà però nella primavera del 2009, con l'afflusso di 14 VBM "Freccia" e 92 esemplari di "Soldato Futuro", che le attività di sperimentazione entreranno nel vivo della valutazione di mezzi e materiali digitalizzati, completamente di nuova concezione.

In sostanza, presso l'USD si sta già adottando il principio, che sarà ancora meglio applicabile quando l'ITB sarà completato, di **sperimentare sempre su piccola scala prima di lanciare produzioni di massa**, nell'ottica di minimizzare i "rischi" che l'introduzione di tecnologie innovative inevitabilmente comporta.

Il successo di tali sperimentazioni è prodromico alla successiva **tempestiva produzione e distribuzione dei mezzi ed equipaggiamenti alle unità a cui ne è pianificato l'afflusso**.

*Since the beginning of the Risk Reduction phase, it has been clear that the project is so complex that large-scale programmes will be considered only after the consistency of several capabilities is verified on a limited-scale.*

*The Concept Development and Experimentation Study (CD&E) is a result of the Risk Reduction phase and was approved by the Chief of Defence in July 2008.*

*In short terms, the CD&E bridges the capability gap between the current Project Definition Phase and the full completion of spiral #1 in the NEC Force Project. As a result of the CD&E, the first batch of spiral #1's most significant capabilities will be available, verified and validated between 2009 and 2011, i.e. before mass production starts. Four objectives are expected to be achieved by the CD&E before 2012, namely (a) design of reference Target Architectures for the digitalization of platforms and systems; (b) analysis and evaluation of C4I capabilities through the ITB, and training of personnel by means of simulators/training devices (especially during the transition from current to future digitised units); (c) definition of major 'industrialization projects and pre-series production' related to new systems, and (d) procurement of main sensor, actuators and decision systems, as well as the C2N and (command, control and navigation) systems to implement the so-called "Digitalization of the Battlespace".*

*In order to verify digitised capabilities and their integration within the ITB framework, the Army has established a Digitisation Experimental Unit (DEU) (Table 2).*

*The DEU will conduct field tests of digitised vehicles and equipment and verify applicable tactics, techniques and procedures with a view to their optimisation. Activities have already started on the 'Dardo' and 'Ariete' battle tanks equipped with new SICCONA C2 systems. Prototype systems for Blue Force Situational Awareness are currently under verification; their use - and subsequent knowledge of the position of friendly crews - will reduce the possibility of fratricide fire.*

*In spring 2009, however, once the 14 'Freccia' VBM and the 92 Future Soldier Systems are delivered, Testing and Evaluation (T&E) of these next-generation digitised vehicles and equipment will enter its central phase.*

*In brief, the DEU relies on a basic concept that will be best applicable after completion of the ITB, that is to say small-scale testing and evaluation is required before mass production is approved. This minimises the inherent risks that the adoption of innovative technologies entails.*

*The success of T&E is conducive to the prompt production and distribution of vehicles and equipment to units as planned.*



# 2



# 5. L'Esercito "in cifre"

## Army Figures Explained

### Il Reclutamento

Anche per il 2008 sono stati raggiunti gli obiettivi prefissi volti al soddisfacimento delle esigenze della Forza Armata, proseguendo nel conseguimento dei livelli di Forza previsti dal "modello professionale". Ciò è anche conferma del positivo riscontro, in termini di consenso, di cui gode l'Esercito nell'ambito della società, garantito dalle ampie possibilità formative e di carriera (Fig. 29),

### Recruitment

Army recruitment targets for 2008 have been met in full. Recruitment aims at achieving the desired force strength, as envisaged by the armed forces reorganisation project known as 'The Professional Model'. The good results also reflect the greater consensus the Army has achieved within the national community, thanks to the many career and education opportunities it offers (Table 29). Consensus

**FIG. 29 - SISTEMA DI AUTO ALIMENTAZIONE DEI RUOLI DEL PERSONALE MILITARE DELL'ESERCITO**  
**TABLE 29 - SELF-RECRUITING SYSTEM BY UPGRADE OF ARMY PERSONNEL STATUS**

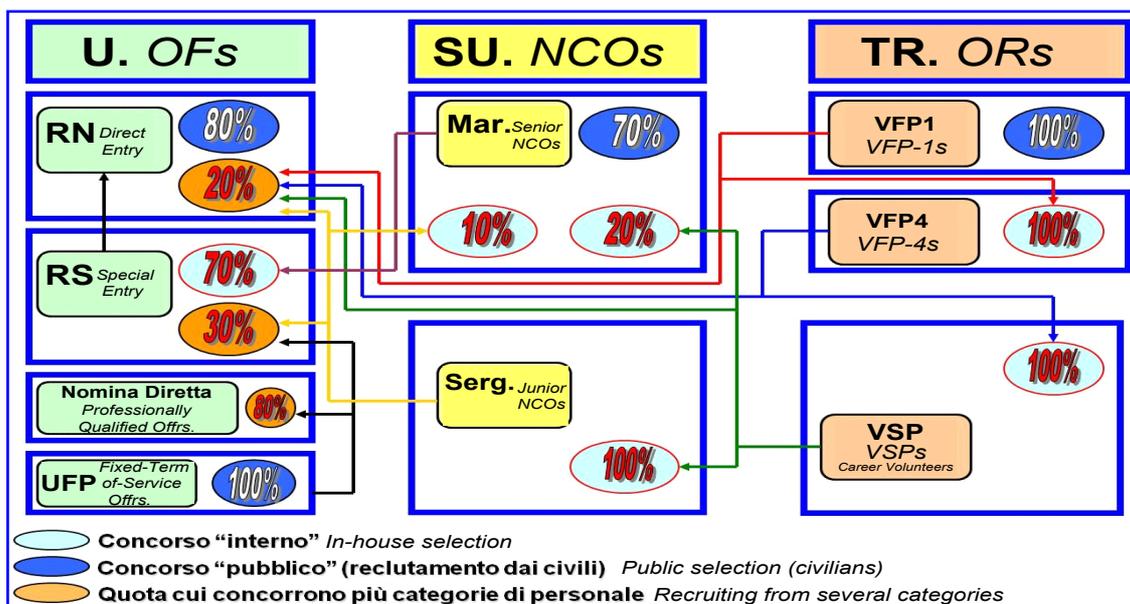
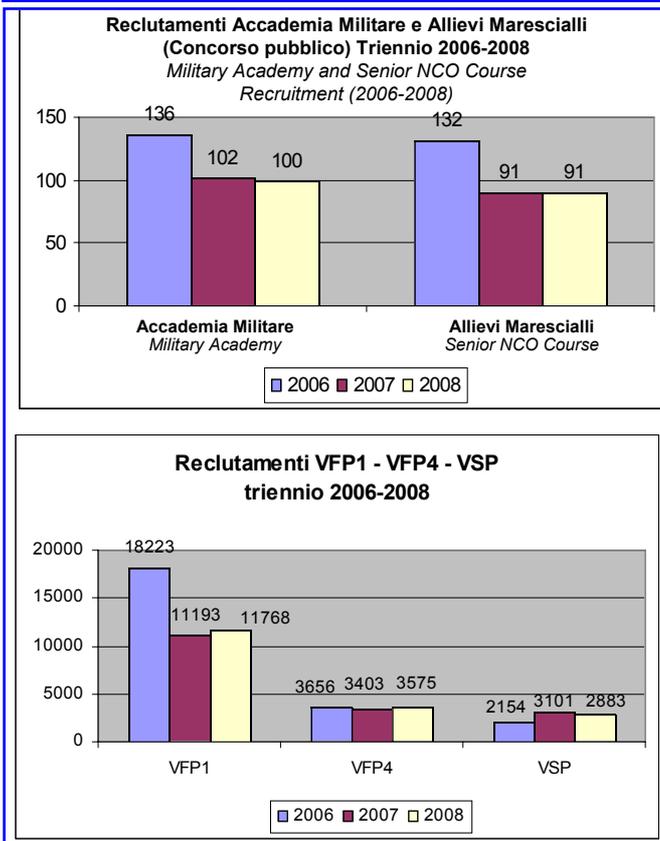




FIG. 30 - TREND DEI RECLUTAMENTI 2006-2008  
TABLE 30 - RECRUITMENT TRENDS (2006-2008)



quest'anno ulteriormente accresciuto dalla più capillare presenza dei nostri soldati nelle strade e nelle piazze del nostro Paese. In merito al "trend" dei reclutamenti registrato nell'ultimo triennio (Fig. 30), esso è risultato coerente con le immissioni programmate, consentendo alla Forza Armata di mantenere uno standard di "performance" operativa adeguato al livello di impegno richiesto.

Peraltro, la situazione finanziaria del 2008 ha consentito all'Esercito di incrementare i reclutamenti degli Ufficiali a "nomina diretta" e dei VFP-4 con l'intento di ampliare le possibilità per il personale di prose-

*soared after soldiers deployed on the streets all over the Country. A closer look to recruitment trends over the last three years (Table 30) confirms that expectations have been met as planned. Hence, operational performance standards have uphold the Army pledges.*

*The 2008 financial situation allowed for an increase in recruitment of Professionally Qualified Officers and VFP-4s, with a view to offer them better career opportunities. Indeed, career progression has always been among Army's major concerns. As a matter of fact, the recruitment of Junior NCOs and Special Entry Officers has*



quire nella carriera militare. In tale quadro, la Forza Armata, da sempre sensibile alle aspettative di progressione di carriera del personale, ha profuso ogni sforzo per incrementare i reclutamenti dei Sergenti e degli Ufficiali dei Ruoli Speciali allo scopo di garantire un “adeguato” transito tra le diverse categorie di personale. Con lo stesso spirito, l'Esercito ha altresì manifestato grande determinazione nel sostenere/perseguire l'immissione nelle carriere iniziali delle Forze di Polizia dei VFB già vincitori dei relativi concorsi che, al termine della ferma triennale, aspiravano, a buon diritto, a vedere soddisfatte le

*been increased to foster the acquisition of higher ranks. At the time of their enlistment, short-term Volunteers<sup>4</sup> could opt for transition into police careers after serving in the Army for three years. In line with the aforementioned approach, the Army has provided all available opportunities to finalize such a transition to those who were on hold, thus meeting their aspirations.*

*As far as selection processes are concerned, recruitment trends are very satisfactory. A total of 52 applications*

<sup>4)</sup> Recruitment of short-term volunteers was discontinued in 2005.



loro legittime aspettative.

Con particolare riferimento all'attività di selezione, i dati del reclutamento evidenziano un *trend* nel rapporto di selezione che rimane ampiamente adeguato alle esigenze. In particolare, per l'ammissione all'Accademia Militare di Modena sono state presentate 52 domande per ciascun posto a concorso (Fig. 31), mentre per il concorso Allievi Marescialli le domande sono state 178 per ciascun posto (Fig. 32). Il concorso a nomina diretta si è attestato su un ottimo rapporto di selezione con circa 24 domande per ciascun posto.

Per ciò che attiene al personale volontario in ferma prefissata di un anno, il rapporto di selezione, pari a 2, 3 domande per posto a concorso (Fig. 33), ha consentito una soddisfacente selezione dei volontari reclutati. Ciò ad ulteriore conferma della fiducia che la Forza Armata riscuote nella gioventù italiana.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è ulteriormente stabilizzata la partecipazione del personale femminile ai concorsi per l'accesso ai ruoli direttivi (19%) e non direttivi (16%).

Per quanto attiene, invece, al livello di educazione scolastica, i dati del 2008 hanno fatto registrare un elevato livello di scolarità dei candidati all'arruolamento nei VFP-I, con il 67,8% di

FIG. 31 - DOMANDE DI ARRUOLAMENTO PER L'ACCADEMIA MILITARE DI MODENA  
TABLE 31 - RECRUITMENT APPLICATIONS - MILITARY ACADEMY OF MODENA

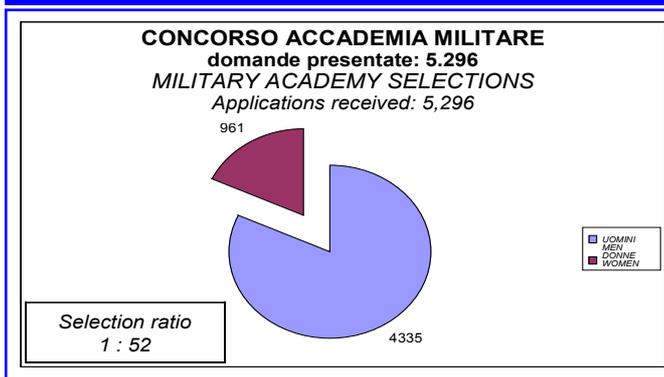


FIG. 32 - DOMANDE DI ARRUOLAMENTO PER IL CONCORSO ALLIEVI MARESCIALLI  
TABLE 32 - RECRUITMENT APPLICATIONS FOR THE SENIOR NCO COURSE

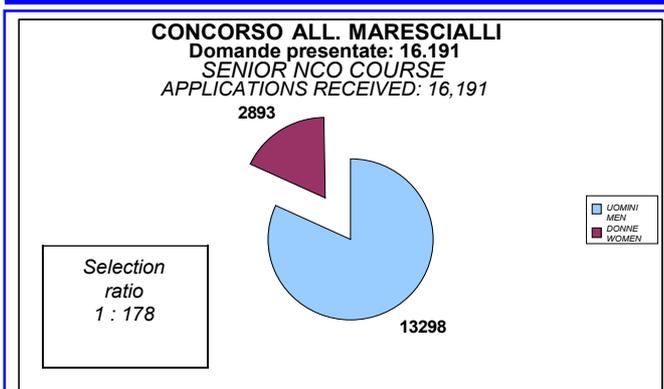
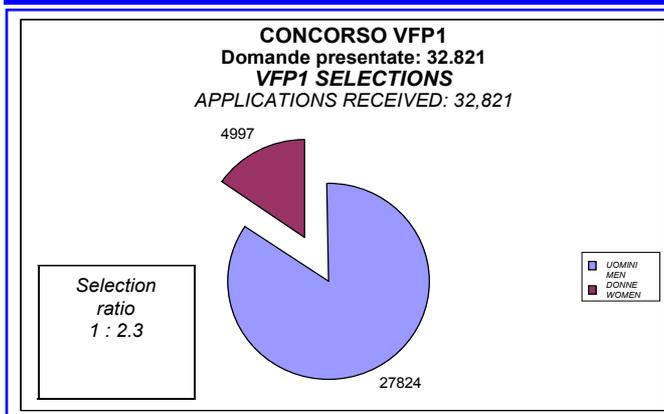


FIG. 33 - DOMANDE DI ARRUOLAMENTO PER IL CONCORSO VFP1  
TABLE 33 - RECRUITMENT APPLICATIONS FOR THE VFP1 COURSE



*was submitted per each available place at the Military Academy (Table 31), and 178 of them were received per each place at the NCO Academy for Senior NCOs (Table 32<sup>5</sup>). The Professionally Qualified Officers selection ratio is still very high, accounting for about 24 application per available position.*

*As far as one-year term volunteers (also known as VFP-1s) are concerned, the average 2.3 applications per available position (Table 33) are the best evidence of the consensus the Army enjoys within the younger generations and have allowed for a satisfactory selection of candidates.*

*Across 2008, the percentage of applications by female personnel for executive and non-executive positions has become more stable, now accounting for 19% and 16% respectively.*

*An analysis of the applications received in 2008 reveals that 67,8 of applicant*



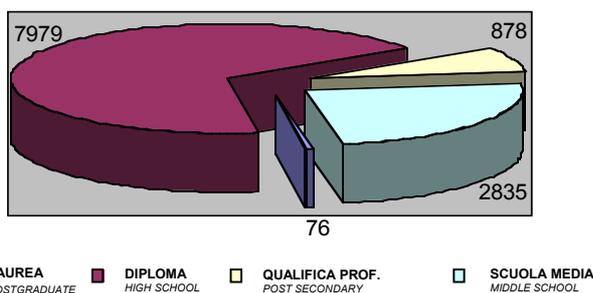
<sup>5</sup> Admission to military academies or other military career opportunities in Italy is the result of a public competition.





FIG. 34 - TITOLI DI STUDIO DEL PERSONALE VFP-1  
TABLE 34 - ENLISTED VFP-1S BY QUALIFICATION

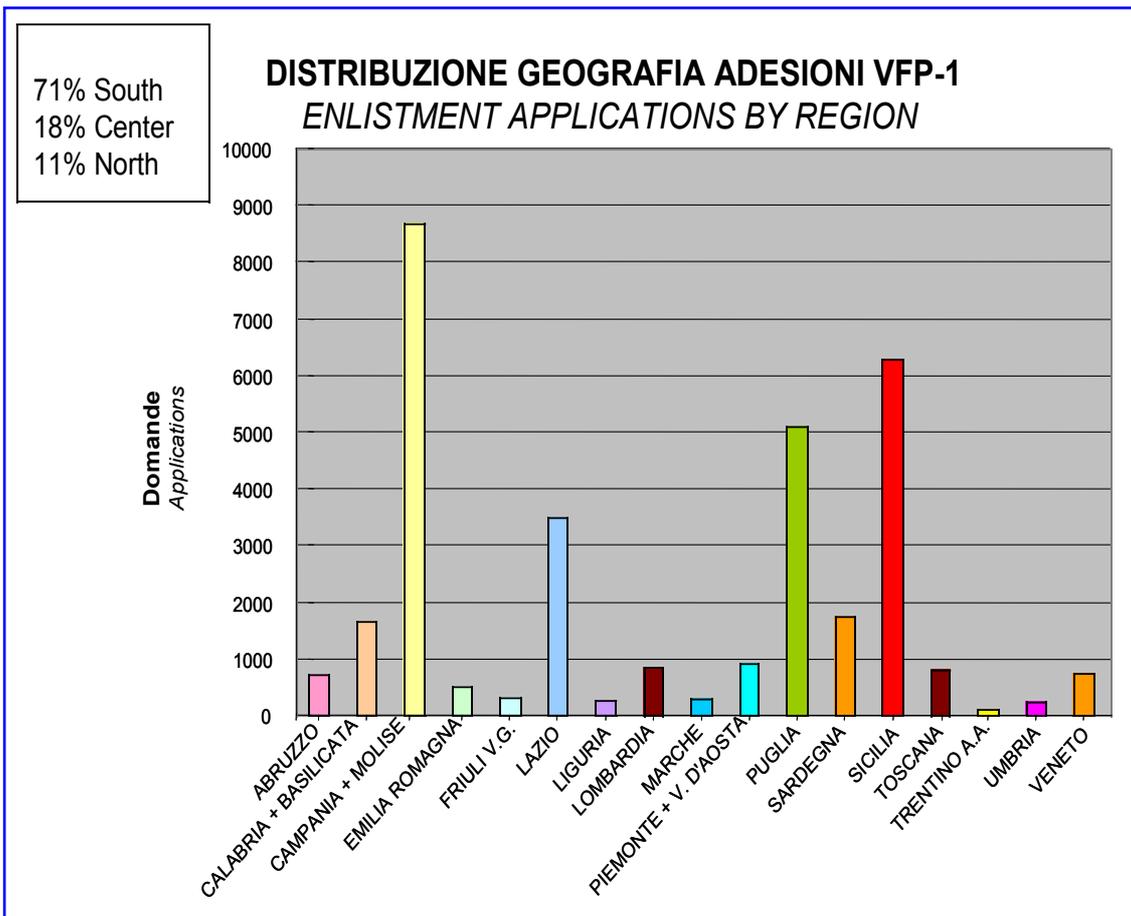
TITOLI DI STUDIO VFP1 – ANNO 2008  
VFP-1 QUALIFICATIONS (2008)



diplomati di scuola media superiore a fronte del 31,6% di diplomati di scuola media inferiore e oltre mezzo punto percentuale (0,6%) di candidati in possesso di laurea triennale o quinquennale (Fig. 34).

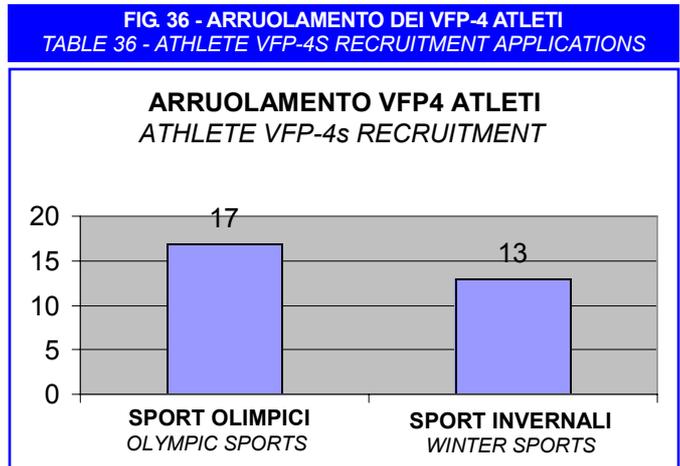
Relativamente alla provenienza geografica dei candidati, i dati statistici confermano che il bacino di reclutamento è costituito essenzialmente, ma non esclusivamente, da giovani

FIG. 35 - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE DOMANDE AL CONCORSO VFP-1  
TABLE 35 - VFP-1 ENLISTMENT APPLICATIONS BY REGION



provenienti dalle regioni meridionali ed insulari, ai quali si aggiunge una percentuale, comunque sempre significativa, dalle regioni del centro/nord (Fig. 35).

I reclutamenti 2008, inoltre, hanno interessato anche un'aliquota di atleti d'eccellenza, ampliando, infatti, la squadra sportiva dell'Esercito con 30 VFP-4 atleti (Fig. 36).



*VFP-1s holds a high school diploma, while 31,6 holds a secondary school diploma<sup>6</sup>. About 0.6% of applicants has a three-year or (3+2)-year degree<sup>7</sup> (Table 34). A classification of recruitment by the applicants' home towns has confirmed that most of selected personnel comes from southern Italy (including Sicily and Sardinia), while a lower but still significant quota comes from the Centre and the North (Table 35).*

*Recruited personnel in 2008 also included some excellent athletes. In fact, 30 VFP-4s have been enlisted and assigned to the Army Sport Team (Table 36).*

<sup>6</sup>) The latter corresponds to the 8th grade in the US or to the first/second year of the Secondary School in the UK.  
<sup>7</sup>) These are similar to the US Associate and Bachelors Degrees, and to the UK Undergraduate and Postgraduate University degrees, respectively.



### La Formazione e la Specializzazione

Lo strumento terrestre che, come detto in precedenza, è basato sul binomio soldato-tecnologia, ha nella formazione del personale un altro fattore cruciale del suo sviluppo capacitivo. In particolare, la crescente complessità degli scenari e la sempre più pressante necessità di interoperabilità dei sistemi impongono un'attenta politica di formazione del personale, che consenta di disporre di risorse umane altamente specializzate e adeguatamente preparate, in grado di rispondere in maniera aderente alla finalizzazione dei programmi di sviluppo descritti in precedenza, e, in definitiva, capace di impiegare in maniera coerente (cioè efficace e razionale) le risorse a disposizione. Anche in questo settore, tuttavia, il vincolo delle risorse ha necessariamente imposto dei sacrifici, permettendo di salvaguardare sostanzialmente le attività formative considerate prioritarie ed irrinunciabili, riguardanti:

- gli Allievi Ufficiali dell'Accademia Militare di Modena e gli Ufficiali Allievi della Scuola di Applicazione di Torino: nel 2008 circa **1.400** Ufficiali hanno frequentato i vari corsi formativi previsti presso i due

### *Education, Training and Qualification*

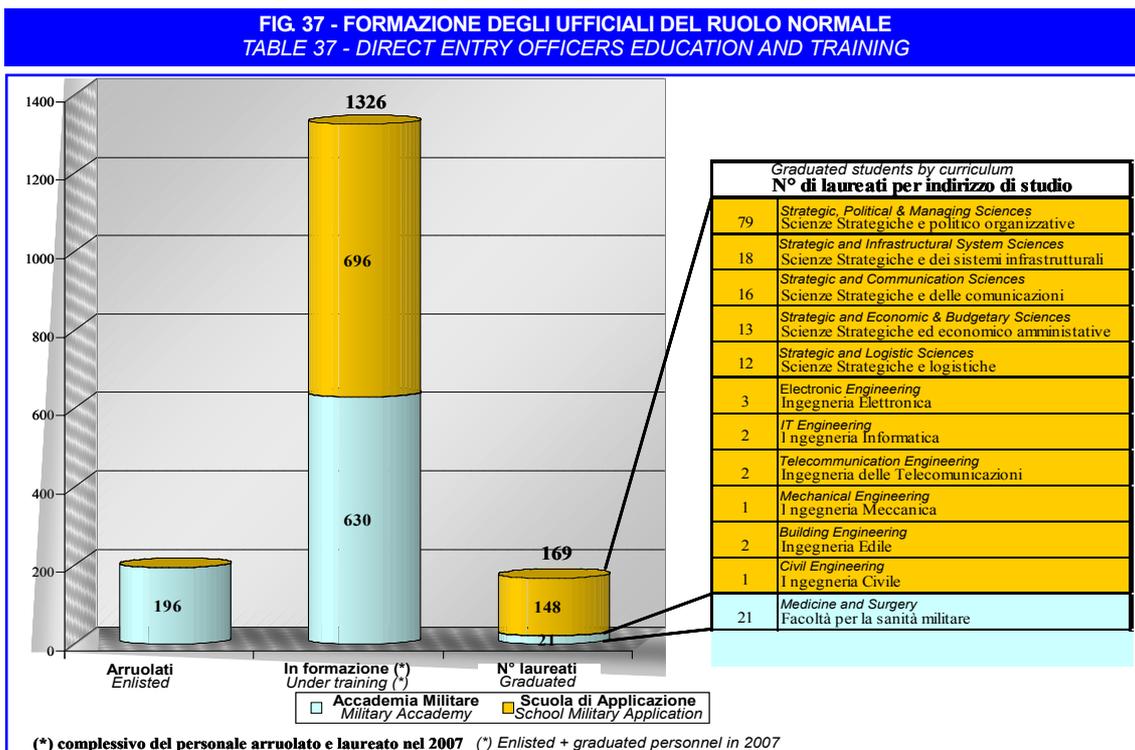
*It has been mentioned that the Army relies on both soldiers and technology together. Indeed, education & training of personnel is another crucial factor in capability development. The increasing complexity of scenarios and the ever growing need for interoperability of systems call for a careful personnel education & training policy with a view to grow a body of specialised and skilled professionals who will be able to finalise the aforementioned force development programmes and employ the available resources effectively and wisely. Also in this area, however, the limited resources available led to some restrictions. Hence, only priority and irremissible training activities of the following have been safeguarded:*

- *Cadets at the Military Academy of Modena and Officers attending the School of Applied Military Studies in Turin: in 2008, about 1,400 Officers attended training courses in either of the two schools, 169 of which obtained a university degree in one among several disciplines (Table 37).*
- *Officers recruited and commissioned through courses other than those for Direct Entry Officers:*

istituti, con **169** Ufficiali che hanno conseguito la Laurea in varie discipline (Fig. 37);

- gli Ufficiali appartenenti agli iter formativi diversi dal Ruolo Normale: **147** Ufficiali hanno

*about 147 Officers attended several training courses as planned, especially those from the Quartermasters Corps, Corps of Technical Engineers<sup>8</sup> and the Medical Corps, including Selected*



frequentato i vari corsi formativi previsti, in particolare riferiti al Corpo di Amministrazione e Commissariato (Ammcom), al Corpo Ingegneri (Co.Ing) ed al Corpo Sanitario (Co. Sa.), inclusi gli Ufficiali della Riser-va selezionata (Fig. 38);

- gli Allievi delle Scuole Militari “Nunziatella” di Napoli e “Teuliè”

*Force Officers (Table 38),*

- *Junior Cadets at the ‘Nunziatella’ and ‘Teuliè’ military schools located in Naples and Turin, respectively: about 556 junior cadets attended*

<sup>8)</sup> Officers with a degree in Engineering do not necessarily belong to the Corps of Engineers (CE). Chemical, Biological, and Mechanical Engineers - just to mention a few examples - belong to the so-called Corps of Technical Engineers, which is separate from the CE.



di Milano: **556** Allievi hanno frequentato le Scuole Militari, di cui **125** hanno conseguito un diploma di scuola media superiore (Fig. 39);

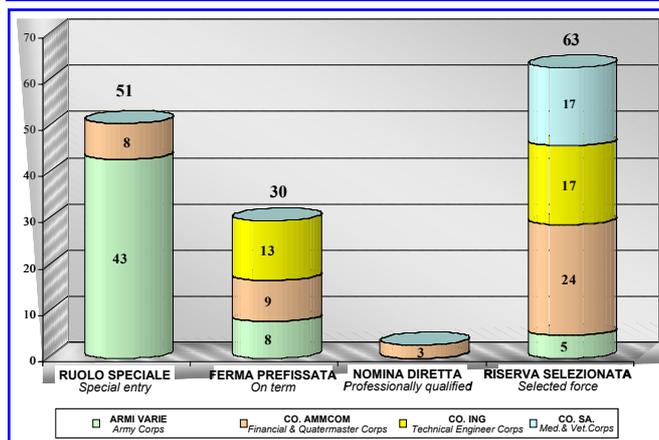
- i Sottufficiali (Ruolo Sergenti e Ruolo Marescialli): nel corso del 2008 sono stati formati circa **500** Sergenti, successivamente immessi nei reparti operativi, e **633** Marescialli, di cui **192** hanno conseguito la Laurea breve (Scienze Organizzative e gestionali e Scienze Infermieristiche, Fig. 40);
- i Volontari in servizio permanente o in ferma prefissata: nel 2008 sono state portate a termine le attività formative di base previste per i volontari, in favore di circa **13.200** militari (Fig. 41).

Inoltre, sono state svolte le attività formative specialistiche presso le

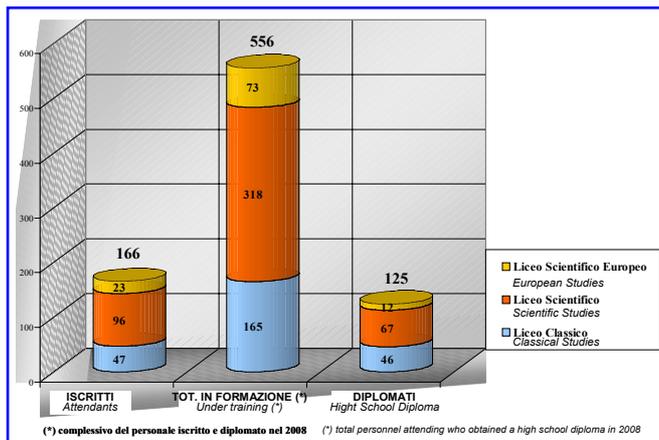
*these military schools, of which 125 obtained a high school diploma (Table 39),*

- *Junior and Senior NCOs (i.e. Sergeants and Warrant Officers): about 500 sergeants qualified in 2008 and were assigned to units. Similarly, 633 Warrant Officers attended the NCO Academy courses, 192 of which obtained an undergraduate degree in Management & Organization Sciences or Nursing (Table 40),*
- *Career or on-term Volunteers: all basic training & education activities for about 13,200 volunteers were completed as planned in 2008 (Table 41). Further qualification training courses were held at Branch Schools for 6,900*

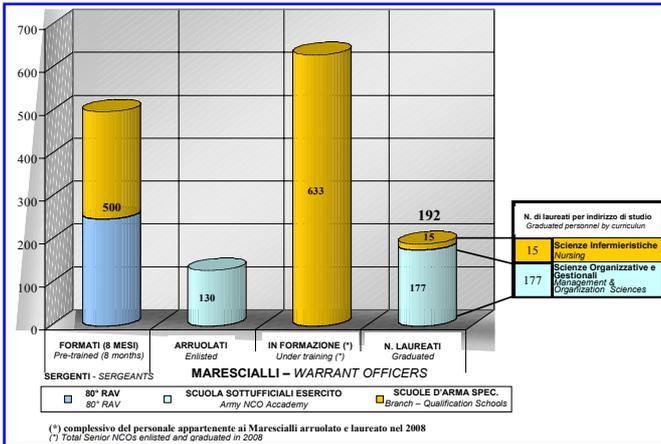
**FIG. 38 - FORMAZIONE DEGLI UFFICIALI - ITER DIVERSI DAL RN**  
**TABLE 38 - OFFICERS EDUCATION & TRAINING OTHER THAN DIRECT ENTRY OFFICERS**



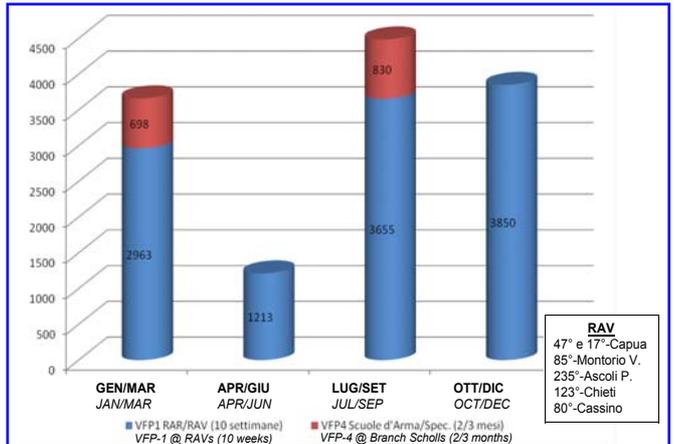
**FIG. 39 - FORMAZIONE DEGLI ALLIEVI DELLE SCUOLE MILITARI**  
**TABLE 39 - MILITARY SCHOOLS EDUCATION & TRAINING**



**FIG. 40 - FORMAZIONE DEI SOTTUFFICIALI**  
**TABLE 40 - NCO EDUCATION & TRAINING**



**FIG. 41 - FORMAZIONE VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA**  
**TABLE 41 - ON-TERM VOLUNTEERS EDUCATION & TRAINING**



**RIPARTIZIONE**  
**ON-TERM VOLUNTEERS - BY TERM (2008)**

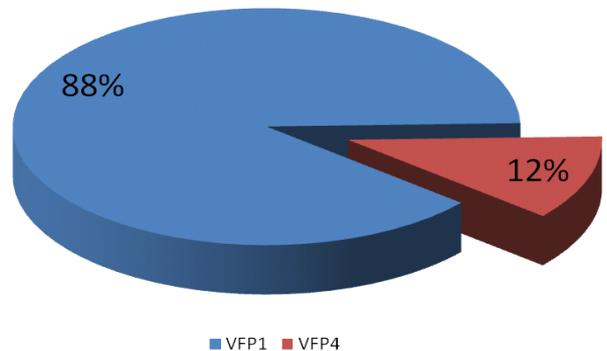
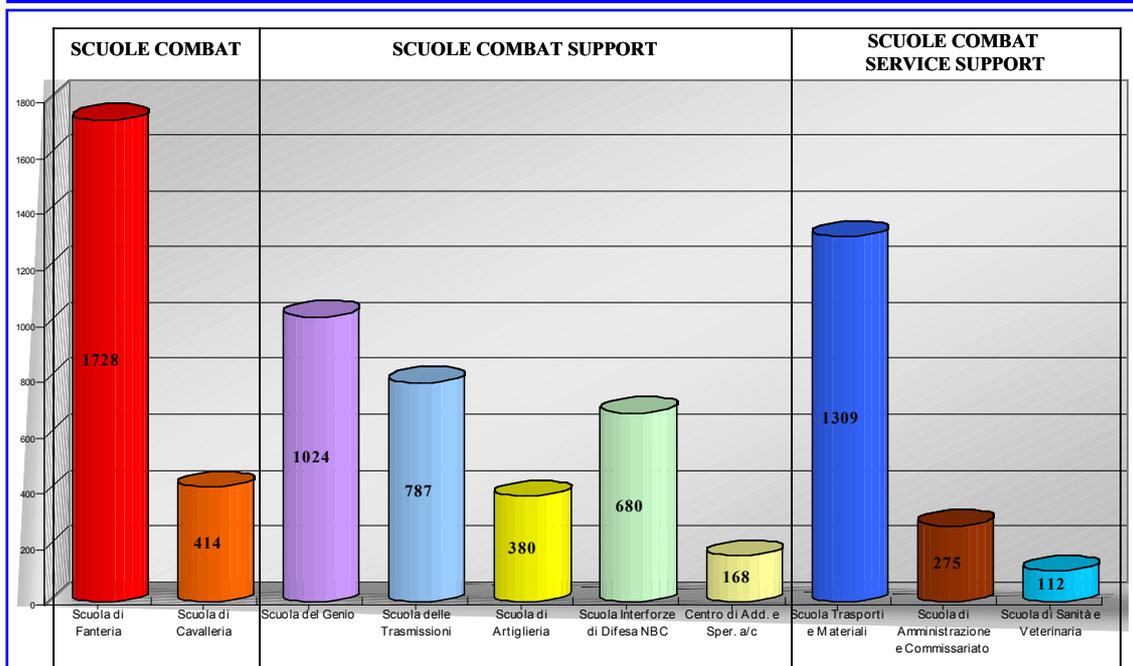




FIG. 42 - FORMAZIONE SPECIALISTICA DEI MILITARI DELL'ESERCITO  
TABLE 42 - BRANCH EDUCATION & TRAINING



varie Scuole d'Arma e specialità propedeutiche all'assegnazione alle unità operative, per circa **6.900** militari (Fig. 42).

Per quanto riguarda la formazione linguistica (Fig. 43), essa è rivolta, in via prioritaria, allo studio della lingua inglese in favore dei militari destinati a ricoprire incarichi nell'ambito di Organizzazioni internazionali (ONU, NATO, UE, Rappresentanze Militari, Comandi multinazionali) e del personale delle unità da impiegare in missioni al di fuori del territorio nazionale.

Quello linguistico comunque è un settore che è stato salvaguardato dagli

effetti del contenimento della spesa. Infatti, il numero complessivo di personale formato dalla Scuola Lingue Estere dell'Esercito è stato superiore



rispetto al 2007, sebbene ancora appena sufficiente, considerando le sempre più pressanti esigenze connesse con i crescenti impegni dall'Esercito in contesti internazionali. Infine, anche nel 2008 sono proseguite le attività connesse con il Progetto "Euroformazione Difesa", dedicato al personale volontario, nell'ambito del quale sono stati svolti **146** corsi di diversa tipologia, con più

*additional personnel before their assignment to deployable units (Table 42). As far as language training is concerned (Table 43), it focused mainly on the English language. Courses were organised for those planned to deploy abroad or fill positions in International Organizations, namely the UN, NATO, EU, Military Attaché Offices, Multi-national Headquarters, etc.*

*Language training, however, did not suffer from budget cuts. In point of fact, the overall number of students who attended the Army Foreign Language School courses was higher than in 2007, but still barely sufficient to cope with the increasing and more demanding deployments abroad. Likewise, the 'Euroformazione Difesa' programme<sup>9</sup> continued across the whole 2008, with more than 1,300 students attending 146 different courses. In addition to Computer Literacy and Basic English courses, the Programme envisages Vocational Guidance Courses to foster individual or associated entrepreneurship, should soldiers decide*

9) 'Euroformazione Difesa' is an educational and vocational training programme for Soldiers in the lower ranks who only have on-term contracts.

**FIG. 43 - FORMAZIONE LINGUISTICA**  
**TABLE 43 - LANGUAGE TRAINING**

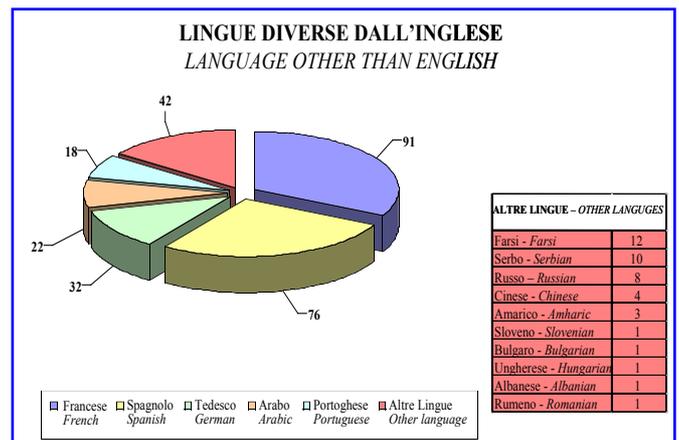
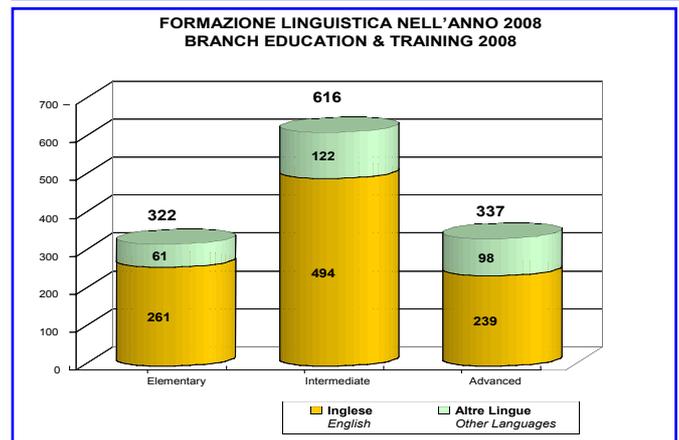
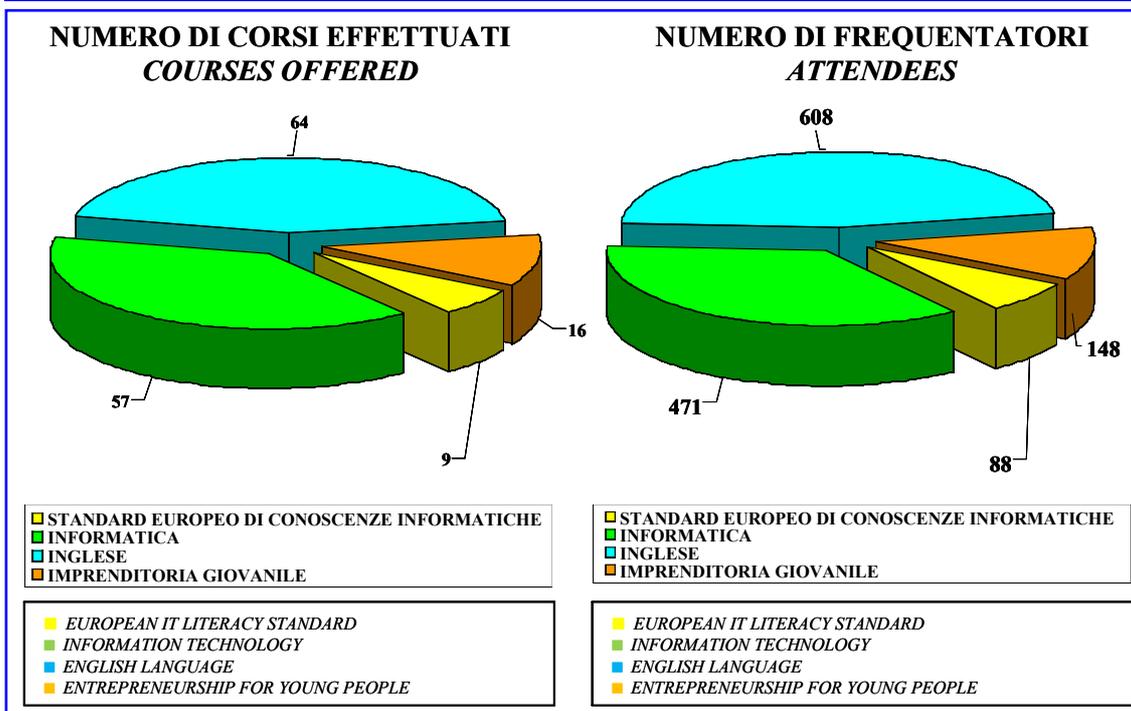




FIG. 44 - CORSI DI EUROFORMAZIONE  
TABLE 44 - EUROFORMAZIONE COURSES



di **1.300** frequentatori.

Le attività formative del progetto comprendono (Fig. 44), oltre a corsi di informatica ed inglese, anche corsi di orientamento all'imprenditoria, finalizzati a facilitare i giovani nella scelta del percorso più adeguato qualora il personale volontario decidesse di proseguire la propria carriera nel mondo civile.

Fermo restando il grosso sforzo della Forza Armata nel settore della formazione e specializzazione e risultati conseguiti, è necessario, comunque, evidenziarne la possibile criticità. Infatti, qualsiasi programma o progetto di rin-

novamento e trasformazione dello strumento terrestre non può prescindere da un processo di formazione del personale, da attuare senza soluzione di continuità. Ciò è tanto più vero in una Forza Armata, quale l'Esercito, dove la preparazione e la crescita professionale del singolo militare è centrale, in quanto centrale è il singolo soldato. Se poi consideriamo che sempre più soldati italiani operano in contesti internazionali, allora la conoscenza di procedure, tecniche e della lingua inglese, è indispensabile. L'eventuale carenza nel settore della formazione non

*to leave the military and start a different career (Table 44). Notwithstanding the efforts poured by the Army in education, training and qualification activities and the good results achieved, some critical aspects should not be underestimated. No review or transformation process can leave continued education & training of personnel out of consideration. This is especially true for the Army, where individual and professional preparation and growth are pivotal, as the very soldier is pivotal. Moreover, knowledge of procedures, tactics and the English language is mandatory, given the increasing number of deployments abroad. Deficiencies in the education & training branch bring to no immediate effects. In the medium term, however, negative outcomes may trigger a domino effect that affects all the branches of the institution. Lamentably, some limitations in education & training must be recorded due to the available budget, which suffered repeated cuts over the last years.*

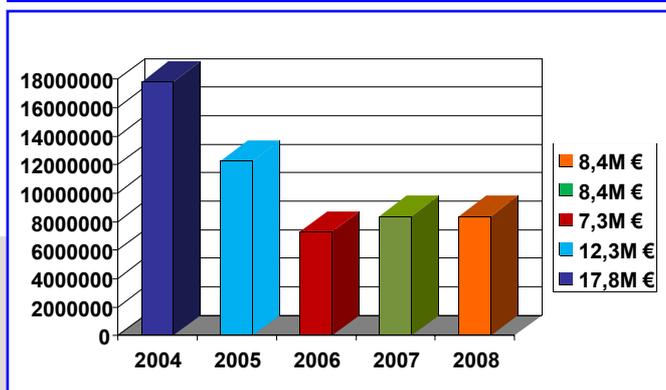
**è immediatamente avvertibile dall'istituzione, ma a medio termine determina effetti negativi che si ripercuotono a cascata in tutti i settori dell'organizzazione stessa. Purtroppo, anche in tale sensibile settore, negli ultimi anni si sono registrate limitazioni conseguenti alle sempre più scarse risorse finanziarie disponibili.**

**A titolo di esempio, solo nella formazione avanzata, deputata a formare i Quadri direttivi e dirigenti della Forza Armata, vi è stata negli ultimi**





FIG. 45 - FONDI PER LA FORMAZIONE AVANZATA (2004-2008)  
TABLE 45 - ADVANCED EDUCATION & TRAINING FUNDING (2008)



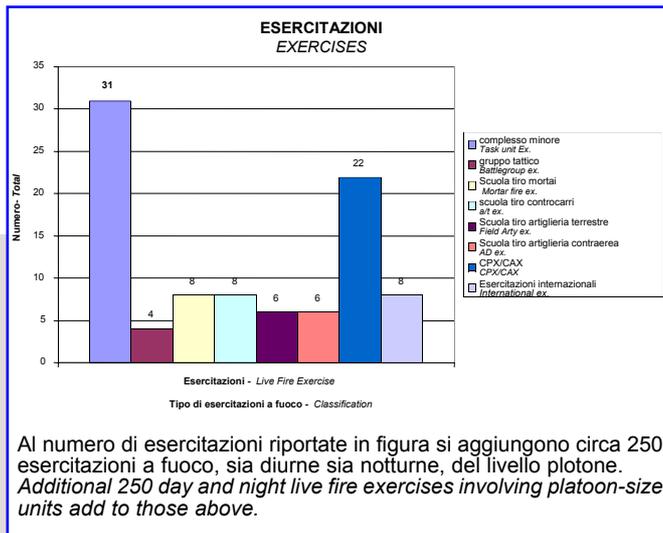
anni una riduzione del 50% delle risorse a disposizione, passando dai 17 milioni del 2004 agli 8,45 del 2008 (Fig. 45).

### Le attività addestrative

L'addestramento per l'Esercito significa preparare Comandi e Unità, ai vari livelli, a svolgere in modo efficace ed efficiente i compiti operativi nelle molteplici operazioni in cui è impegnato. Ciò impone di creare le condizioni addestrative più realistiche possibili e più "vicine" ai contesti operativi e ambientali in cui si deve poi operare. A titolo indicativo, il numero delle esercitazioni svolte nel 2008 (Fig. 46) evidenzia lo sforzo profuso dalla Forza Armata per garantire a tutte le unità, ed in primo luogo a quelle impiegate in teatro operativo, la capacità operativa necessaria all'assolvimento della missione, nonostante i



**FIG. 46 - TIPO DI ESERCITAZIONI A FUOCO**  
**TABLE 46 - FIRE EXERCISES**



vincoli finanziari che hanno inciso nel settore dell'Esercito. Infatti, il numero di esercitazioni di “complesso minore” e quelle per Posto Comando a livello Reggimento/Brigata (esercitazioni CPX/CAX<sup>10</sup>) è il più elevato. Ciò in quanto le prime permettono di preparare le minori unità e il singolo soldato ad operare nei Teatri Operativi d'impiego, mentre le seconde ad addestrare i Comandi nell'espletamento della funzione operativa di Comando e Controllo. Per quanto attiene, infine, alle esercitazioni internazionali, queste rientrano nell'ambito delle attività programmate in seno alla NATO, ovvero derivano da specifici accordi di cooperazione/inte-

10) Command Post Exercise/Computer Assisted.

Higher education courses, i.e. those for executive and top executive Army personnel, were out by 50% over the last years. Actually, the 2004 allocation of € 17 million has been reduced to € 8.45 in 2008 (Table 45).

### Training Activities

Training means Army units and Headquarters at all levels are prepared to undertake the missions they are assigned effectively across the entire spectrum of operation. This means training facilities and situations must be as similar as possible to those encountered during deployments. In spite of funding limitations to cover operating costs, the number of exercises held across 2008 (Table 46) proves how strongly the Army tried to ensure that all units received the training required to accomplish the respective assigned missions, with an accent on those deployed abroad. As a matter of fact, the greatest number of exercises focused on company-level task forces and Regiment/Brigade Command Posts (CPX/CAX<sup>10</sup>) with a view to make task forces and individual soldiers ready for operations abroad and Headquarters suitably prepared to exercise command and control over them.

On the other hand, the international



grazione/interoperabilità bi – multilaterali che la F.A. ha sottoscritto con i Paesi amici e Alleati, che non possono essere ulteriormente ridotte a meno di una significativa penalizzazione nella capacità di operare in contesti *joint and combined* dei Comandi e delle unità.

*exercises to which Italy participates are part of NATO training or stem from special bilateral or multilateral cooperation/integration/interoperability agreements among our Army and the armies of friendly and allied countries.*

FIG. 47 - RISULTATI SPORTIVI PER L'ESERCITO  
TABLE 47 - ARMY SPORTS RESULTS

ARMY SPORTS CENTRE ATHLETES - RESULTS (2008)				
RISULTATI CONSEGUITI DAGLI ATLETI DEL CENTRO SPORTIVO ESERCITO ANNO 2008				
COMPETITION COMPETIZIONE	GOLD MEDALS MEDAGLIE D'ORO	SILVER MEDALS MEDAGLIE D'ARGENTO	BRONZE MEDALS MEDAGLIE DI BRONZO	MEDALS (TOTAL) TOTALE MEDAGLIE
Olympic Games Giochi Olimpici	/	1	/	1
World Championships Campionati Mondiali	2	2	4	8
World Cup Coppa del Mondo	2	1	1	4
European Championships Campionati Europei	5	4	8	17
Italian Championships Campionati Italiani	56	49	35	134
Other Altre competizioni	198	153	117	475
Total Totale generale	263	211	165	639
TOP LEVEL ACHIEVEMENTS – DISCIPLINES DISCIPLINE PRATICATE A LIVELLO DI ECCELLENZA				
Olympic Sports Sport olimpici	Winter Sports Sport Invernali	Equestrian Sports Sport equestri	Parachuting Paracadutismo sportivo	In-shore motorboating Motonautica in shore
Track and Field Athletics Atletica Leggera Judo Karate Wrestling Lotta Swimming Nuoto Modern Pentathlon Pentathlon Moderno Boxe Pugilato Fencing Scherma Weight lifting Sollevamento Pesi Taekwondo Target Shooting Tiro a Segno Skeet Shooting Tiro a Volo Triathlon Orienteering Gymnastics Ginnastica	Alpine Skiing Sci Alpino Cross-country skiing Sci di Fondo Biathlon Mountain-climbing Skiing Sci Alpino Snow Board Ski Cross Natural track luge Slittino P. Naturale Artificial track luge Slittino P. Artificiale Skeleton Winter Triathlon Short Track Ski Roller Grass Skiing Sci Erba Climbing Arrampicata Skating Pattinaggio Ice Sports Sport Ghiaccio	Show jumping Salto Ostacoli Eventing Completo Dressage Endurance	Free style Stile Free fall Figure in caduta libera Precision landing Precisione in atterraggio ParaSky	O/125 O/250 OSY/400

## I risultati sportivi

Nel 2008, l'Esercito, nello sport d'ecceellenza, ha conseguito risultati di primo piano, dimostrando di essere patrimonio sportivo di rilievo e permettendo così a molti giovani di trovare spazio, strutture, organizzazione necessarie per la valorizzazione delle proprie capacità. A testimonianza di ciò, basti ricordare che gli atleti della Forza Armata hanno conquistato nelle varie competizioni, ben **639 medaglie** (Fig. 47).



*They cannot suffer further cuts; otherwise, the capability of our headquarters and units to work in joint and combined environments will be severely undermined.*

### **Sport Achievements**

*The Army obtained first class results in 2008, thus reaffirming the international value of our national team. Many Army young athletes had an opportunity to exploit their capabilities at best through the availability of adequate training facilities and the sound support they received. As a result, they won a total of 639 medals in several disciplines (Table 47).*





L'evento di altissimo livello internazionale che ha caratterizzato l'attività sportiva del 2008 è stato, senza dubbio alcuno, la XXIX edizione dei Giochi Olimpici di Pechino, svoltasi lo scorso mese di agosto, alla quale l'Esercito ha partecipato con una rappresentativa di ben 20 atleti, appartenenti a 10 discipline differenti.

Tra i risultati conseguiti dai nostri atleti risalta lo storico piazzamento del C.le Mauro Sarmiento, che ha conquistato la medaglia d'argento nel Taekwondo (categoria 78 kg). Di elevato prestigio sono anche i tre quarti posti conquistati rispettivamente dal C.le Veronica Calabrese nel Taekwondo (categoria 59 kg.); dal 1° C.le Magg. Valerio Cleri (10 km di Nuoto); dal C.le Flavia Zoccarì (staffetta 4x200m stile libero, record europeo di specialità). Infine, si evidenziano le prestazioni degli atleti che hanno conquistato la finale olimpica:

- C.le Magg. Elena Romagnolo, prima atleta nella storia dell'atletica leggera a partecipare alla finale dei 3 000 siepi classificandosi all'11° posto e ad ottenere il record nazionale della



*Undoubtedly, the XXIX Olympic Games in Beijing were the key sport event in 2008. The Army contributed 20 athletes to the National Olympic Team, who competed in 10 disciplines. Among the good results, the memorable silver medal won by OF-2 Mauro Sarmiento in Taekwondo (78 kg, men) deserves special mention. Also of note, the three fourth-place rankings obtained by OF-2 Veronica Calabrese in Taekwondo (59 kg, women), OR-3 Valerio Cleri in 10 km swimming, OF-2 Flavia Zoccarì in freestyle swimming (4x200m relay), the latter setting the European Record for this event. Last, but not least, the following athletes reached the finals in the respective disciplines:*

- *OR-2 Elena Romagnolo, who has been the first Italian athlete to compete in the 3000m Steeplechase Women final and to set the Italian record ranking 11th;*
- *OR-2 Francesca Dallapè and OR-1*

specialità;

- C.le Magg. Francesca Dallapè ed il C.le Noemi Baki (Tuffi, specialità Trampolino da 3m sincro);
- 1° C.le Magg. Filippo Campioli (Salto in alto);
- C.le Magg. Niccolò Campriani (Tiro a segno, specialità Carabina a 10 metri).

Lo sport, quello vero, vissuto intensamente con grandi sacrifici personali e familiari, nel rispetto dell'avversario ma sempre con la ferrea volontà di conseguire grandi obiettivi per sé stessi, per la società sportiva e per la Nazione per la quale si gareggia, ha molti punti in comune con la Forza Armata: volontà, fermezza, lealtà, sacrificio, dedizione consapevolmente vissuta nel quotidiano, vicino a casa come lontano da essa, accomunano i giovani atleti della Forza Armata ai loro colleghi che operano prevalentemente in uniforme da combattimento. Li unisce quella specificità che è propria della professione militare, ovvero di coloro che ancora oggi, come nel passato, credono nei fondamentali valori dell'uomo e nelle sue diverse forme di manifestazione.

*Noemi Baki in 3m Synchronized Springboard Diving,*

- *OR-3 Filippo Campioli in High Jump,*
- *OR-2 Niccolò Campriani in 10m Carbine Precision Shooting.*

*Preparation for real competition events require the athlete's personal and family sacrifice, respect for the opponents and sound will to reach ambitious objectives for themselves, the sport team and the Nation as a whole. This has much in common with the Army. In fact, will, firmness, loyalty, sacrifice, and dedication are values to which athletes subscribe daily, at home just as abroad, and are what they share with their colleagues deployed on operations. They share something which is part of military DNA: they believe in human values and in the way these values are expressed.*





### Le infrastrutture

Le infrastrutture militari, nel corso degli anni, hanno subito (e stanno subendo) un profondo processo di trasformazione per motivi legati a svariati fattori, tra i quali l'introduzione del servizio militare su base volontaria, l'arruolamento del personale femminile, lo sviluppo di nuove tecnologie, la necessità del singolo di sentirsi non più semplicemente in un "luogo di lavoro" ma in un "luogo di vita". La "qualità della vita" è un obiettivo fondamentale da raggiungere non soltanto per il soldato che vive od opera in caserma ma anche per i suoi familiari, oggi



Progetto Palazzine del comprensorio di via Resia a Bolzano.  
Project for small blocks of flats in the via Resia area in Bolzano.

### *Infrastructures*

*Over the years, military infrastructures have been transformed for a number of reasons notably the transition to a professional-only military force, the enlistment of female personnel, the development of new technologies, and the adoption of a new military instrument, so that personnel can feel the barracks not just as a 'working place', but as a 'living place'.*

*Good quality of life is a fundamental objective not only for soldiers - who live and work in a barracks - but for their families as well. Indeed, families bear*



L'Asilo nido "Domenico Agusta" presso l'Aeroporto "Francesco Baracca" di Casarsa della Delizia (PN).  
*The "Domenico Agusta" kindergarten near the "Francesco Baracca" Airport in Casarsa della Delizia (Pordenone).*

più che mai chiamati al sacrificio, soprattutto in occasione degli impegni dei propri cari lontano da casa, spesso per periodi di tempo prolungati. In tale quadro, i concetti di "risorsa umana", "famiglia" e "qualità della vita", diventano fondamentali per un Esercito che intenda essere operativo. Anche per la Forza Armata, così come per la società in generale, il nucleo portante, "chiave di volta" che adempie alla più importante funzione strutturale dell'organizzazione, è la famiglia.

L'uomo è certamente la "pedina" di un Esercito forte e conseguentemente il pilastro della sicurezza nazionale, ma il nucleo familiare sano è certamente il primo e insostituibile

*most of the burden when soldiers deploy for long duty tours abroad. Concepts as 'human resource', 'family' and 'quality of life' are absolutely crucial to every army focused on deployability.*

*Family is as important to the Army as it is to society in general: it is the core, the kernel around which the entire organisation spins.*

*Soldiers are individual components of strong armies and therefore a pillar of national security. A sound family, however, is the first and irre-*





sostegno per il soldato, che, se più sereno, può dedicarsi con maggiore determinazione alla sua missione. La costruzione di nuovi alloggi, di strutture sempre più idonee sotto il profilo del comfort e dello standard relativo alla "qualità della vita", la realizzazione di asili nido (Fig. 48),

sono certo piccoli passi, ma al tempo stesso sono segnali forti di una *policy* indirizzata a un obiettivo comune: la centralità dell'uomo.

Nel 2008 (Fig. 49), proseguendo nell'azione avviata negli ultimi anni, la metà circa delle risorse disponibili nello specifico settore (51,9%, pari a

**FIG. 48 - GLI ASILI NIDO**  
**TABLE 48 - KINDERGARTENS**

A seguito dell'istituzione, con la legge Finanziaria 2008, del fondo per l'organizzazione e il funzionamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia destinati ai minori di età fino a 36 mesi (3 milioni di euro all'anno dal 2008 al 2010 per le Forze Armate), l'Esercito ha avviato un progetto per la realizzazione di asili nido presso Enti e Reparti.

La priorità attribuita a questo settore da parte della Forza Armata è sempre stata elevatissima, nella convinzione che l'operatività dello strumento sia anche funzione della "qualità della vita" del proprio personale e delle rispettive famiglie, che hanno nei bambini il "perno" attorno al quale ruotano tutte le attività quotidiane e possono influenzare anche pesantemente il rendimento in servizio e la serenità degli individui. In particolare, gli obiettivi posti alla base dell'iniziativa sono:

- la riduzione del tempo da dedicare all'accompagnamento dei figli in strutture esterne;
- l'opportunità di favorire un rientro delle lavoratrici dalla maternità in tempi più rapidi e con atteggiamento più sereno nei confronti dell'istituzione;
- la possibilità di incrementare, attraverso il sostegno alla gestione familiare, le occasioni di sviluppo e di carriera delle donne lavoratrici e valorizzare l'apporto professionale di queste ultime.

Tale iniziativa è ulteriormente vantaggiosa in un quadro in cui il personale militare è soggetto a periodi anche lunghi di assenza dal nucleo familiare. In questi casi, l'istituzione deve poter giocare un ruolo fondamentale, atteso che la presenza del proprio figlio/figlia sul luogo di lavoro può, da un punto di vista psicologico ma anche pratico, agevolare la gestione del "quotidiano" per coloro che sono rimasti in Patria. Senza parlare poi dell'esigenza delle nuove "coppie con le stellette" che potranno fare affidamento su un servizio offerto dalla "propria" Amministrazione, nella "propria" città e, possibilmente, nella "propria" caserma.

In ragione di ciò, è stato effettuato uno studio preliminare volto ad individuare le aree potenziali ove realizzare le strutture in parola e tenuto conto tra l'altro:

- dell'offerta e della relativa domanda di asili nido comunali nelle varie regioni del Paese, con specifico riferimento alle criticità connesse con la fruibilità di tale servizio socio-educativo da parte degli utenti;
- della "fotografia" della "realtà" militare relativamente alla presenza del personale in servizio permanente della F.A. sul territorio nazionale;
- di un ulteriore "indicatore" quale il numero di domande di rimborso delle rette annuali per gli asili nido.

Il primo asilo nido all'interno di strutture della Forza Armata, realizzato presso l'aeroporto "Baracca" di Casarsa della Delizia (PN), è stato inaugurato lo scorso 8 luglio dal Ministro della Difesa, che ha consegnato simbolicamente le chiavi dell'asilo ad un soldato donna, prima mamma soldato ad avere iscritto il proprio figlio presso tale struttura, in grado di ospitare 49 bambini dai 3 ai 36 mesi. L'asilo, gestito da personale civile, è intitolato a Domenico Agusta, pioniere e fondatore dell'industria elicotteristica nazionale Agusta-Westland, che ha sponsorizzato l'iniziativa.

Sono stati avviati ulteriori progetti di realizzazione di strutture simili presso altre infrastrutture militari, gravitando in particolar modo sulle aree caratterizzate da un'elevata presenza di personale. Al riguardo, per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia presso Enti e Reparti della Forza Armata, nel 2008 sono state avviate attività per circa 1 milione di euro (quota parte dei fondi destinata all'Esercito), volte, tra l'altro, all'acquisizione di materiali destinati anche all'arredo delle citate strutture.

*A fund for the 'organization and implementation of social and educational services for early childhood (0-36 mo.)' has been envisaged by the 2008 Budget Law. Between 2008 and 2010, € 3 million per year will be allocated to the armed forces budget for this purpose. On this grounds, the Army has started building kindergartens in some barracks and branch offices.*

*Operational capabilities go hand in hand with quality of life of military personnel and their families. Their children are often the centre of gravity of all daily activities and may have an even stronger influence on professional performance and individual's serenity. This is why the Army has always attached great importance to this issue. The objectives related to this initiative can be summarised as follows:*

- less time required to bring children to other-than-military kindergartens,

## ARMY FIGURES EXPLAINED

- mothers' return to work from maternity leave is quicker, with an improved attitude towards the military,  
 - family life is facilitated and therefore career opportunities for military women increase, the Army enjoys female personnel's best professional contribution.

This initiative is particularly beneficial given the duty tours personnel take part to, which separate families for long periods. In such cases, the military shall play a pivotal role: children's presence at the workplace makes daily routine easier both psychologically and pragmatically for those who remain at home. Let alone some quite new situations - i.e. couples where both partners are in the military -, where the possibility of relying on a military-branded service in the same city and perhaps in the same barracks is of utmost value.

A preliminary study has been developed to find the best areas where the aforementioned kindergartens could be established by taking into account the following considerations:

- offer and demand of municipal kindergartens across the Country, with a focus on difficulties to access (limited number of places),
- distribution of Army career personnel all over the Country,
- number of applications for kindergartens allowance.

The 'Baracca' Airport in Casarsa della Delizia, near Pordenone hosts the first in-barracks kindergarten. It was officially inaugurated by the Minister of Defence on 8 July 2008. The keys of the kindergartens have been symbolically entrusted to a female soldier, actually the mother of the first child registered. The facility - which can host up to 49 children between 3 and 36 months - is dedicated to the memory of Domenico Agusta, a pioneer and founder of the Agusta-Westland helicopter industry, which is also the sponsor of the initiative.

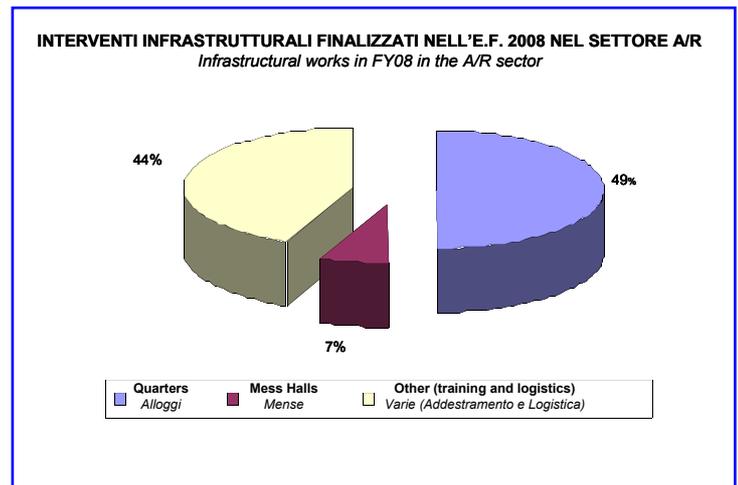
Further projects for similar structures in other barracks have been started, especially where military personnel density is higher. Across 2008, about € 1 million has been allocated to social and education services to early childhood within Army premises. This amount also covers the costs for furniture.

43,6 M€) è stata destinata all'elevazione degli standard abitativi degli alloggi presenti in caserma, mentre il 6,3% (pari a 5,3 M€) è stato finalizzato all'adeguamento dei complessi mensa-refettorio per eliminare il servizio di "catering

*placeable form of support for every soldier who - when properly assisted - can fulfil his/her duties with full dedication. New quarters and new facilities whose comfort and quality are more competitive, the creation of kindergartens within barracks (Table 48) are just small steps, but also represent a clear commitment towards a common goal, i.e. centrality of men and women.*

*As in previous years, about € 43,6 million, i.e. 51,9% of available funds, were allocated to increase living standards in barracks in 2008, while € 5.3 million (6,3%) were devoted to ensuring statutory compliance of mess halls / refectories*

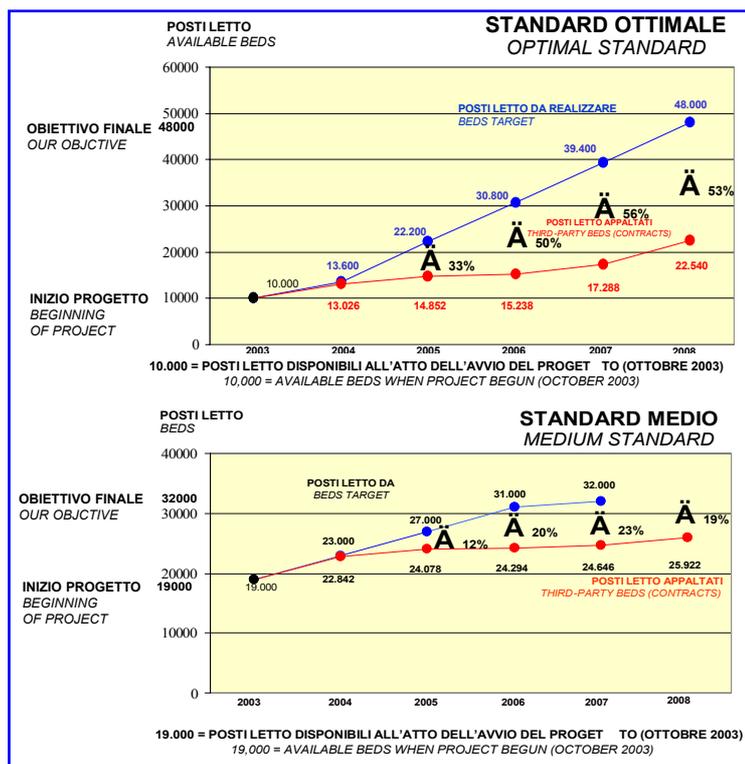
FIG. 49 - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI FINALIZZATI  
 TABLE 49 - INFRASTRUCTURAL WORKS COMPLETED





## L'ESERCITO "IN CIFRE"

FIG. 50 - ALLOGGI DI SERVIZIO COLLETTIVO - SITUAZIONE APPALTI  
TABLE 50 - COLLECTIVE QUARTERS - STATUS OF CONTRACTS



veicolato”. La restante percentuale (41,8%, pari a 35,1 M€), infine, è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze connesse con l’adeguamento degli impianti e delle strutture alla normativa vigente in materia di sicurezza. In particolare, per quanto concerne il settore alloggiativo per il personale volontario, i risultati conseguiti hanno consentito di ridurre – seppure in minima parte, in ragione delle note carenze di risorse sui capitoli infrastrutturali – il “gap” nei confronti degli obiettivi prefissati (Fig. 50). Nel corso del 2008, inoltre, sono proseguite



le attività negoziali già avviate negli anni passati tra Difesa ed Amministrazioni locali, che hanno portato alla sottoscrizione di **Protocolli d'intesa** ed **Accordi di programma** volti alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare in uso alla Forza Armata, nell'ottica di dismettere caserme ormai inglobate all'interno del tessuto cittadino e suscettibili di diversa valorizzazione, al duplice scopo di venire incontro alle aspettative delle comunità cittadine e di dotare la Forza Armata di nuove e più funzionali infrastrutture. In partico-

lare, nel 2008 sono stati sottoscritti accordi con la Provincia autonoma di Bolzano (per la realizzazione di alloggi di servizio per il personale militare con famiglia e altri lavori di ammodernamento/rinnovamento) e Aosta (con la cessione di infrastrutture nel centro cittadino da destinare a campus universitario).

In linea con il quadro normativo delineatosi con le Leggi Finanziarie del 2007 e del 2008, sono state individuate anche le infrastrutture non attive di **possibile dismissione**, la cui cessione comporterà un alleggerimento

*and to solving some pending issues about catering services. The remaining € 35.1 million (41,8%) were allocated to infrastructures in general, mainly for training and logistic needs. As far as the accommodations for Volunteers are concerned, the results achieved have only partially met the planned objectives (Table 50), due to the well-known lack of resources in allocations for infrastructures.*

*Moreover, in 2008, Defence signed several Memoranda of Understanding and Programme Agreements with Local Administrations to rid the Army real estate of those old barracks located in city centres, which may be better exploited by local communities. Through such provisions, the needs of the latter are met and - at the same time - the Army has a chance to acquire new and more functional facilities. Agreements were signed with the Autonomous Province of Bolzano to build new and renew/modernise existing military accommodations for soldiers and families, and with the Autonomous Province of Aosta to build a university campus in an old barracks in the city centre.*

*Further inactive military facilities and barracks have been marked down for future transfer of ownership. This will bring several benefits, including a reduction in maintenance and surveillance costs as well as extraordinary financial resources. Several new provisions about transfer of ownership have*



## L'ESERCITO "IN CIFRE"

degli oneri connessi con la manutenzione e la vigilanza e, nel contempo, consentirà il reperimento di risorse finanziarie straordinarie. A tale riguardo, la legge 133/2008 ha introdotto sostanziali novità in materia di dismissioni, prevedendo anche la possibilità di permutare gli immobili individuati con beni e servizi nell'ambito di negoziazioni con Enti territoriali, Società a partecipazione pubblica e Soggetti privati. La legge 133/08 fornisce, in sostanza, gli strumenti norma-

tivi necessari alla elaborazione di uno specifico **piano di razionalizzazione infrastrutturale** destinato all'ammodernamento e rinnovamento dell'intero patrimonio immobiliare della Forza Armata. In tale contesto, sono già state determinate le infrastrutture prontamente dismissibili e quelle che possono essere cedute previo trasferimento/accorpamento di funzioni. In particolare più di **1000 immobili** sono potenzialmente cedibili attraverso la riconsegna all'Agenzia



*been introduced by law 133/2008: military facilities to be transferred can be exchanged with goods and services that local authorities, government controlled companies and private legal entities may provide. The same law provides the legal tools to draft an Infrastructure Rationalisation Plan (IRP) with a view to modernise and renovate the entire Army real estate. Several infrastructures have already been marked for immediate transfer of ownership, while for some others a previous transfer/unification of functions will be required. More than 1000 estates are currently ready for transfer through the State Estate Agency or exchange. Thanks to the implementation of the IRP, strong savings will be achieved and extraordinary revenues will be available to address significant Army needs.*

*A number of feasibility studies about project financing are currently under evaluation: accommodations for military personnel and families may be built by private firms, which retain the relevant economic rights. A call for bids for project is about to be announced for military accommodations in Rome.*

*The 2008 Budget Law includes further*



del demanio o nell'ambito di trattative di permuta. L'attuazione di tale piano consentirà di realizzare consistenti risparmi di spesa e, nel contempo, ricavare risorse straordinarie da destinare al soddisfacimento delle esigenze della F.A.. Inoltre, sono in fase di approfondimento specifici studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di nuovi alloggi per famiglia attraverso il ricorso alla finanza di progetto (*project financing*), in base alla quale investitori privati si potrebbero fare carico della realizzazione di tali unità abitative in cambio del diritto a sfruttare economicamente le opere realizzate. Al riguardo, è già stato sviluppato un primo progetto relativo alla realizzazione di alloggi a Roma, per la quale è in fase di perfezionamento il bando di gara. Sempre in tema di alloggi, la Legge Finanziaria 2008 fornisce, in prospettiva,



ulteriori possibili strumenti per far fronte alla problematica. Infatti, demandando ad un successivo regolamento di attuazione, prevede l'opportunità di predisporre un programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio<sup>11</sup> tra i quali compare una nuova categoria da assegnare con possibilità di opzioni di acquisto mediante riscatto. In particolare, per quest'ultima tipologia si potranno realizzare alloggi anche mediante lo strumento di cooperative edilizie costituite tra personale della Difesa. Tutte iniziative volte ad incre-

mentare il parco degli alloggi di servizio tradizionali dando risposta, anche se certamente non esaustiva, alla "domanda" di case sempre più pressante del personale. In sintesi, nel settore delle Infrastrutture, il gap tra le esigenze e le possibilità, nonostante gli sforzi profusi,

*provisions to this respect. A long-term building, purchase, and renovation plan for military accommodations<sup>11</sup> is envisaged under specific regulations, where occupants have the possibility to purchase the flat by redemption. In this case, accommodations can also be built by cooperative housing societies among military personnel. All the aforementioned initiatives aim at narrowing the*



<sup>11</sup>) Alloggi di servizio da assegnare:

- al personale per il periodo di tempo in cui svolge particolari incarichi di servizio richiedenti la costante presenza del titolare nella sede di servizio;
- per una durata determinata e rinnovabile in ragione delle esigenze di mobilità ed abitative;
- con possibilità di opzione di acquisto mediante riscatto.

<sup>11</sup>) *Duty billets to assign:*

- to the personnel in the period in which they perform special duties that need the continuous presence in duty post,
- for a limited time, renewable, according to the needs of transfers and housings,
- with the chance of purchase through the buy back..

resta attualmente elevato. Le aspettative dei nostri soldati non trovano ancora un'adeguata finalizzazione. Tuttavia, le azioni già poste in essere dalla Forza Armata per ridurre tale “forbice” e le nuove possibilità offerte nello specifico settore dalle recenti disposizioni in materia, dovrebbero portare a soluzioni e a risultati in linea con la volontà dell'Esercito e con le giuste aspettative dei soldati.



*gap between demand and availability of accommodations, at least partially. The needs vs. possibilities gap in the infrastructural sector is and remains wide. Hence, our soldiers' expectations cannot be met in full. Active programmes and the aforementioned new law provisions, however, should be conducive to solutions consistent with Army plans and the expectations of our service men and women.*



2



## 6. Nuove professionalità al servizio della Forza Armata

### *Serving in the Army: Professionalism and Qualification*

**I**l processo di “professionalizzazione” delle Forze Armate, avviato nel 2000 sarà completato nel 2020 con l’adozione dei volumi organici previsti dalle disposizioni legislative. Ciò non di meno l’impiego dei Contingenti nelle operazioni di mantenimento della pace e di risposta alle crisi, ha comportato la necessità di disporre di unità in grado di fornire capacità

altamente specialistiche e di particolari professionalità in specifici settori.

#### **Le unità specialistiche dell’Esercito**

I Teatri d’Operazione presentano scenari sempre più complessi. Per farvi fronte si tende a costruire tre pilastri fondamentali in sequenza e poi contemporaneamente: sicurezza, *governance*,

*The transformation of armed forces into a fully professional military instrument was started in 2000 and will be complete by 2020 when the volume of staff provided for by the provisions of the law is reached. It saw the deployment of contingents in peacekeeping missions and in crisis response operations. This process, however, required highly qualified units and special skills.*

#### **Army Enablers**

*Scenarios in current theatres of operation are increasingly complex. They are tackled by relying on three pillars - which are developed one after the other, and exploited as a whole as soon as they are solid enough - namely security, governance and reconstruction &*



## NUOVE PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DELLA FORZA ARMATA



ricostruzione e sviluppo. In tale contesto, i Contingenti sono chiamati ad intervenire con un approccio “omni-comprendivo” (*comprehensive approach*) dove, oltre alle componenti operative e di supporto operativo e logistico, si necessita anche dei cosiddetti “enablers”, cioè di unità altamente specializzate in grado di svolgere specifiche funzioni necessarie ad ottemperare pienamente ai compiti assegnati, consentire il raggiungimento degli obiettivi sia militari che di cooperazione e di ricostruzione, nonché garantire la massima sicurezza ai nostri soldati. Peraltro, tali unità che, giova dirlo, hanno nell’Esercito la loro componen-

*development. As a consequence, contingents are required to use a comprehensive approach where support by enablers (i.e. specialised units) to operational, combat support and combat service support units is required to respond to the assigned tasks properly, achieve military, cooperation and reconstruction objectives and ensure that our forces are safe and secure. Enablers - which are mostly Army units - are now becoming more and more joint in nature at different scale levels. Also some operational and logistic support units will increasingly undergo the same process. In addition, enablers are part of the capability target implementation and maintenance processes, as envisaged*



te preponderante, sono già soggette, per gradi diversi, a quel processo di “interforzizzazione” che è destinato ad interessare, in maniera sempre più spinta, anche le componenti deputate al supporto logistico ed operativo. Tali unità specialistiche sono inoltre inserite nel processo di implementazione e

mantenimento di obiettivi capacitivi richiesti dalle alleanze e dalle forze di intervento di cui l’Italia fa parte, con particolare riferimento alla NATO. Nello specifico, alcune di tali capacità riguardano la cooperazione civile e militare (Fig. 51), le comunicazioni operative (Fig. 52), la difesa e protezione



*by the alliances and intervention forces Italy is part to, especially NATO. To be more precise, some of the areas enablers are focused on are civil-military cooperation (Table 51), operational communications (Table 52), defence and*



**FIG. 51 - IL CIMIC GROUP SOUTH E LA COOPERAZIONE CIVILE E MILITARE**  
**TABLE 51 - CIMIC GROUP SOUTH AND CIVIL-MILITARY COOPERATION**

### LA CIMIC ABOUT CIMIC

Lo scopo principale della **Cooperazione Civile - Militare (CIMIC)** è contribuire al raggiungimento degli obiettivi civili, previsti nel piano di pace, in tutti i campi: quello della giustizia, della cultura, dell'economia, del sociale, della sicurezza ed altri. Essa fa parte integrante di tutti i processi di gestione delle crisi ed il suo ruolo è soprattutto significativo durante le fasi iniziali di un'operazione, quando cioè le Organizzazioni Civili non sono ancora in grado di soddisfare le molteplici esigenze delle popolazioni e delle Istituzioni locali e regionali. Nel breve termine, essa soddisfa la piena cooperazione tra la popolazione civile e le istituzioni nell'Area di Operazioni di un Comandante, al fine di creare le condizioni civili-militari che possano offrirgli i maggiori vantaggi morali, materiali e tattici possibili. Nel lungo termine, invece, lo scopo è di creare e mantenere condizioni atte a sostenere il raggiungimento di una soluzione durevole della crisi. In senso più pratico, si può ritenere la CIMIC un'attività operativa finalizzata a creare consenso verso l'azione militare e, quindi, a realizzare condizioni generali di sicurezza nei confronti delle forze militari impegnate ed a favore di uno stato di equilibrio e di stabilità, oltre a migliorare in modo concreto sul terreno la vita della popolazione civile purtroppo sempre più penalizzata o vittima delle conseguenze delle nuove crisi internazionali.

*Civil-Military Cooperation (CIMIC) aims at achieving all planned civil objectives in several fields, as envisaged by the Peace Plan. These include justice, culture, economy, social and security issues, and others. CIMIC is an essential part of all crisis management processes, especially in the early stages of an operation, i.e. when Civil Organizations cannot meet the many needs of the local and regional populations and institutions. In the short term, it bridges the collaboration gap between civil population and institutions in the Area of Operations under a given military Commander in order to establish the civil and military conditions for him to gain the best moral, material and tactical advantages. In the long term, it aims at establishing and preserving suitable conditions to come to a durable and stable solution to the crisis. In a nutshell, CIMIC is an operational activity that forges consensus towards the military and its actions, and therefore creates a secure environment for all forces deployed. In addition, it favours stability and improves living conditions of the civil population, which suffers more and more from new international crises.*

### CIMIC GROUP SOUTH

Nel 2002 l'Esercito ha avviato un progetto per la costituzione di un Comando CIMIC multinazionale e interforze a *framework* nazionale. Il progetto è stato finalizzato attraverso la **costituzione del CIMIC Group South (CGS)** in Motta di Livenza (TV), al quale hanno inizialmente aderito, firmando nel febbraio 2004 il *Memorandum of Understanding*, 4 Nazioni: Italia (Nazione *framework*), Grecia, Ungheria e Portogallo. Successivamente, nel giugno 2006, la Romania è diventata il quinto Paese membro. La NATO dispone di un ulteriore CIMIC Group nella regione Nord dell'area Atlantica, in Budel (NLD), a *framework* tedesco-olandese. L'unità è in grado di esprimere le seguenti **capacità**:

- creazione di **CIMIC Centers**;
- conduzione di **attività CIMIC sul terreno**;
- instaurazione e mantenimento di **rapporti di cooperazione e collaborazione** con tutti gli attori civili (IO, NGO, popolazione ed istituzioni locali) presenti nell'area di intervento;
- **produzione di valutazioni informative** sugli aspetti civili della situazione operativa.

Il CIMIC Group South, che ha conseguito la Full Operational Capability (FOC) nel 2006, è stato già impiegato, nel 2008, per aliquote presso i Contingenti militari nazionali in Afghanistan, Bosnia, Kosovo, Libano e Africa (EUROFOR Kinshasa - R. D. Congo). Le unità CIMIC, ovunque dislocate, sono state impegnate soprattutto nella realizzazione di progetti a favore della popolazione locale in diversi settori (Istruzione, Sanità, Infrastrutture).

*In 2002, the Army created a Joint Multinational CIMIC HQ under Italian command. The Memorandum of Understanding that established the CIMIC Group South (CGS) in Motta di Livenza (near Treviso) was originally signed by four nations, namely Italy (as framework nation), Greece, Hungary and Portugal. In June 2006, Romania was the fifth member to join the Group. NATO relies on a further CIMIC Group based on units from Germany and the Netherlands located in Budel (The Netherlands). This regiment can:*

- establish CIMIC Centres,
- develop field CIMIC activities,
- establish and maintain cooperation and collaboration relations with all civil actors on the field, notably IOs, NGOs, local population and institutions,
- provide intelligence assessments focused on the civil aspects of operations.

*The CGS achieved Full Operational Capability (FOC) in 2006. In 2008 it has detached some subunits, which have been embedded in national the contingents deployed to Afghanistan (Operation ISAF and PRTs), Bosnia, Kosovo, Lebanon and Africa (EUROFOR Kinshasa - DRC). Wherever deployed, CIMIC units have focused on projects to support local populations in several sectors, education, health care, and infrastructures being three examples.*

## SERVING IN THE ARMY: PROFESSIONALISM AND QUALIFICATION

**FIG. 51a - TIPOLOGIA DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ CIMIC NEI TEATRI OPERATIVI**  
**TABLE 51a - MAJOR CIMIC ACTIVITIES DEVELOPED ON OPERATIONS**

<b>EDUCAZIONE</b> <b>EDUCATION</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di scuole e ristrutturazione delle scuole già esistenti;</li> <li>- donazione di ausili didattici, arredi, climatizzatori, materiale informatico, generatori di corrente, stufe, gasolio, giocattoli, tende;</li> <li>- realizzazione di asili e orfanotrofi.</li> <li>- <i>Construction of new schools and restoration of old ones,</i></li> <li>- <i>provision of school, air-conditioning, and IT equipment; furniture, electrical generators, heaters, diesel fuel; toys and tents,</i></li> <li>- <i>construction of pre-schools and orphanages.</i></li> </ul>
<b>AGRICOLTURA</b> <b>AGRICULTURE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di pozzi;</li> <li>- realizzazione di estensioni dei canali irrigui;</li> <li>- realizzazione di canali di scolo per l'acqua piovana;</li> <li>- realizzazione di stazioni di pompaggio per l'acqua;</li> <li>- bonifica di aree paludose;</li> <li>- realizzazione di ricoveri per animali ed acquisto di bestiame;</li> <li>- campagne di trattamento antiparassitario degli animali da pascolo;</li> <li>- donazione di sementi e bulbi per colture alternative all'oppio;</li> <li>- donazione di attrezzi agricoli, pesticidi, fertilizzanti, medicinali veterinari;</li> <li>- serre, materiali edili per manutenzione/pulizia canali irrigui e di scolo e piccoli invasi;</li> <li>- acquisto di alberi da frutto.</li> <li>- <i>Well dwelling,</i></li> <li>- <i>extension of irrigation canals,</i></li> <li>- <i>drainage canals for rainwater,</i></li> <li>- <i>water pumping stations,</i></li> <li>- <i>reclamation of marshlands,</i></li> <li>- <i>livestock shelters and livestock purchase,</i></li> <li>- <i>anti-parasite campaigns for pasture animals,</i></li> <li>- <i>donation of seeds and bulbs as an alternative to opium cultivation,</i></li> <li>- <i>donation of tools for agriculture, pesticides, fertilizers and veterinary medicaments,</i></li> <li>- <i>greenhouses, construction materiel to maintain/clean irrigation and drainage canals and little ponds,</i></li> <li>- <i>purchase of fruit trees.</i></li> </ul>
<b>SICUREZZA</b> <b>SECURITY</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ristrutturazione di sedi della Polizia;</li> <li>- acquisto di materiale per le forze di Polizia locale;</li> <li>- costruzione di check point;</li> <li>- donazione di equipaggiamenti, uniformi, arredi, climatizzatori, materiale informatico, generatori di corrente, stufe, gasolio, veicoli, motocicli e materiali edili per le forze di Polizia locale;</li> <li>- apparati radio, arredi e apparecchiature per le telecomunicazioni, per la costituzione di strutture che permettono alle forze di polizia locale di gestire le emergenze (alluvioni, incendi, elezioni).</li> <li>- <i>Restoration of Police barracks,</i></li> <li>- <i>purchase of materiel for local police needs,</i></li> <li>- <i>construction of checkpoints,</i></li> <li>- <i>donation of uniforms, furniture, air-conditioning and IT equipment, electrical generators, heaters, diesel fuel, vehicles, motorbikes and construction materials for local police forces,</i></li> <li>- <i>radios, furniture and telecommunications equipment for use by police forces in contingencies, i.e. flooding, fires, elections, etc..</i></li> </ul>
<b>SANITÀ</b> <b>HEALTH CARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ristrutturazione/risanamento strutture ospedaliere;</li> <li>- donazione di materiale sanitario, arredi, climatizzatori, materiale informatico, generatori di corrente, stufe, gasolio e materiali edili per poliambulatori e ospedali;</li> <li>- distribuzione di medicinali e materiali sanitari;</li> <li>- trasporti sanitari a carattere umanitario;</li> <li>- realizzazione di muri protettivi a favore di varie cliniche.</li> <li>- <i>Restoration/renovation of hospitals,</i></li> <li>- <i>donation of medical equipment, furniture, air-conditioning and IT equipment, electrical generators, heaters, diesel fuel, and construction materials for outpatient clinics and hospitals,</i></li> <li>- <i>distribution of medicines and health care stuff,</i></li> <li>- <i>humanitarian transports,</i></li> <li>- <i>erection of protection walls for several health care clinics.</i></li> </ul>
<b>SOCIALE</b> <b>SOCIAL COMMUNITY</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ristrutturazione/risanamento strutture di sostegno sociale;</li> <li>- miglioramenti infrastrutturali di edifici e giardini pubblici;</li> <li>- miglioramento della viabilità esistente, delle infrastrutture carcerarie e delle infrastrutture governative in genere;</li> <li>- ripristino del sistema di illuminazione stradale;</li> <li>- ristrutturazione e manutenzione delle stazioni di rifornimento di carburante e acquisto di cisterne per il trasporto dello stesso.</li> <li>- <i>Restoration/renovation of social support infrastructures,</i></li> <li>- <i>improvements in public buildings and gardens,</i></li> <li>- <i>improvement of road networks, correctional facilities and governmental infrastructures in general,</i></li> <li>- <i>restoration of road illumination systems,</i></li> <li>- <i>restoration and maintenance of gas pumps and purchase of tank lorries to transport fuel.</i></li> </ul>



FIG. 52 - IL 28° RGT. "PAVIA" - COMUNICAZIONI OPERATIVE  
TABLE 52 - 28 'PAVIA' OPERATIONAL COMMUNICATIONS REGIMENT

Alla luce dei mutati scenari internazionali e degli impegni assunti in ambito NATO, nel corso dei "Force Proposal" relativi al ciclo di pianificazione NATO 2002-2006, la Forza Armata ha avvertito l'esigenza di dotarsi di una capacità di supporto psicologico alle operazioni. Gli attuali scenari operativi e quelli prevedibili nel futuro confermano ed esaltano l'esigenza di assicurare la protezione delle proprie forze anche attraverso tale tipologia di operazioni. Tale esigenza nasce dalla convinzione che le comunicazioni operative possono influenzare, anche in modo decisivo, l'esito dei moderni conflitti. Il dominio delle informazioni sta sempre più divenendo una dimensione fondamentale in un contesto in cui propaganda, disinformazione e manipolazione delle informazioni ne sono parte essenziale. In un ambiente operativo caratterizzato da una minaccia ormai principalmente, anche se non unicamente, asimmetrica, il ruolo che le comunicazioni e le informazioni potranno giocare sarà determinante, anche in considerazione del crescente coinvolgimento di personale civile e della presenza diffusa dei media nei Teatri di Operazione ed in Patria. In tale contesto, nel corso del 2004, è stato avviato il progetto di costituzione del 28° rgt. "Pavia" con lo scopo di dotare la F.A. di un reparto specialistico nel settore della comunicazione operativa. L'unità è in grado di esprimere le seguenti capacità:

- produzione ed elaborazione di prodotti di comunicazione operativa tramite i mezzi della stampa, della radio, della TV, di internet, nonché con la disseminazione diretta sul terreno dei messaggi;
- "core" di specialisti (analisti) quale bacino di personale da impiegare sia nell'ambito del reggimento, sia ai vari livelli ordinativi dei Comandi nazionali e multinazionali;
- centro di addestramento e formazione sia per il personale effettivo sia per il personale nazionale ed estero che opera nel settore della comunicazione operativa.

Nel mese di luglio 2005, il 28° rgt. "PAVIA" ha raggiunto la *Initial Operational Capability* (IOC), nel 2° semestre 2009 conseguirà la *Full Operational Capability* (FOC).

Tuttavia, singoli assetti operativi enucleati dal reggimento hanno già svolto e svolgono le loro funzioni peculiari nei vari Teatri Operativi fra cui Kosovo, Libano e Afghanistan.

*Given the new international picture and the Italian commitments to NATO, during the 2002-2006 NATO Planning Force Proposal Process the Army decided to establish an Army psychological unit to support operations. Current and prospective scenarios confirm and emphasise the need that protection of forces is ensured also through these units. The need itself stems from the firm belief that operational communications may influence the outcome of modern conflicts, even decisively. Information dominance is increasingly becoming a fundamental aspect in a stage where propaganda, disinformation and manipulation of information are best exploited.*

*Today's operational environment is mainly - or perhaps solely - characterised by asymmetric threats; the role that communications and information can play will be key, also because of civil personnel and the widespread presence of media both in the theatres of operation and at home.*

*As a result, in 2004 the Army started a project to establish the 28th 'Pavia' regiment, with a view to specialise a unit in operational communications. This regiment can:*

- design and produce operational communication products through press, radio, TV, the Internet and disseminate the relevant messages on the field,
- take advantage of a team of analysts which can deploy together with the regiment or as a detached unit to support national and multinational headquarters,
- rely on an Education & Training Centre for both organic personnel and national and foreign personnel working in the operational communications sector.

*The 28th 'PAVIA' regiment achieved the Initial Operational Capability (IOC) in July 2005. The Full Operational Capability (FOC) certification is planned for the second semester of 2009.*

*Some teams detached by the regiment, however, have already carried out or are carrying out some peculiar activities in Kosovo, Lebanon and Afghanistan.*

da attacchi o minacce non convenzionali (Fig 53) la ricerca di esplosivi con l'impiego di nuclei cinofili (Fig. 54), la ricerca e raccolta di dati informativi mediante lo sfruttamento delle fonti umane (Fig. 55) e i "soccorritori militari", capaci di effettuare "interventi sanitari" che prevedano l'attuazione di

manovre "salvavita" (Fig. 56). Il raggiungimento di quest'ultimo obiettivo, in particolare, ha una portata storica perché fino ad ora era proibito, per legge, qualsiasi intervento "salvavita" non effettuato da un medico, con tutte le conseguenze del caso nei vari Teatri d'Operazione.

*protection from non-conventional threats (Table 53), search of explosive ordnance through trained dogs (Table 54), information collection and gathering by human sources (Table 55), and Military Basic Life Support Operators trained to undertake life-saving actions (Table 56). It is worth underlining how important these last are: until recently and by law, any life-saving intervention could be undertaken by doctors only, with obvious consequences on soldiers deployed on the battlefield.*

**FIG. 53 - IL 7° REGGIMENTO NBC "CREMONA"**  
**TABLE 53 - 7 'CREMONA' NBC REGIMENT**

Le nuove tipologie di minaccia, sia all'estero che sul territorio nazionale, hanno richiesto la necessità di sviluppare capacità di difesa da attacchi portati con armamento non convenzionale (chimico, biologico, radiologico, senza peraltro poter escludere la possibilità di eventi nucleari). Inoltre, la prevenzione e l'attuazione di misure di sicurezza in questo campo svolgono una funzione essenziale, tenuto conto della semplicità ed economicità con la quale è possibile reperire o costruire armi non convenzionali. Al riguardo, a seguito dello sviluppo in ambito NATO delle *New Capability Initiative* (NCI), sancite con *Prague Capability Commitments* (PCC), a partire dal 2002 è stato avviato un processo di potenziamento del 7° rgt. Difesa NBC "Cremona" al fine di consentirne l'impiego negli scenari operativi dove si riteneva credibile la presenza di minacce derivanti dal possibile uso di armi di tipo CBRN (minaccia nucleare, biologica, chimica e radiologica). I **compiti generali** del rgt. NBC sono, oggi, essenzialmente riconducibili alla capacità di:

- attuare specifiche misure di assistenza tecnico - operativa a favore delle forze operative terrestri per assicurarne la protezione, allo scopo di garantirne la sopravvivenza e l'operatività anche in presenza di minacce NBC;
- concorrere con le Autorità Civili, sul territorio nazionale in caso di eventi NBC, nelle attività di delimitazione e bonifica di aree contaminate a seguito del rilascio accidentale (rischio industriale) o doloso (atti terroristici) di agenti e/o sostanze contaminanti chimiche, batteriologiche e/o radioattive.

L'unità è in grado di esprimere **capacità** di:

- **rivelazione chimica e radiologica (C/R);**
- **rilevazione *Sampling Identification Biological Chemical Radiological Agents* (SIBCRA);**
- **rilevazione biologica (B);**
- **riconoscimento di ordigni esplosivi a caricamento speciale (EOR);**
- **bonifica (personale, materiali e mezzi).**

Anche nel 2008, il Reggimento ha impiegato con successo propri pacchetti capacitivi, di diverso livello ordinativo, in operazioni ed esercitazioni multinazionali ed intergovernative, sia sul territorio nazionale (nell'ambito dell'operazione "Strade Pulite", soprattutto per controlli di carattere radiologico) che all'estero. Attualmente, all'estero, sono presenti assetti NBC in Afghanistan, Libano e Kosovo.

*New threats at home or abroad require defence capabilities against non conventional weapons, namely chemical, biological and radiological ordnance, and nuclear devices. What is more, prevention and deployment of proper security measures are essential in this field given that buying or building non-conventional weapons is relatively simple and cheap. With this in mind, following the NATO New Capability Initiative included in the Prague Capability Commitments (PCC), the 7 'Cremona' NBC regiment has undergone a reorganisation and strengthening process since 2002. The regiment is now capable of deploying to those operational scenarios where the use of chemical, biological, radiological and nuclear (CBRN) weapons is likely. The NBC Defence regiment's general tasks can be summarised as follows:*

- *technical and operational support to land forces with a view to their protection and survivability and to preserve their operational capabilities even under NBC threats,*
- *marking and decontamination of contaminated areas in case of accidental (industrial) or malicious (terrorist) release of chemical, bacteriological and/or radioactive agents or contaminants on the national territory, in connection with local civil authorities.*

*The regiment is capable of:*

- *chemical and radiological detection,*
- *SIBCRA (*Sampling Identification Biological Chemical Radiological Agents*) detection,*
- *biological detection,*
- *biological and Gas Explosive Ordnance Recognition (EOR),*
- *decontamination of personnel, equipment and vehicles.*

*In 2008, units from the regiment have been deployed on operations and participated in international and interagency exercises both abroad and at home (i.e. radiological surveys during the "Strade Pulite" operations). Assets from the 7 NBC Regiment are currently deployed in Afghanistan, Lebanon and Kosovo.*



**FIG. 54 - LA COMPONENTE CINOFILA DELL'ESERCITO**  
**TABLE 54 - THE ARMY WORKING DOG SUPPORT UNIT**

Lo sviluppo della **componente cinofila dell'Esercito Italiano** è stata avviata a partire dal 2002, con lo scopo di integrare le capacità della Forza Armata nel settore della **ricerca e del rilevamento degli ordigni esplosivi e mine**. Tale componente, nel tempo, ha assunto sempre maggiore importanza alla luce della sempre crescente minaccia di tipo asimmetrico (terrorismo). Gli **assetti cinofili**, pur non costituendo la soluzione definitiva al pericolo rappresentato dagli ordigni, rappresentano un ulteriore e importante strumento a disposizione dei Comandanti Operativi in grado di accrescere la **protezione delle Forze**.

Nella fase iniziale di sviluppo del progetto sono state costituite Unità cinofile a livello plotone nell'ambito di taluni reggimenti genio guastatori, Unità incaricate anche del sostegno alla mobilità delle forze nella condotta di operazioni. Successivamente, a partire dal 2007, è stata condotta una razionalizzazione della capacità mediante il progressivo accentramento dell'intera componente presso il **Centro Militare Veterinario** in Grosseto. Ciò consentirà la creazione di un **polo di eccellenza cinofilo** deputato alla **formazione, addestramento e all'impiego dei binomi "operatore cinofilo e cane"**. Il Centro Militare veterinario inquadra, per la specifica esigenza, il **Gruppo Cinofilo** articolato su:

- Compagnia Cinofila del Genio per la **ricerca, individuazione e segnalazione di ordigni esplosivi**;

- Compagnia Cinofila per la **Sicurezza, Sorveglianza e Controllo della folla (Patrol)**.

Alcuni binomi cinofili sono attualmente impiegati nei Teatri Operativi tra cui Afghanistan, Kosovo e Libano, dislocati presso le basi principali per esigenze di *Force Protection*.

*The development of the Army Working Dog Support Branch (AWDSB) started in 2002 in an effort to enhance search and detection of mines and explosive ordnance.*

*Indeed, the importance of the Branch has grown over time due to increasing asymmetric threats, notably terrorism. Army Working Dogs (AWDs) are not the ultimate solution to cope with explosive ordnance, but rather an additional and important instrument available to Commanders on the field to increase Force Protection.*

*In the project's early phases, dog units have been established at troops level in some combat engineers regiments - which are also responsible for mobility of forces on operations. In order to ensure the rational employment of such units, branch assets have been concentrated in the Military Veterinary Centre in Grosseto since 2007. At the end of the process, a dog centre of excellence for the Education, Training & Employment of dogs and dog handlers will be created. The Military Veterinary Centre includes a Working Dog Support Group (WDSG) made of:*

- *one Engineers Working Dogs Company to search, locate and mark explosive ordnance,*

- *one Patrol Dogs Company for Crowd Security, Surveillance and Control.*

*Some working pairs (dog + dog handler) are currently deployed in some operational theatres - notably Afghanistan (ISAF), Kosovo and Lebanon - as part of Force Protection assets on Main Operating Bases.*



FIG. 55 - LA FUNZIONE RISTA-EW  
TABLE 55 - RISTA-EW

Reconnaissance, Intelligence, Surveillance, Target Acquisition - Electronic Warfare

L'acquisizione e lo sfruttamento delle informazioni, in uno scenario operativo incerto e complesso, rappresentano i presupposti irrinunciabili per poter mantenere l'iniziativa in tutte le circostanze. Il Comandante deve poter disporre, in qualsiasi momento, dei mezzi e delle procedure necessarie per ottenere la cosiddetta "**consapevolezza della situazione**" (*Situational Awareness*), cioè la conoscenza e la comprensione dell'ambiente operativo necessarie per acquisire la superiorità in termini di capacità decisionali.

In tale contesto, la F.A. ha sentito l'esigenza di dotarsi di una componente RISTA - EW specialistica che, in prima approssimazione, può essere sintetizzata nel possesso di una doppia capacità:

- **acquisizione di dati informativi** (*Information*);
- **elaborazione degli stessi** (*Intelligence*).

Tali capacità si realizzano attraverso:

- la raccolta di informazioni mediante l'analisi di fotografie aeree o satellitari, la raccolta di informazioni non visibili tramite sensori elettronici o radar, ovvero raccolta di informazioni da fonti umane (HUMINT);
- attività di sorveglianza da piattaforme terrestri e aeree (UAV e elicotteri);
- l'Acquisizione Obiettivi, per la condotta di attività specifica, in territorio controllato dall'avversario;
- la Guerra Elettronica, per la condotta, da piattaforme terrestri, di attività di intercettazione e disturbo dei sistemi delle comunicazioni e dei sistemi per la ricerca e la scoperta, per l'assistenza alla navigazione ed il tiro.

L'implementazione delle succitate funzioni sono assicurate, nell'ambito della Brigata RISTA-EW dal:

- **13° btg. "Aquilaia"** costituito in Anzio nel 2005, per quanto attiene la funzione HUMINT;
- **41° rgt. "Cordenons"** dislocato nella sede di SORA, con funzioni di Sorveglianza del campo di battaglia e Acquisizione obiettivi (**STA - Surveillance and Target Acquisition**);
- **33° rgt. EW "Falzarego"**, in Treviso, con funzioni di *Electronic Warfare*.

Per quanto attiene l'Acquisizione Obiettivi la Forza Armata dispone delle unità del **185° rgt. paracadutisti Ricognizione Acquisizione Obiettivi (RAO)** inquadrato nella B. par. Folgore.

Tali unità sono impiegate in operazioni per **moduli o singoli team**:

- in supporto diretto alle Grandi Unità/gruppi tattici;
- nell'ambito di una *task force* RISTA - EW.

Assetti RISTA-EW di differente livello ordinativo, in funzione delle esigenze operative, sono stati e sono dispiegati nei diversi Teatri Operativi (Afghanistan, Iraq, Kosovo e Libano) assicurando le funzioni necessarie alla condotta delle attività.

*Acquiring and making the most of information collected in a complex and unsettled environment represent two key activities to maintain initiative in all circumstances. At any time must commanders on the field be supported by the instruments and procedures required to attain proper situation awareness, i.e. the knowledge and understanding of the operational environment required to obtain decision-making superiority.*

*The Army has therefore developed a special RISTA-EW component. Generally speaking, it can:*

- *acquire information,*
- *process information (an activity also known as 'Intelligence').*

*These two activities consist of:*

- *collection of (a) information through air and satellite imagery, (b) non-visible information through radar and electronic sensors, or (c) human intelligence,*
- *surveillance activities from land and air platforms (UAVs and helicopters),*
- *Target Acquisition for specific activities in a sector under enemy control,*
- *Electronic Warfare through land platforms, to intercept and jam enemy communications, as well as search, navigation and fire support systems.*

*These activities are carried out by the RISTA-EW Brigade, which relies on the:*

- *13 'Aquilaia' Battalion, established in Anzio, near Rome, in 2005 for Human Intelligence (HUMINT) activities,*
- *41 'Cordenons' Regiment, located in Sora (near Frosinone) for Surveillance and Target Acquisition (STA) activities,*
- *33 'Falzarego' Electronic Warfare Regiment, located in Treviso, for Electronic Warfare (EW).*

*Target Acquisition (TA) tasks are entrusted to the 185 Airborne Reconnaissance and Target Acquisition Regiment, which belongs to the Folgore Airborne Brigade.*

*Squads or individual teams from the aforementioned units deploy:*

- *to support higher echelons/battlegroups,*
- *as part of a RISTA-EW task force.*

*Other RISTA-EW units - whose size is consistent with the operational environment - have been deployed in several operational theatres, namely Afghanistan, Iraq, Kosovo e Lebanon to support the activities developed on site.*



**FIG. 56 - "SOCCORRITORE MILITARE"**  
**TABLE 56 - 'MILITARY BASIC LIFE SUPPORT OPERATORS'**

Nei Teatri Operativi, oggi più che mai, è indispensabile conferire alle unità un'"autonomia sanitaria" sia in termini di equipaggiamento che di capacità tecniche nel campo della medicina d'urgenza pre-ospedaliera, **per garantire l'immediatezza dell'intervento di soccorso, subito dopo l'evento, ovvero il ferimento del militare, e la continuità dell'assistenza dei feriti, fino all'arrivo del personale medico e paramedico, o allo sgombero in una struttura sanitaria.** Per far fronte a casi di emergenza, quindi, d'intesa con il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, è stata istituita una nuova figura professionale denominata "soccorritore militare", **capace di "interventi sanitari" che prevedano l'attuazione di manovre salvavita.** Si tratta, in sostanza, di militari, non appartenenti alla componente sanitaria, in grado di svolgere azioni solo in caso di manifesta necessità ed esclusivamente durante operazioni militari in Teatri Operativi, a seguito di incidenti/eventi che coinvolgono la sua unità combattente. In particolare, i soggetti interessati, a seguito della frequenza di un corso di qualificazione svolto presso la Scuola Sanità e Veterinaria Militare, acquisiscono capacità nel trattamento dei traumi da combattimento per operare in condizioni estreme, fermo restando l'inderogabile osservanza di specifici principi che circoscrivono l'ambito delle loro competenze. Al riguardo, il D.L. 209 in data 30 dicembre 2008 in materia di "Proroga della partecipazione italiana alle missioni internazionali di pace" legittima giuridicamente il "soccorritore militare" e le relative possibilità di intervento. La professionalità del "soccorritore militare" pone l'Esercito, nello specifico settore, al medesimo livello dei maggiori Paesi alleati o amici.

*Autonomous first aid capabilities are increasingly required in modern operational scenarios. Both proper equipment and individual first aid skills are needed before hospitalization to ensure that injured personnel are attended immediately and before medic and paramedic personnel arrive, or a medical evacuation takes place. The Ministry of Defence, together with the Ministries of Labour, Health and Social Policies, have drafted a new job description for a 'military basic life support operator', i.e. a professional with knowledge of life saving techniques. These servicemen and women do not belong to the Medical Corps and provide their assistance in case of contingency and during deployments abroad, should an accident/event involve his/her unit. Following a special qualification course at the Medical and Veterinary School, military basic life support operators acquire the necessary skills to deal with combat wounds in extreme conditions. Of course, statutory limitations to their scope of intervention apply. Provisions for Military Basic Life Support Operators and relevant responsibilities and limitations are included in Decree-Law no. 209 of 30 December 2008 concerning the 'Extension of deployment deadline for the Italian units taking part to international peace missions'. As per life support, through its Military Basic Life Support Operators the Army has reached a level as high as that of its friendly and allied countries.*

## La Riserva selezionata

Nell'ambito dell'Istituto delle Forze di Completamento (FdC), la Riserva Selezionata (RS) è un vero e proprio "serbatoio di capacità" costituito da professionisti in possesso di particolari competenze ritenute di interesse per la F.A. e non compiutamente disponibili (Fig. 57). Contribuiscono ad alimentare il

## Selected Force

*The Selected Force is one of the components of Reserve. It is like a 'reservoir of skills' filled with individuals, whose expertise is not available in-house, and is specifically required to execute some of the Army tasks (Table 57). The Selected Force is made of both former Army Officers and civil professionals. The latter are*

FIG. 57 - LA RISERVA SELEZIONATA  
TABLE 57 - SELECTED FORCE

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Iter di nomina Commission</p>	<p>Per i professionisti provenienti dalla vita civile la nomina ad Ufficiale di complemento avviene con Decreto del Presidente della Repubblica. L'iter selettivo prevede una valutazione del curriculum per la verifica del possesso dei requisiti di legge e sulla base delle esigenze di impiego ritenute prioritarie. Successivamente, coloro che sono considerati di interesse vengono invitati presso una struttura sanitaria militare per la verifica dell'idoneità fisio-psicologica al servizio militare. Gli idonei svolgono in tempi successivi uno "stage capacitivo" di 2 giorni presso l'Ufficio Orientamento e Sviluppo Professionale dello Stato Maggiore dell'Esercito in Civitavecchia (RM), volto a valutare gli aspetti motivazionali e capacitivi. Tutti i risultati conseguiti dagli aspiranti vengono valutati da un Collegio decisionale appositamente costituito nell'ambito dello Stato Maggiore dell'Esercito. Gli atti prodotti dal Collegio, dopo l'approvazione del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, vengono inviati alla Direzione Generale per il Personale Militare del Ministero della Difesa per il successivo esame della Commissione Ordinaria di Avanzamento. Il passaggio successivo consiste - su proposta del Ministro della Difesa - nel sottoporre alla firma del Capo dello Stato il D.P.R. di nomina, attraverso i quali i professionisti acquisiscono lo status di Ufficiale, con l'attribuzione del grado e dell'Arma/Corpo di appartenenza. Dopo aver giurato, l'Ufficiale è considerato "pronto" per essere impiegato al verificarsi di contingenti esigenze di Forza Armata.</p> <p><i>Civil professionals may become commissioned officers by Presidential Decree. On the basis of priority force requirements, submitted CVs are analysed and statutory pre-requisites verified. CVs of interest are selected and eligible professionals are invited to a military facility to determine their physical and mental suitability to military service. Approved personnel are later invited to attend a 2-day 'Capability Stage' at the Army General Staff (AGS) Career Orientation and Progression Branch in Civitavecchia, near Rome, where their personal motivation and skills are verified. All results are sent for evaluation by a Decision Committee established at the Army General Staff. Decision Committee records are submitted to the Chief of the General Staff for approval and then to the Promotion Commission of the Ministry of Defence's Directorate General for Personnel. Upon proposal by the Minister of Defence, the names of candidate Officers are submitted to the President of the Italian Republic who issues the relevant Commissions by order of a Presidential Decree. Later, the newly commissioned officers are assigned a rank and a branch of Service. New Officers are now ready for deployment, should their special expertise and abilities be required by the Army at any time.</i></p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">La Formazione Education &amp; Training</p>	<p>I nominati Ufficiali ai sensi della "Legge Marconi" svolgono il Corso di formazione di base presso la Scuola di Applicazione ed Istituto di Studi Militari di Torino. Il percorso didattico, della durata di quattro settimane si prefigge lo scopo di fornire agli allievi la necessaria formazione militare di base. La formazione è completata da corsi di specializzazione in diverse discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso sulla Cooperazione Civile Militare (CIMIC), svolto presso il CIMIC Group South di Motta di Livenza (TV), che completa la formazione militare degli Ufficiali e fornisce gli strumenti essenziali per operare nel settore della cooperazione in zona di operazioni;</li> <li>- Corso di formazione specialistica sulla Comunicazione Operativa. È svolto presso il 28° rgt. "Pavia" di Pesaro. Il percorso didattico consente di integrare le capacità professionali degli Ufficiali nel campo delle Comunicazioni Operative.</li> </ul> <p>A premessa dell'impiego operativo, gli Ufficiali effettuano un periodo di addestramento ed amalgama presso il reparto in cui andranno ad operare. Ciò, soprattutto, al fine di acquisire la preparazione specifica per il contesto operativo in cui saranno impiegati. Infine, gli Ufficiali della Riserva Selezionata partecipano, con cadenza biennale, ad una "Sessione Informativa" di aggiornamento sui temi di maggiore interesse in ambito Forza Armata, promossa dallo Stato Maggiore dell'Esercito.</p> <p><i>All civil professionals who receive their commission under an old 1932 Royal Decree will attend a basic course at the School of Applied Military Studies in Turin, which provides for basic military education. Training continues through Qualification Courses in several areas, notably:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Civil-Military Cooperation (CIMIC) Course at the Cimic Group South in Motta di Livenza, near Treviso, where Officers' military education &amp; training take further steps and cooperation issues in areas of operation are addressed,</i></li> <li>- <i>Special training course on Operational Communications at the 28th 'PAVIA' Regiment in Pesaro. Professional preparation of Officers is poured in and integrated into the operational communications field. Officers are then assigned to the unit they will be embedded into for an operation-centred pre-deployment training phase.</i></li> </ul> <p><i>Last, but not least, Selected Force Officers attend an AGS-sponsored "Refresher Course" every other year about the most topical Army-related issues.</i></p>



### In Teatro Operativo

Il personale della Riserva Selezionata può essere generalmente impiegato per un intervallo di tempo variabile in funzione delle contingenti esigenze operative di F.A. e comunque non superiore di massima a 180 giorni nell'arco di un anno. I principali settori in cui si "integrano e completano" le capacità militari e le professionalità "civili" sono la cooperazione civile-militare (CIMIC), le infrastrutture, le risorse idriche ed energetiche, la pubblica informazione e la comunicazione operativa, le problematiche sanitarie e biologiche, le lingue "pregiate" ed infine il settore giuridico/geopolitico. In particolare, nell'ambito dei Comandi possono essere impiegati quali *Legal Advisor*, *Public Information Officer*; nell'ambito della CIMIC sono impiegati nei settori dell'economia, agricoltura, ambiente, sviluppo economico, energetico e tutela del patrimonio storico-culturale. Nel campo delle Comunicazioni Operative sono impiegati esperti in etnologia, antropologia, psicologia, sociologia, marketing, statistica, comunicazioni di massa e storia.

### In territorio nazionale

In Patria, la Riserva Selezionata fornisce un importante contributo nel campo delle infrastrutture militari, in materia di consulenze giuridiche, nell'organizzazione di eventi mediatici (partecipazioni a trasmissioni televisive e radiofoniche), nei contatti con i media (quotidiani e periodici), nella collaborazione a progetti in campo logistico ed operativo, nella selezione e nel reclutamento, nella formazione ed anche nella realizzazione di monografie a carattere storico-culturale nonché di materiale pubblicitario, tra i quali spicca il Calendario dell'Esercito 2008.

### Deployment

*At the end of the military education & training phase, Selected Force personnel can be employed up to 180 days, depending on Army operational needs. CIMIC, infrastructures, water and energy resources, public information and operational communications, healthcare and biology, rare languages and law/geopolitics are the areas where abilities of civil professionals are better integrated with military capabilities. In Headquarters, they can be employed as Legal Advisors or Public Information Officers, while in the CIMIC field they take care of economy, agriculture, environment, economic and energetic development, and safeguard of historical heritage. In the Operational Communications field we find experts in ethnology, anthropology, psychology, sociology, marketing, statistics, mass communication, and history.*

### At Home

*Significant contributions originate from the Selected Force personnel in the following fields: military infrastructures; legal; media events (radio and TV shows) & mass media (daily press and magazines); logistic and operational projects; selection, recruitment and training; historical and cultural monographs, and current affairs, such as the Army Calendar 2008.*

bacino della Riserva Selezionata sia gli Ufficiali che hanno prestato servizio nell'Esercito sia i professionisti del mondo civile. Questi ultimi conseguono la nomina ad Ufficiale "senza concorso", in attuazione del disposto dell'art. 4 della c.d. "Legge Marconi". Tale modalità di servire nella Forza Armata ha incontrato il favore di adesione del personale, nel 2008, come dimostra il numero di domande sino ad ora pervenute (Fig. 58).

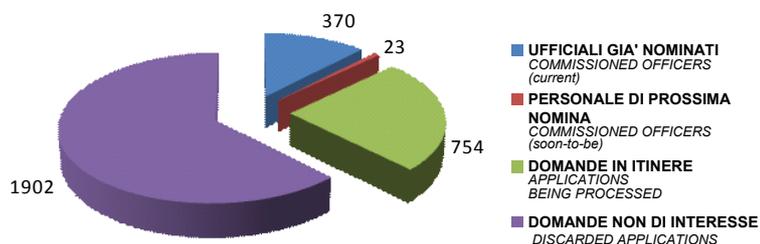
In particolare, si può entrare a far parte della RS se in possesso di un ampio e

*commissioned through an alternate selection process in accordance with the so called 'Marconi Law'<sup>12</sup>. Many individuals welcomed the possibility of enlisting as a member of the Selected Force in 2008, as the large number of applications shows (Table 58). Very high motivation and a sound*

<sup>12</sup>) By law, selections for vacant positions in State jobs in Italy, including the military, can only be made through public competition.



FIG. 58 - SITUAZIONE ARRUOLAMENTI NELLA RISERVA SELEZIONATA  
TABLE 58 - SELECTED FORCE - RECRUITMENT

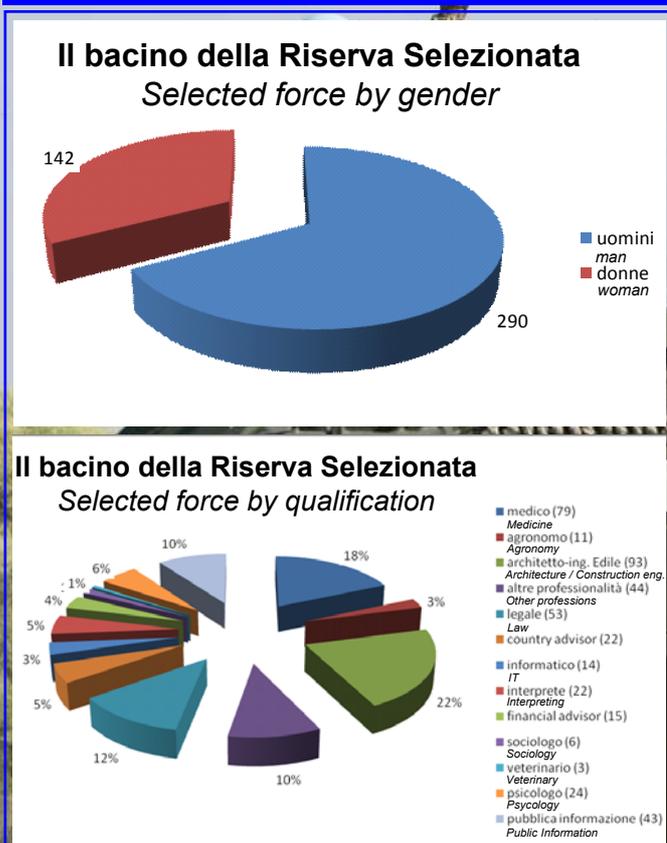


consolidato *background* di esperienze lavorative e professionali, nonché, ovviamente, di una elevatissima motivazione. Al momento, il bacino in questione ammonta a 432 unità di cui 290 uomini e 142 donne con diverse specializzazioni (Fig. 59). Il personale in questione è richiamabile su base volontaria (intesa come dichiarata disponibilità al richiamo ed all'impiego ma anche come volontà di rendere

*professional background are two mandatory pre-requisites to enter the Selected Force. The 'reservoir' is currently filled with 432 individuals (290 men, 142 women) with different skills (Table 59). Such personnel can be recalled into service through standard procedures on a voluntary basis. These Officers' status is the same of those on permanent duty having the same ranks*



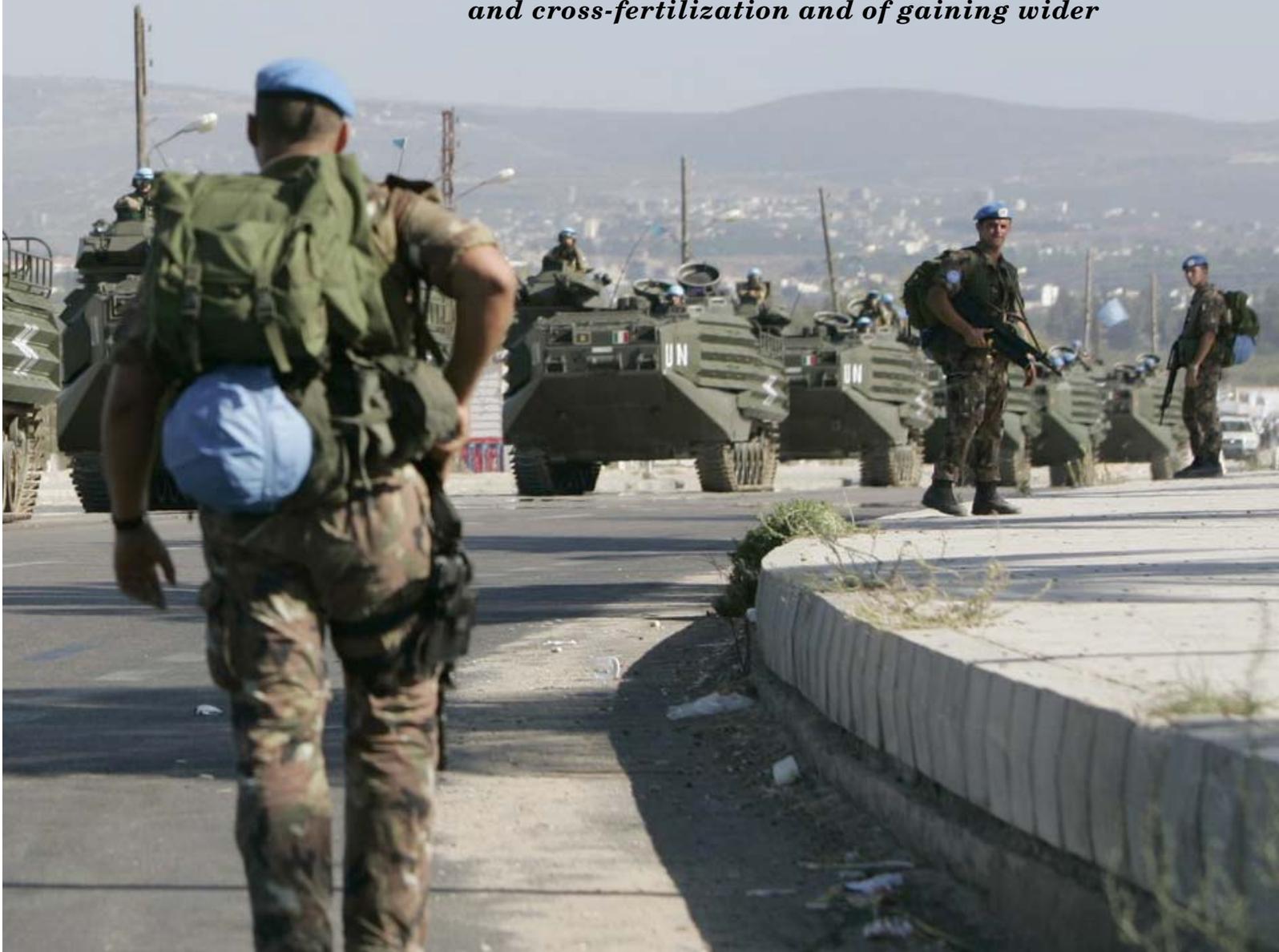
FIG. 59 - IL BACINO DELLA RISERVA SELEZIONATA  
TABLE 59 - SELECTED FORCE - RECRUITMENT



un servizio utile al Paese) e, una volta in servizio attraverso una procedura standardizzata, è soggetto a tutte le norme che regolano la posizione di “stato giuridico” dei pari grado. Ciò a dimostrazione del fatto che nella F.A. prevale la specificità della condizione militare intesa quale insieme di diritti, doveri ma soprattutto responsabilità che accomunano tutti coloro che - anche se temporaneamente - decidono di far parte della “collettività militare”. La Riserva Selezionata è caratterizzata da elevata flessibilità di impiego, considerevole economicità (potendo impiegare professionisti già specializzati), capacità di osmosi tra il “mondo militare” e la “società civile”, in un’ottica di cosiddetto spirito “interagency”. Inoltre, la Riserva Selezionata ha consentito di sperimentare un nuovo modo di “fare sistema” e di cooperare con il

*since rights, duties and responsibilities are common to all those who belong to the military community, even temporarily.*

*The Selected Force is quite flexible and cheap (as professionals do not require specific training), just as it fosters interagency relations between the civil community and the military world. What is more, it revealed a new way of interacting through mutual exchanges and cross-fertilization and of gaining wider*

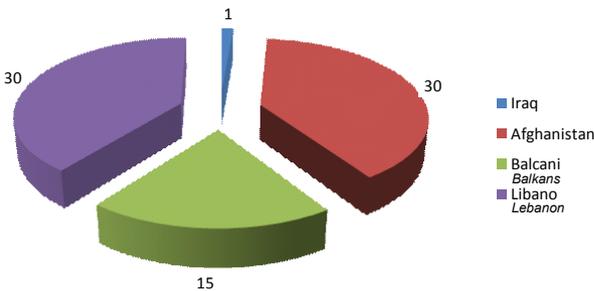




## NUOVE PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DELLA FORZA ARMATA

**FIG. 60 - L'IMPIEGO ATTUALE DELLA RISERVA SELEZIONATA**  
**TABLE 60 - SELECTED FORCE DEPLOYED - CURRENT**

**Impiego attuale della riserva Selezionata nei Teatri operativi**  
*Selected Force Deployments*

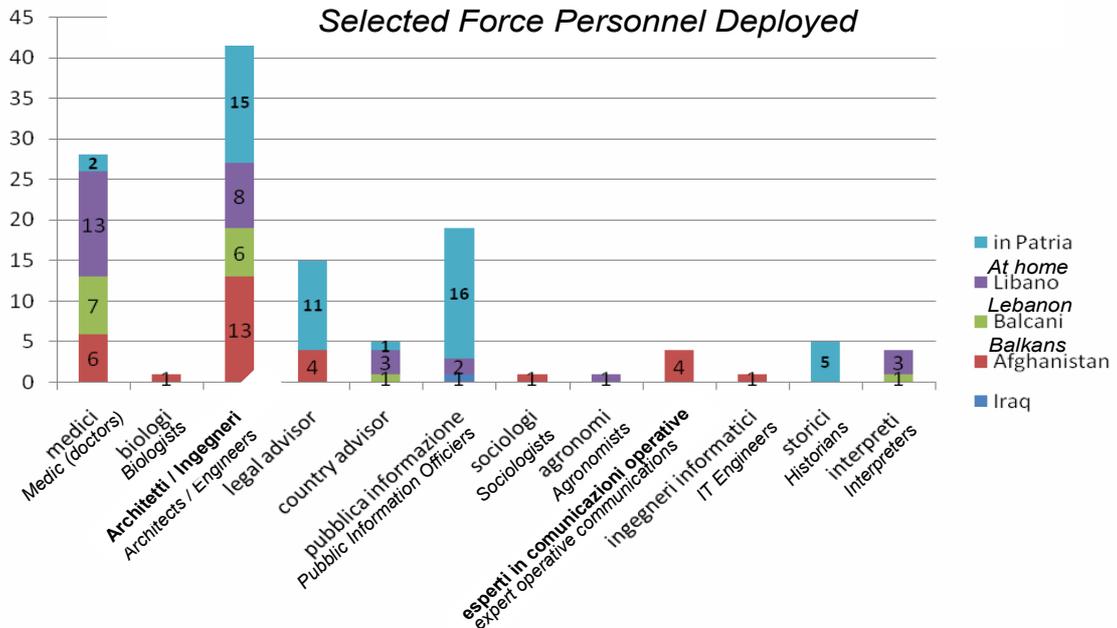


mondo civile in un'ottica di reciproco scambio e arricchimento, consentendo, tra l'altro, di acquisire un ampio "consenso" e rafforzare l'immagine stessa della Forza Armata (Fig. 60).



**FIG. 60a - IL BACINO DELLA RISERVA SELEZIONATA**  
**TABLE 60a - SELECTED FORCE DEPLOYED - CURRENT**

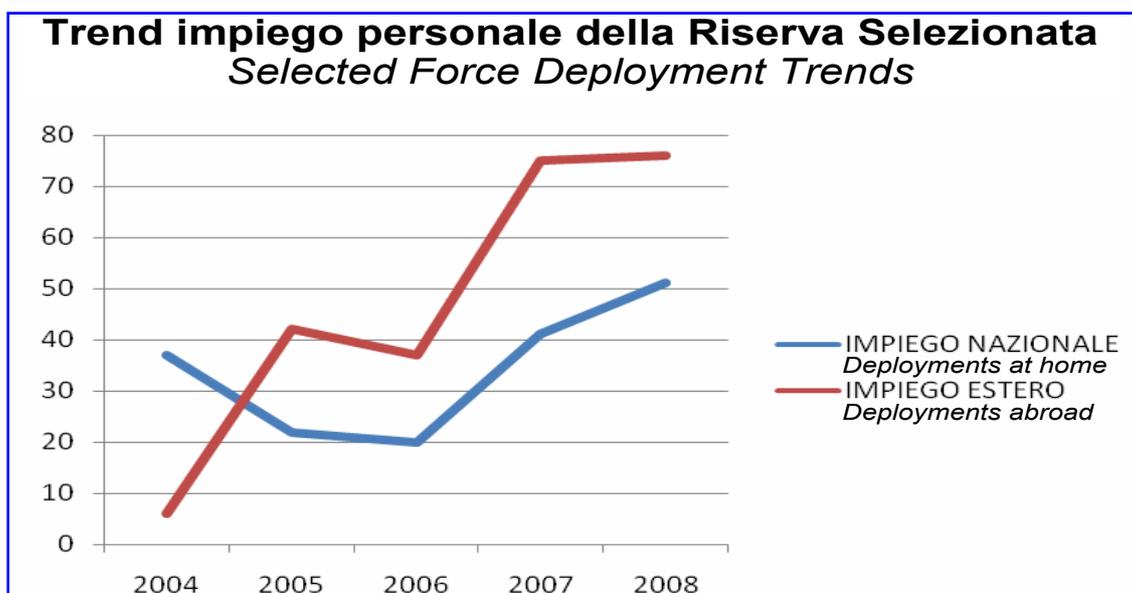
**Personale della Riserva Selezionata impiegato nel 2008**  
*Selected Force Personnel Deployed*



L'attuale impiego del predetto personale della Riserva Selezionata evidenzia che le *expertise* che oggi sono "messe in campo" dai professionisti sono un necessario moltiplicatore di capacità e forniscono un apporto decisivo per lo sviluppo capacitivo della Forza Armata coerente ai compiti assegnati. La Riserva Selezionata è quindi una "risorsa strategica" a disposizione dell'Esercito con un *trend* in costante crescita (Fig. 61). Inoltre, al di là del soddisfacimento delle esigenze operative, con la Riserva Selezionata la F.A. contribuisce al raggiungimento di un ulteriore obiettivo: quello di "portare sempre più il Paese nelle Forze Armate e le Forze Armate nel Paese".

*consensus, while strengthening the image of the Army (Table 60). Current deployments show that Selected Force personnel act as a capability multiplier and provide vital contributions to those Army capabilities whose development must be consistent with the assigned tasks. The Selected Force is therefore a strategic resource whose importance is constantly on the increase (Table 61). In addition, beyond satisfying operational needs, the Selected Force is achieving one further Army strategic goal: have a Country increasingly merged with the armed forces and vice versa.*

FIG. 61 - TREND DELL'IMPIEGO DEL PERSONALE DELLA RISERVA SELEZIONATA  
TABLE 61 - SELECTED FORCE - DEPLOYMENT TRENDS





# 2

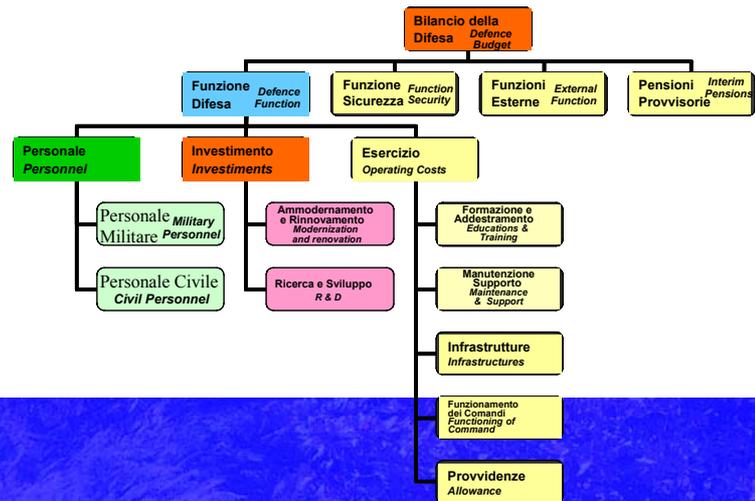


# 7. Il Bilancio dell'Esercito

## The Army Budget

Nel l'ambito della spesa pubblica (*Bilancio dello Stato*), le risorse finanziarie destinate al Ministero della Difesa sono ripartite in base alla specifica **Funzione** per cui vengono utilizzate (Fig. 62). Tra queste, la **Funzione Difesa** è quella in cui ricadono i volumi finanziari destinati all'Esercito, Marina ed Aeronautica ed è articolata, a sua

FIG. 62 - LE FUNZIONI DEL BILANCIO DELLA DIFESA  
TABLE 62 - THE DEFENCE BUDGET



*In the framework of public spending, the Defence Budget consists of the financial resources appropriated for the Ministry of Defence. It is divided into function-specific budgets (Table 62). The Defence Function includes Army, Navy and Air Force budgets which, in turn, cover the Service Personnel,*





## IL BILANCIO DELL'ESERCITO

**FIG. 62a - LE FUNZIONI DEL BILANCIO DELLA DIFESA**  
**TABLE 62a - FUNCTIONS IN THE DEFENCE BUDGET**

<b>Funzione Difesa</b> <i>Defence Function</i>	Spese afferenti all'assolvimento dei compiti istituzionali delle tre Forze Armate (Esercito, Marina e Aeronautica). <i>Funds for developing and accomplishing Army, Navy and Air Force institutional duties.</i>
<b>Funzione Sicurezza Pubblica</b> <i>Public Security Function</i>	Spese per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri. <i>Funds for the institutional duties of Carabinieri.</i>
<b>Funzioni Esterne</b> <i>External Functions</i>	Spese per il soddisfacimento di particolari esigenze, regolate da Leggi o Decreti, che non sono direttamente collegate con i compiti istituzionali della Difesa. <i>Funds to address special needs as dictated by laws or decrees, even when these needs are not specifically part of Defence institutional duties.</i>
<b>Pensioni Provvisorie</b> <i>Interim Pensions</i>	Spese riguardanti la corresponsione del trattamento provvisorio di quiescenza al Personale militare nella posizione di "ausiliaria"*. Con il successivo passaggio nella posizione di "riserva", la competenza della corresponsione della pensione definitiva transita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). <i>Funds allocated to cover the costs for interim pensions to retired military personnel*.</i>
<b>I SETTORI DI SPESA DELLA FUNZIONE DIFESA</b> <b>THE DEFENCE BUDGET FUNDING PROFILE</b>	
<b>Personale</b> <i>Personnel budget</i>	Budget afferente agli stipendi e alle indennità spettanti al personale civile e militare. <i>Part of the general budget allocated to pay salaries and allowances to military and civilian personnel*.</i>
<b>Esercizio</b> <i>Operating budget</i>	Risorse necessarie per garantire la funzionalità e l'efficienza dello strumento militare. Per qualificare con maggiore dettaglio la finalità delle spese, il settore "Esercizio" è articolato in "sotto-settori": "Formazione e addestramento", "Manutenzione e supporto", "Infrastrutture", "Funzionamento dei Comandi e provvidenze". <i>The costs required to ensure that the military works properly and effectively. In order for the expenses to be suitably allocated, the operating budget has been organized into sub-sectors, namely Education and Training, Maintenance and Support, Infrastructures, HQs operating costs and Allowances.</i>
<b>Investimento</b> <i>Investment budget</i>	Volumi necessari al miglioramento dell'efficacia dello strumento militare, ovvero spese per l'ammodernamento / rinnovamento dei materiali ed infrastrutture e per la ricerca e sviluppo. <i>The costs for improving effectiveness of the military, i.e. for modernising and upgrading equipment, materiel and infrastructures and for implementing Research &amp; Development activities.</i>

(\*) Si è in posizione di "Ausiliaria" nel periodo immediatamente successivo alla cessazione dal "Servizio attivo", durante il quale il militare può essere trattenuto o richiamato in servizio.

(\*) Five years after retirement, personnel become part of Reserve and the Ministry of Finances becomes responsible to issue pension payments.

volta, nei tre classici settori di spesa: Personale, Esercizio ed Investimento. Anche nel 2008, gli effetti del contenimento della spesa pubblica hanno pesato sul **Bilancio della Difesa** ed il lieve aumento rispetto al 2007 non è stato sufficiente a sanare il tendenziale *decalage* capacitivo della

*Investment and Operating Costs. Public expenditure cuts had their effects on the Defence Budget. The slight increase in appropriations in 2008 was not sufficient to recover the Army capability drop recorded*

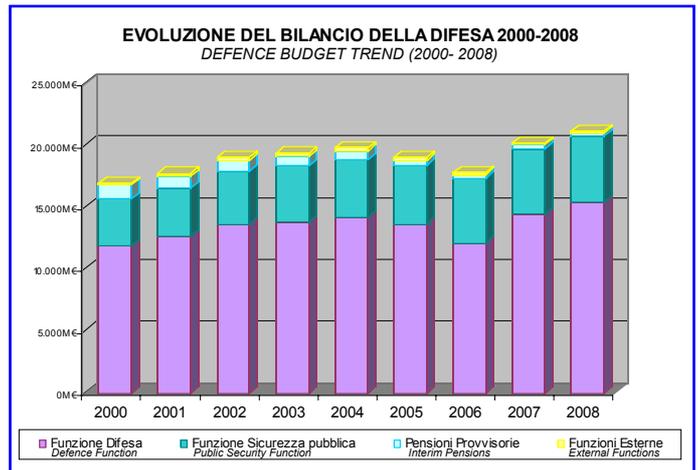
Forza Armata relativo al periodo 2004-2006 (Fig. 63).

Il grafico riferito alla sola **Funzione Difesa** rende più evidente come il **processo di professionalizzazione** “imponga” un consistente aumento delle spese per il “Personale” (Fig. 64),

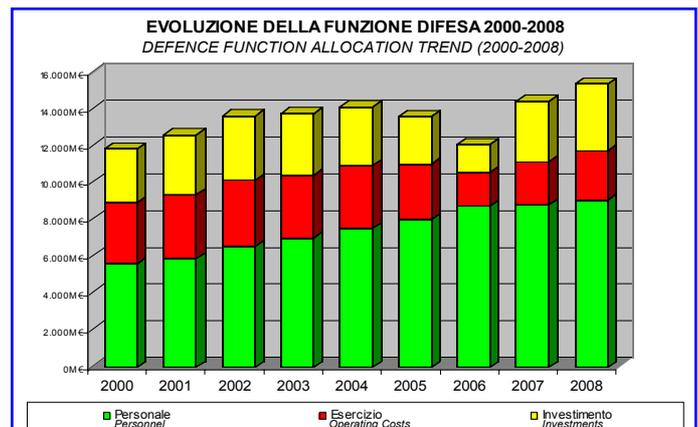


continuando ad impedire, in un Bilancio “a tetto”, il giusto equilibrio tra le spese afferenti a questo settore e le spese per “Esercizio e Investimento” che, nella loro forma ottimale, dovrebbero essere equamente suddivise al 50%. Per la Difesa, nel

**FIG. 63 - IL BILANCIO DELLA DIFESA**  
TABLE 63 - DEFENCE BUDGET TRENDS (2000-2008)



**FIG. 64 - L'EVOLUZIONE DELLA FUNZIONE DIFESA DAL 2000 AL 2008**  
TABLE 64 - DEFENCE FUNCTION BUDGET TRENDS (2000-2008)



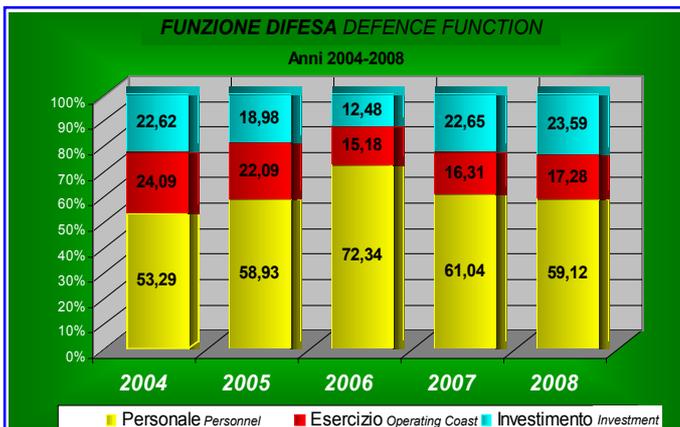
In un Bilancio “a tetto” come quello della Difesa, la crescita delle spese di personale, legata al processo di professionalizzazione, fa sì che le risorse destinate all’Investimento e soprattutto all’Esercizio subiscano contrazioni, con effetti sull’efficienza dello strumento militare. Since the Defence budget has a ceiling, the transformation into a professional force and therefore the increase in Personnel costs caused a reduction in the available funds for Investments and Operating Costs that, in turn, had negative effects on military efficiency.

between 2004 and 2006 (Table 63). The graph about the Defence Function alone clearly shows that transition into a fully professional force entailed greater expenditures for personnel (Table 64). Since the Army budget has a ceiling, this condition makes it impossible to strike the right balance between Personnel and Operating/Investment costs, which should be in a 50:50 ratio, if at all possible.



## IL BILANCIO DELL'ESERCITO

**FIG. 65 - L'EVOLUZIONE DEI SETTORI DI SPESA PER LA FUNZIONE DIFESA**  
**TABLE 65 - EXPENDITURE SECTORS TRENDS FOR THE DEFENCE FUNCTION**



Complessivamente per le Forze Armate, con l'Esercizio Finanziario 2007, si assiste, per la prima volta, ad un'inversione del trend di crescita delle spese per il Personale, a vantaggio dei settori "Esercizio" ed "Investimento". Le proporzioni rimangono inalterate nel 2008: rimane ancora lontano l'obiettivo del rapporto 50% - 50%.

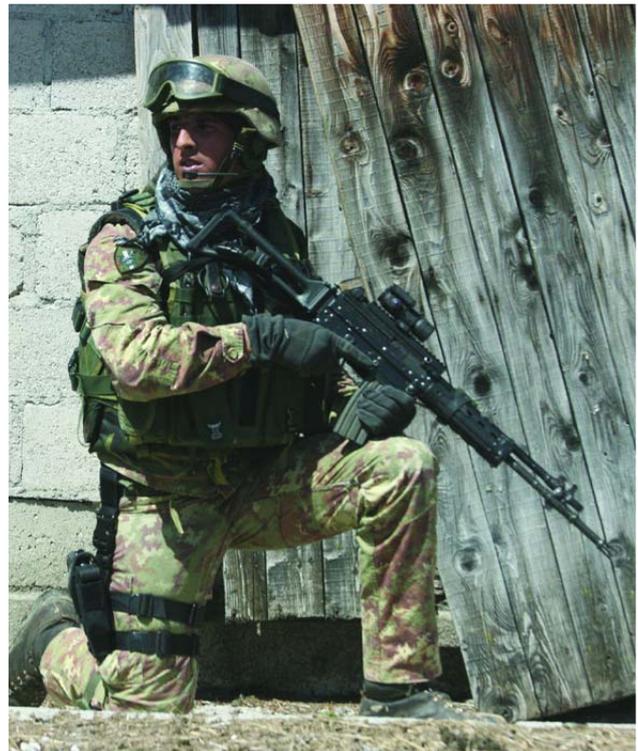
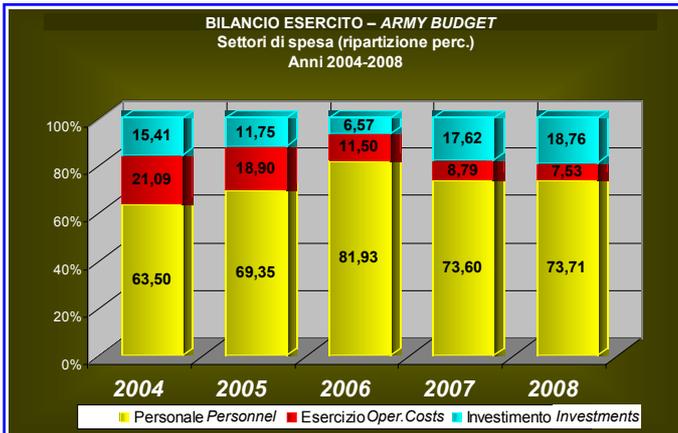
*In FY07, the trend of the expenditures for personnel reversed for the first time to the advantage of operating costs and investments. This ratio has not changed substantially in 2008: the objective of a 50 - to - 50% ratio, however, is still far to be achieved.*

2008, tali percentuali risultano rispettivamente del 59,12% e del 40,87% (Fig. 65), mentre per quanto attiene all'Esercito, lo squilibrio tra settori è ancora più evidente (73,71% e 26,29%) (Fig. 66).

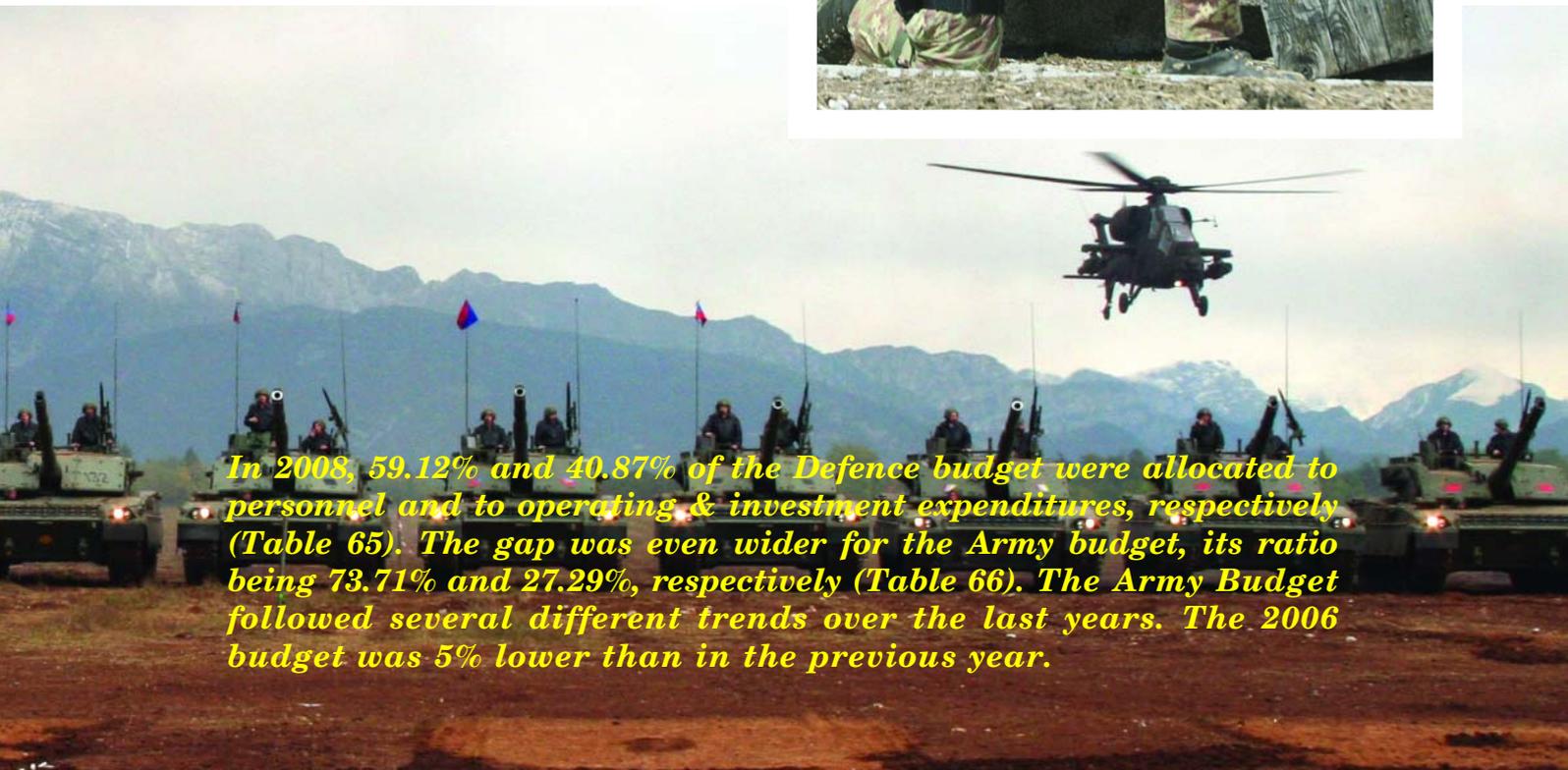
L'evoluzione del Bilancio dell'Esercito nel suo complesso è stata caratterizzata negli ultimi anni da una rilevante dinamicità. Dopo il picco negativo del 2006 (- 5% rispetto al 2005), sia nel 2007 che nel 2008 si è registrato un incremento annuo di circa l'8%: dato positivo in senso assoluto, ma fortemente penalizzante se ne analiz-



FIG. 66 - L'EVOLUZIONE DEI SETTORI DI SPESA PER L' ESERCITO  
TABLE 66 - ARMY EXPENDITURE SECTORS TRENDS



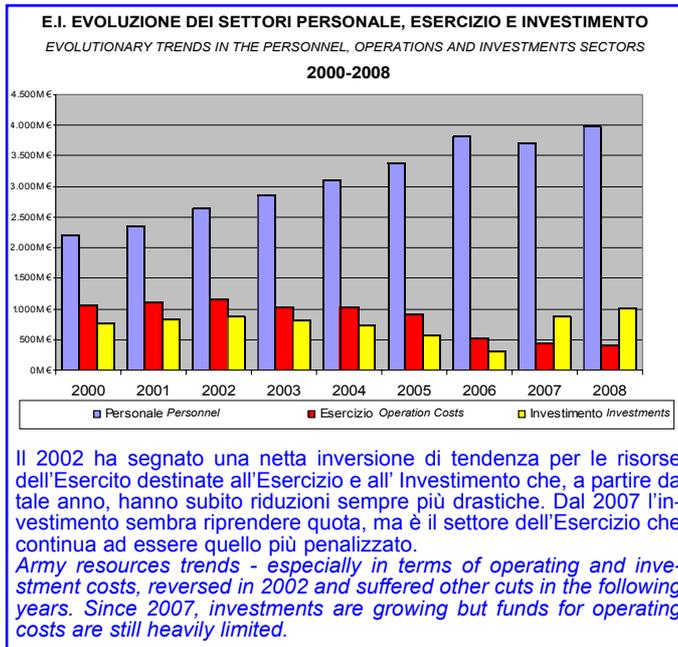
Un'analisi più dettagliata riferita al solo Esercito, svela un fenomeno più negativo rispetto a quanto visto complessivamente per le Forze Armate, nella Funzione Difesa. Nell'Esercito, infatti, a fronte di un "ridimensionamento" del settore Personale, l'Investimento è l'unico settore che registra, nell'ultimo biennio, un aumento a scapito dell'Esercizio che, invece, si è sempre più assottigliato di anno in anno.  
*As per the Defence Function alone, a closer look to the Army situation unveils a more serious situation. Cuts in the funds for personnel are counterbalanced by a slight increase in investments, while the funds to cover operating costs have recorded a constant decrease over the last years.*



*In 2008, 59.12% and 40.87% of the Defence budget were allocated to personnel and to operating & investment expenditures, respectively (Table 65). The gap was even wider for the Army budget, its ratio being 73.71% and 27.29%, respectively (Table 66). The Army Budget followed several different trends over the last years. The 2006 budget was 5% lower than in the previous year.*



**FIG. 67 - ESERCITO - L'EVOLUZIONE DEI SETTORI PERSONALE, ESERCIZIO E INVESTIMENTO**  
**TABLE 67 - EVOLUTIONARY TRENDS IN THE PERSONNEL, OPERATIONS AND INVESTMENTS SECTORS**



ziamo la ripartizione nelle classiche componenti (Fig. 67).

Nel 2008, nel settore **Personale**, la spesa è tornata a crescere (3,6%) per effetto di un parziale rifinanziamento delle norme sul “Professionale”, riducendo in tal modo a 12%, il “taglio” del 15% avvenuto nel 2007.

Nel settore **Investimento**, la situazione è solo apparentemente migliore: infatti, nonostante l'incremento assoluto del 13% rispetto al 2007, il finanziamento dei programmi pluriennali già avviati negli anni passati limita la “libertà di manovra” nel citato settore Investimento.

*It then grew by 8% in both 2007 and 2008. It is a fair increment in absolute values, but also a drawback if we look at the distribution among expenditure sectors (Table 67). Available resources for personnel increased by 3.6% across 2008 thanks to new funds allocated to bring the transition into a professional force to completion. Through these, the 15% cut of 2007. An analysis of absolute values of the Budget Law between 2005 and 2008 reveals that this is an all-time low (Table 68). As a matter of fact, in spite of extraordinary funding*

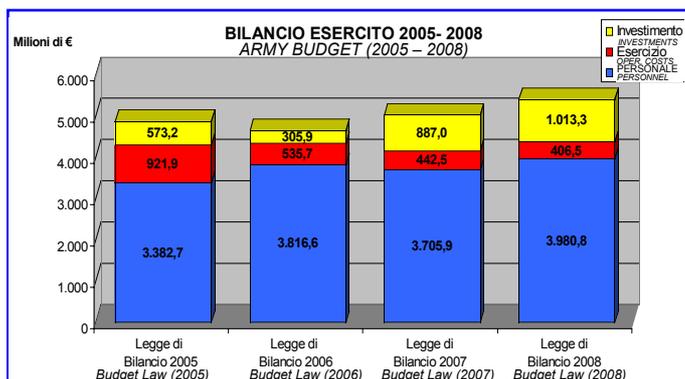


Il settore **Esercizio** ha subito negli ultimi sei anni una riduzione dell'64,7%, passando dagli oltre 1.150 M€ del 2002 ai 406,5 M€ del 2008, peggiorando ulteriormente la situazione del 2007 e registrando, in tal modo, un nuovo minimo storico, come si evince dall'analisi dei valori assoluti a Legge di Bilancio dal 2005 al 2008 (Fig. 68). Al riguardo, basti pensare che nonostante l'afflusso di



## IL BILANCIO DELL'ESERCITO

**FIG. 68 - BILANCIO ESERCITO 2005-2008 - VALORI ASSOLUTI**  
**TABLE 68 - ARMY BUDGET (2005-2008) - ABSOLUTE VALUES**



**FIG. 69 - PERSONALE IMPIEGATO NEI T.O. E ASSEGNAZIONI PER LE OPERAZIONI FUORI AREA**  
**TABLE 69 - PERSONNEL DEPLOYED ABROAD AND ALLOCATIONS TO OPERATIONS ABROAD**

	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Personale Impiegato</b> Deployed personnel	7,324	7,971	6,908	6,197	6,317
<b>Assegnazione Funzionamento</b> Allocated Funds (Oper. Costs)	€340 M	€328 M	€258 M	€157 M	€191 M
<b>Assegnazione Personale</b> Allocated Funds (Personnel)	€373 M	€434 M	€366 M	€474 M	€464 M
<b>Totale assegnazione</b> Allocated Funds (total)	€713 M	€762 M	€624 M	€631 M	€ 655* M

(\*) Inclusa la quota affluita dal Fondo Spese Impreviste.

(\*) this figure includes the quota from the Contingency Expenditures Fund.

(e.g. the Maintenance Fund), 73% of planned activities were not funded. Ad hoc Decree-Laws (or prorogation of Decree-Laws in force) order the funds appropriated for deployment of military contingents abroad. In 2008, the Army was allocated € 655,4 million (Table 69), i.e. 62,9% of total allocations to Defence (€ 1,041.08 million). This means an increase in the funds allocated to the Army budget, as per-capita allocations show (Table 70). Funds for missions abroad, however, are still insufficient. More and more frequently, the financial resources to cover their costs are drawn from the Army ordinary budget, i.e. the funds to cover its functioning, training and maintenance costs. Only the primary and unavoidable needs for the Army to operate properly were funded in this sector in 2008. In order to optimise the meagre resources available, financial planning focused on specific expenditure sectors and subsectors (Table 71).

ulteriori risorse *ad hoc* provenienti da appositi stanziamenti definiti con la Finanziaria (es. Fondo per il Mantenimento), si è registrato il mancato finanziamento del 73% delle esigenze rappresentate.

Infine, per quanto concerne l'**impiego dei contingenti militari all'estero** ed il relativo finanzia-

mento, disposto con appositi Decreti Legge (c.d. Decreti *fuori area*) o provvedimenti di proroga, nel 2008 le risorse destinate all'Esercito sono state pari a **655,4 M€** (Fig. 69), ovvero il **62,9%** del complessivo assegnato alla Difesa: 1.041,08M€. Ciò evidenzia un cambiamento in positivo di *trend* nei finan-



*Funds for mandatory expenses such as waste management, heating systems, and food; pre-deployment preparation and training (only for the units earmarked for deployment abroad); distribution of individual*



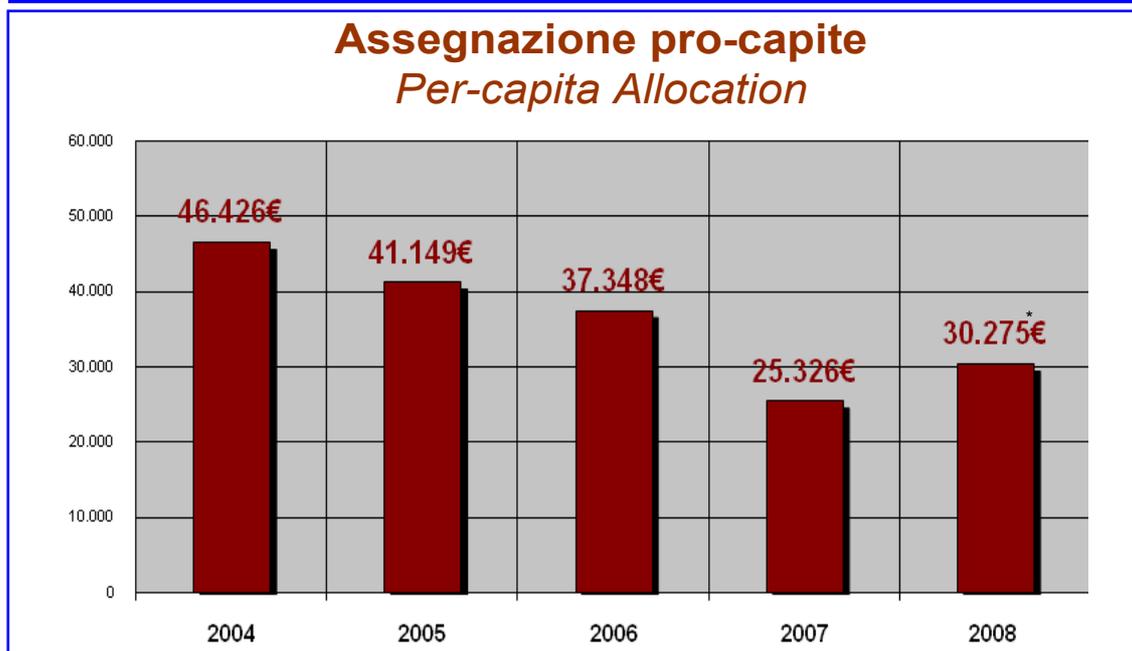
ziamenti riconosciuti alla F.A., ben sintetizzato dall'aumento delle assegnazioni pro capite (Fig. 70).

Ciononostante il settore *fuori area* rimane sottofinanziato al punto che la Forza Armata, per garantire comunque l'assolvimento dei compiti assegnati, ha dovuto utilizzare un sempre maggiore volume di risorse tratte dal Bilancio Ordinario (**circa 205 M€**, suddiviso tra "sostegno in teatro" e "approntamento"), cioè dall'insieme di quegli stanziamenti che sarebbero viceversa destinati a soddisfare le esigenze di vita, addestrative e di mantenimento dell'Esercito in Patria.

Nel settore Esercizio, nel 2008, la Forza Armata ha potuto finanziare solo esigenze "primarie" ed ineludibili per il funzionamento del sistema Esercito. In sostanza, programmaticamente, nell'individuare le aree o sottosectori di spesa (Fig. 71) su cui gravitare per ottimizzare l'impiego delle limitate risorse disponibili, si è cercato di salvaguardare e/o garantire le spese obbligatorie (smaltimento rifiuti, combustibili per il riscaldamento, viveri), l'approntamento e



FIG. 70 - NEL 2008, TREND POSITIVO NELL'ASSEGNAZIONE PRO-CAPITE  
(SOLO FUNZIONAMENTO) PER LE OPERAZIONI FUORI AREA  
TABLE 70 - PER-CAPITA ALLOCATION RISING TREND (OPERATING COSTS ONLY)  
FOR OPERATIONS ABROAD (2008)



(\*) Inclusa la quota affluita dal Fondo Spese impreviste.

(\*) Figure includes a quota from the Contingency Expenditures Fund.

l'addestramento delle **sole Unità** di previsto impiego nei Teatri Operativi, la distribuzione dei capi di corredo, limitatamente al personale neo reclutato, una minima parte delle esigenze di minuto mantenimento delle infrastrutture, riconducibili ad interventi in caso di emergenza e per la messa in sicurezza, il benessere del personale, sostanzialmente limitato alle sole spese/sussidi discendenti da obblighi di legge, un minimo livello di funzionalità dei Comandi.

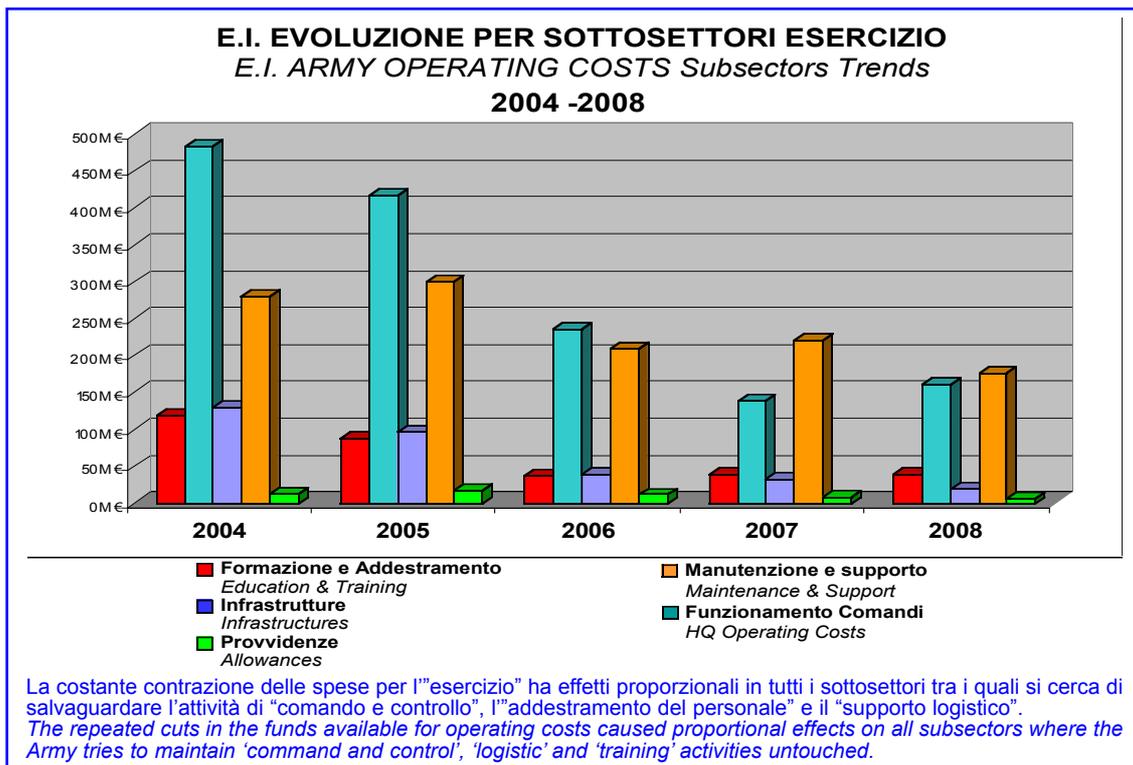
Il contenimento delle risorse destinate al soddisfacimento delle esigenze nei settori logistico, addestrativo ed operativo comporta inevitabilmente che si debba rinunciare, ad esempio:

- alla necessaria **riqualificazione del patrimonio immobiliare**, con il conseguente decadimento delle infrastrutture, rischi per la sicurezza e disagi per il personale;
- alla necessaria **acquisizione di materiali e ricambi**, che sommandosi all'impossibilità di fare ricorso all'industria "privata", ha ridotto le capacità

clothing and equipment to new recruits; minimal maintenance works on infrastructures (i.e. urgent and security compliance works); welfare of personnel (i.e. only mandatory expenses/allowances); and headquarters operational costs were safeguarded as much as possible. Limiting the resources available for logistic, training and operations entails giving up some important activities, such as a most required real estate upgrade, to avoid infrastructural decline, threats to security and inconvenience to personnel:

- the acquisition of materiel and spare parts, which adds to the impossibility to exploit off-the-shelf solutions (as a consequence, logistic support capacity of units has reached minimum levels and caused aircraft grounding for technical reasons and an increase in the number of faulty vehicles),
- qualification and advanced training courses to acquire specific skills, also with a view to international deployments,

FIG. 71 - ESERCITO - L'EVOLUZIONE PER SOTTOSETTORI DELL'ESERCIZIO  
TABLE 71 - EVOLUTIONARY TRENDS OF FUNDS FOR OPERATING COSTS SUB-SECTORS (ARMY)





- di supporto logistico delle unità, con conseguenze che potrebbero, a breve, portare al possibile parziale fermo tecnico dei velivoli o comunque all'aumento delle inefficienze del parco mezzi;
- ai **corsi di specializzazione e di formazione avanzata** connessi con l'acquisizione di specifiche professionalità necessarie all'espletamento di incarichi anche in ambito internazionale;
  - a quasi tutte le **esercitazioni all'estero**. In questo settore gli effetti della "chiusura verso l'esterno" si faranno sentire progressivamente, rendendo, in breve tempo, sempre più critica la capacità di integrazione *joint e combined* della Forza Armata;
  - a molte delle attività addestrative nazionali (campi d'arma), limitando inevitabilmente il livello operativo dei Comandi e delle Unità.

Infine, si sta proseguendo nel ridimensionamento ulteriore delle **esternalizzazioni** (catering, vigilanza, pulizie, manovalanza), pur nella consapevolezza che tale scelta da un lato potrà avere un impatto sul "sociale", specie a livello locale, dall'altro implicherà inevitabilmente l'impiego di personale militare in servizi ed attività non "propriamente militari", ancorché indispensabili al funzionamento dello strumento in senso generale.





*- almost all exercises taking place abroad (with perverse effects of joint and combined integration of Army units with those of partner nations),*

*- many national field training activities. Limitations to the operational capabilities of headquarters and units are a direct consequence of this.*

*Last, but not least, outsourcing as a way of obtaining services such as catering, surveillance, cleaning, unskilled labour, etc. has been reduced, with unavoidable social effects on military-induced activities at the local level; what is more, military personnel have been assigned also non-military but required tasks, which are key to the general efficiency of the Army as a whole.*



# 2



# 008

## Conclusioni

### *Closing Remarks*

“Rapporto Esercito 2008” traccia un bilancio dell’anno appena trascorso e delinea sinteticamente il quadro di situazione di riferimento. Tuttavia tale situazione sarà soggetta, a breve, a ineludibili cambiamenti connessi con il processo di razionalizzazione, anche a carattere interforze, dello strumento militare del Paese. Ciò coinvolgerà inevitabilmente l’Esercito nel rispetto, comunque, della sua peculiarità di Forza Armata “uomo-centrica”.

Nel 2008 l’Esercito ha continuato a fornire il suo importante apporto al Paese, sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti, all’ormai costante ed intenso impegno nei Teatri Operativi dell’Afghanistan, del Libano e dei Balcani, si sono aggiunte altre missioni all’estero, Chad e Georgia e, soprattutto, in Patria con l’importante concorso alle altre Istituzioni, attraverso il tempestivo e risolutivo intervento nell’ambito dell’emergenza rifiuti in Campania e nella lotta alla criminalità nelle principali città



d’Italia. Missioni, queste ultime, preparate e condotte con lo stesso approccio professionale e con la stessa

*The Army Report contains a general review of major events occurred in 2008, together with the related facts and figures. The current situation, however, will soon change, due to the unavoidable adjustments our national military instrument will be submitted to, including jointness. Such a process will also affect the Army too, but no changes will affect its soldier-centric approach whatsoever. Across 2008, the Army has continuously supported our Nation through high-quality, substantial contributions. New missions abroad in Chad and Georgia, the assistance provided to solve the domestic waste management crisis in the Campania Region and support offered to police forces to fight crime in major cities add to the unchanged commitment in*



## CONCLUSIONI

intensità con le quali i nostri militari svolgono le loro più impegnative operazioni nei vari Teatri Operativi: cultura e conoscenza, comprensione umana, assenza di arroganza e comportamento sempre a favore della popolazione e delle Istituzioni locali, vero tratto distintivo del soldato italiano. Sono sintomatiche al riguardo le stesse parole rilasciate dall'Ordinario Militare Arcivescovo Vincenzo Pelvi: *"I nostri militari portano avanti una cultura fondata sul rispetto della persona e, anche quando sono impegnati in situazioni difficili, diventano sempre più ministri di libertà"*.

Ma il soldato italiano per operare e compiere al meglio il proprio dovere necessita di strumenti e risorse che sono di precipua responsabilità dell'Istituzione nella quale presta servizio. In tale quadro, il mantenimen-

to e lo sviluppo coerente delle capacità operative fondamentali dell'Esercito è condizione indispensabile da un lato per l'espletamento dei compiti assegnati dal Paese e, dall'altro, per porre i nostri soldati di operare nelle migliori condizioni possibili. Esse sono legate alla possibilità di dotare le unità di mezzi, materiali e sistemi d'arma idonei, ma anche di provvedere al mantenimento di tali sistemi ed al loro funzionamento; sono inoltre subordinate alla possibilità di disporre del personale necessario, in quantità e qualità, e di poterlo addestrare, preparare, assistere, supportare, fornendogli nel contempo adeguate condizioni di vita tanto in Patria quanto all'estero. In sintesi, da tutti quei fattori che rendono la Forza Armata, nel suo complesso, prontamente ed efficacemente impie-

*operational theatres like Afghanistan, Lebanon and the Balkans. The approach and diligence the Army used to plan and execute the various missions it was assigned equals that of the most demanding operational deployments: culture and knowledge, understanding of human conditions, humbleness, courtesy and attention towards the local population are the true distinctive traits in the behaviour of every Italian soldier. This has been reaffirmed on several occasions. It is worth recalling that 'at any time have our soldiers promoted a culture based on respect for individuals; even when confronted with difficult situations, they are more and more ministries of liberty', Archbishop Vincenzo Pelvi, the Italian Chaplain General said. Italian soldiers, however, require certain instruments and resources to accomplish their duties at best, and Defence is responsible for providing them. Preserving and further developing Army's fundamental operational capabilities is vital to accomplishing the missions the country assigned to its armed forces, on one side, and to creating the best operating conditions for our soldiers, on the other. Such accomplishments, however, depend on the availability of mission-specific vehicles, equipment and weapon systems as well as on maintenance and logistic support. Sufficient and qualified personnel to operate these systems are also essential, just as crucial are their training and preparation,*

CLOSING REMARKS





## CONCLUSIONI

gabile, cioè, in una parola, operativa. L'Operatività non si materializza mai come "punto di arrivo" ma, in realtà, comporta un continuo e progressivo adattamento delle varie componenti dello strumento (umana, tecnologica, dottrinale, procedurale) ai nuovi scenari operativi ed alle nuove forme di minaccia nonché, in ultimo, alle risorse disponibili.

Al riguardo, il momento storico-sociale impone la razionalizzazione dello strumento militare prevedendone, tra l'altro, la revisione territoriale, logistica e infrastrutturale. Tale processo comporterà inevitabilmente la necessità di prendere importanti decisioni, individuando sinergie ed economie di scala all'interno di tutto il "Sistema Difesa" del Paese. Tutto ciò non può e non deve comunque

avvenire a scapito della stessa ragione d'essere dello strumento militare: la capacità di intervenire prontamente in "operazioni". Queste, da un lato, rappresentano opportunità di crescita professionale, permettono di fissare le priorità nella politica di gestione del personale e delle Unità e sono motivo di orgoglio come cittadini. Dall'altro, le stesse creano le condizioni per l'interoperabilità e la cooperazione tra Paesi Alleati ed amici, permettono la crescita di tutte le istituzioni e le organizzazioni nazionali ed internazionali che vi partecipano ed inoltre comportano l'applicazione del *Comprehensive approach* quale

*the assistance and support they receive, and adequate living conditions, both at home and abroad. In a nutshell, these elements are the fundamentals of a ready and effective force, i.e. an operation-ready Army. Readiness to deploy - however - is by no means the end of the journey. Instead, it requires a continued and progressive adjustment process of human, technological, doctrinal and procedural components to new operational scenarios and threats, which is*

*in line with the available resources. It will entail taking difficult decisions, while synergistic efforts and economies of scale will have to be pursued by Defence as a whole. Of course, no negative effects can be brought to the military as a consequence of such choices: military intervention capabilities shall be preserved at any time. On one side, operations represent an opportunity for professional growth, allow for establishing management policies for personnel and units, and make military personnel proud as citizens. On the other, they create the necessary conditions to achieve interoperability and cooperation*



modalità per la risoluzione di situazioni complesse.

Soprattutto, le operazioni permettono di innalzare la percezione di “sicurezza”, bisogno sempre più sentito tanto dal singolo quanto dalla collettività nazionale ed internazionale.

Così come i soldati non mettono mai in discussione i propri valori, il proprio “ethos”, il proprio altissimo senso dello Stato, tanto da costituirne una risorsa insostituibile per l'intera Nazione, l'Istituzione, allo stesso modo, ha il dovere di garantire Loro quel livello capacitivo minimo di operatività al di sotto della quale non è ipotizzabile andare, anche nella più penalizzante delle ipotesi di assegnazione delle risorse.

In questo senso l'Esercito è oggi fortemente impegnato nell'individuare e proporre le necessarie misure di razionalizzazione e, nel contempo, è consapevole di dover indicare alle Istituzioni preposte con coerenza, trasparenza e lealtà le esigenze e le risorse necessarie per fare fronte agli impegni assunti dal Paese e assegnati alla Forza Armata in ambito nazionale ed internazionale.



*among friendly and allied Countries, allow for development of all participating national and international institutions and organizations, and take advantage of a comprehensive approach to find suitable solutions to complex scenarios. Above all, they raise the degree of security perceived by ordinary citizens, which is increasingly required by individuals and by national and international communities. Even considering the most severe cuts in resources, the Army minimum admissible level of operational effectiveness must be preserved and never put into question, just as soldiers never question their values, their ethos, their strong respect for their own Country. Indeed, these feelings are an irreplaceable resource for the entire Nation. To this end, the Army is engaged in a constant quest for possible rationalisation solutions, while suggesting with all due coherence, honesty and loyalty, the needs and resources it requires to meet the national and international obligations the Country has subscribed to.*





